UNA SERA PASSATA AL CASINÒ (pag. 6)

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

SPECIALE VACANZE

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO! VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 76 - TORINO

Anno 106 - Numero 178 — Venerdì 9 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO! VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 76 - TORINO

Ultimo atto del Watergate

L'ADDIO DI NIXON

Le dimissioni annunciate dalla Casa Bianca la scorsa notte alle 3 - Gerald Ford diventa il 38° presidente e giura alle 18

Il messaggio al Paese

"Avrei preferito continuare a difendermi, ma gli interessi della nazione debbono prevalere"

Washington, 9 agosto.

Alle 11 di ieri (corrispondenti alle 3 italiane di questa mattina) il presidente Nixon è apparso alla tv americana ed ha indirizzato al Paese il messaggio che riportiamo. Egli ha parlato con voce calma, ma calma. Il messaggio è durato 17 minuti.

«Parlo solo. E' questa la trentaseiesima volta che vi parlo da questo ufficio dove sono state prese tante decisioni, che hanno forgiato la storia di questa nazione. Ogni volta l'ho fatto per discutere con voi alcune questioni che ritenevo riguardassero gli interessi nazionali. In tutte le decisioni che ho preso nella mia vita pubblica, ho sempre cercato di fare ciò che era meglio per la nazione.

Il processo

«Durante il lungo e difficile periodo del caso Watergate ho ritenuto che fosse mio dovere perseverare, fare ogni possibile sforzo per completare il mandato al quale mi avete eletto. Negli ultimi giorni, però, mi è diventato palese che non ho più una base politica abbastanza forte al Congresso per giustificare la continuazione di tali sforzi.

«Con la scomparsa di questa base ritengo che l'obiettivo costituzionale sia stato raggiunto e che non vi sia più necessità che il processo sia prolungato. Avrei preferito continuare la difesa quale che fosse il tormento personale che ne sarebbe risultato; anche la mia famiglia mi ha chiesto all'unanimità di proseguire.

«Tuttavia gli interessi della nazione devono sempre venire prima di ogni considerazione personale.

«L'America ha necessità di un presidente e di un Congresso nella loro pienezza, in particolare in questo momento con problemi che ci si pongono sia all'interno che all'estero. Il continuare la lotta nei mesi futuri per mia personale giustificazione e difesa assorbirebbe quasi totalmente il tempo e l'attenzione sia del presidente che del Congresso in un periodo in cui tutta la nostra attenzione dovrebbe concentrarsi sulla grande questione della pace all'estero e della prosperità senza inflazione all'interno. Perciò darò le dimissioni dalla presidenza a mezzogiorno di domani (cioè: oggi alle 18, n.d.r.).

«Il vicepresidente Ford sarà insediato quale presidente in questa stessa ora, in questo ufficio.

«Prendendo questa decisione, spero di aver affrettato l'inizio di quel processo di risanamento che è così disperatamente necessario in America.

«Mi rammarico profondamente di ogni ferita che possa essere stata inferta nel corso degli eventi che hanno portato a questa decisione. Vorrei soltanto dire che se alcuni dei miei giudizi sono stati sbagliati, e alcuni effettivamente lo sono stati, essi furono presi sempre nei migliori interessi del Paese.

«A coloro che mi sono stati al fianco negli ultimi difficili mesi, alla mia famiglia, ai miei amici, ai molti altri che si sono uniti nell'appoggiare la mia causa poiché la ritenevano giusta, sarò grato per l'appoggio che mi hanno dato. Lasciatemi anche dire che mi allaccio senza amarezza verso coloro che mi hanno contrastato, poiché tutti noi, in ultima analisi, siamo stati preoccupati del bene del Paese per quanto diversi potessero essere i nostri giudizi.

«Uniamoci tutti ora, quindi, nell'affermare quel comune impegno a nell'aiutare il nostro nuovo presidente ad avere successo per il bene di tutti gli americani.

«Lascerò questa carica con il rammarico di non aver portato a termine il mio mandato, ma con un senso di gratitudine per il privilegio di aver servito quale vostro presidente per gli ultimi cinque anni e mezzo. Questi anni sono stati un periodo importante nella storia della nostra Nazione e del mondo. Sono stati un periodo di realizzazioni, di cui tutti possiamo essere fieri.

«Realizzazioni che costituiscono gli sforzi congiunti dell'amministrazione, del Congresso e del popolo. Ma le prove che ci attendono sono egualmente grandi, ed anche esse necessiteranno dell'appoggio del Congresso e del popolo operanti in cooperazione.

«Abbiamo posto termine alla più lunga guerra dell'America. Ma nel compito di garantire una pace duratura nel mondo, gli obiettivi che ci sono di fronte sono ancora più difficili e imponenti. Dobbiamo completare una struttura di pace in modo che si possa dire di questa nostra generazione di americani non soltanto che abbiamo posto termine ad una guerra, ma che abbiamo impedito future guerre.

Per la pace

«Abbiamo dischiuso le porte che da un quarto di secolo si frapponevano tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare di Cina. Dobbiamo ora far sì che il quarto della popolazione mondiale che vive in Cina sia e resti non nostro nemico, ma nostro amico.

«Nel Medio Oriente cento milioni di persone in Paesi Arabi, molti dei quali ci hanno considerato nemici per quasi vent'anni, ora guardano a noi come amici. Dobbiamo continuare a costruire su quella amicizia così che la pace possa stabilirsi nel Medio Oriente e la culla della civiltà non diventi la sua tomba.

«Insieme con l'Urss abbiamo compiuto progressi importanti che hanno dato l'avvio alla limitazione delle armi nucleari.

«Abbiamo aperto una nuova relazione con l'Urss. Dobbiamo continuare a sviluppare ed estendere questa nuova relazione di modo che le due più forti Nazioni del mondo vivano insieme in cooperazione, piuttosto che in opposizione.

«Nel mondo, in Asia, Africa, America Latina e Medio Oriente, vi sono milioni di persone che vivono in tremenda povertà, nella fame. Dobbiamo allontanarci da una produzione per la guerra e espandere una produzione per la pace, di modo che la gente su tutta la terra possa alla fine sperare che almeno i loro figli, se non essi, vedano soddisfatta la necessità di una vita dignitosa.

«In America la maggior parte del nostro popolo ha non soltanto la benedizione della libertà ma anche i mezzi per condurre una vita fiera, buona, e, sulla base del livello mondiale, anche una vita abbondante.

«Noi dobbiamo tuttavia perseguire energicamente un obiettivo mirante non soltanto a posti di lavoro migliori e più numerosi, ma anche a piene opportunità per tutti gli americani e a quello che noi cerchiamo così duramente di realizzare, la prosperità senza inflazione.

«Quando ho giurato come presidente per la prima volta cinque anni e mezzo fa, mi sono assunto questo impegno solenne: "dedicare la mia carica, le mie forze e tutte le qualità di cui posso disporre alla causa della pace tra i popoli".

«Da allora ho fatto del mio meglio per restare fedele a questa promessa. Come risultato, nutro fiducia che il mondo sia oggi più sicuro non soltanto per il popolo americano ma per i popoli di tutte le nazioni, e che i nostri figli abbiano una migliore possibilità di vivere in pace piuttosto che morire in guerra.

«Più di ogni altra cosa è questo che ho sperato di realizzare presentandomi alla presidenza. Questo, più di ogni altra cosa, è ciò che spero di lasciare a voi, al nostro Paese, lasciando la presidenza.

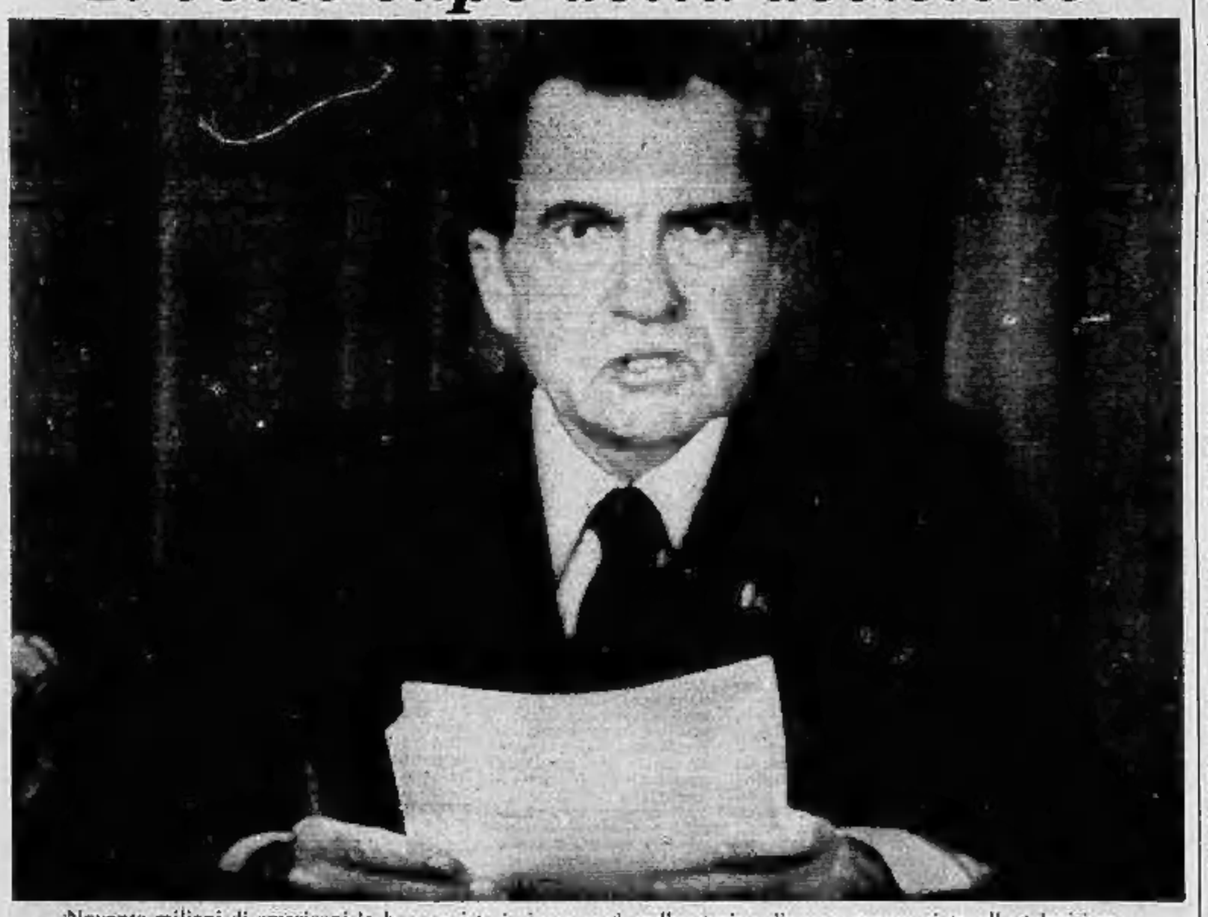
«Servendo in questa carica, ho provato un sentimento molto intimo per ciascun americano, per voi tutti. Lasciandola, lo faccio con questa preghiera: possa la grazia del Signore essere con voi in tutti i giorni futuri».

(Associated Press)

A pagina 3

La strage del treno e quella di Brescia sono state eseguite dalla stessa mano?

Il volto cupo della decisione



Novanta milioni di americani lo hanno visto ieri sera così, nello storico discorso pronunciato alla televisione

NEL MONDO

Prime reazioni

Mosca, 9 agosto.

Così l'agenzia «Tass» ha annunciato le dimissioni di Nixon sette minuti dopo che il Presidente aveva cominciato a pronunciare il suo discorso: «*Rivolgendosi alla nazione attraverso la radio e la televisione, il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha annunciato le sue dimissioni. In base alla Costituzione degli Stati Uniti, il vicepresidente Gerald Ford assicurerà la presidenza*».

Subito dopo, la «Tass» e la radio hanno citato brevemente le parole del nuovo presidente Gerald Ford secondo cui «*verrà proseguita la politica volta al rafforzamento della pace*».

Pechino, 9 agosto.

A Pechino un portavoce del ministero delle Informazioni ha detto: «*E' un affare interno degli Stati Uniti, sul quale non abbiamo commenti da fare*».

Londra, 9 agosto.

Il primo ministro britannico Harold Wilson — dichiara un comunicato pubblicato questa notte dal n. 10 di Downing Street — «*desidera rendere omaggio all'interesse personale che il presidente Nixon ha sempre avuto per lo sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti*».

Bonn, 9 agosto.

Un portavoce del cancelliere Schmidt ha detto che «*il governo federale non ha motivo di esprimere altri commenti su questo passo, che è stato preso in accordo con la Costituzione americana. Il governo federale confida che la collaborazione tradizionalmente buona col governo degli Stati Uniti continuerà*».

(Ansa)

Giudicato "evasivo" il suo ultimo discorso

Solo un cenno allo scandalo

CORRISPONDENTE

Washington, 9 agosto.

Alle sei di oggi pomeriggio (ora italiana), gli Stati Uniti avranno un nuovo presidente: Gerald Ford, 61 anni, il trentottesimo da quando gli Usa divennero nazione nel 1776. Il suo predecessore, Richard M. Nixon ha annunciato le sue dimissioni ieri sera alle 19 (alle tre di notte ora italiana) arrendendosi finalmente allo scandalo Watergate, dopo una lotta titanica durata due anni.

Schiacciato dalle prove, reo confesso, abbandonato anche dai più tenaci sostenitori, Nixon non aveva scelta, se non prolungare la sua agonia e quella del Paese tutto. Ha gettato la spugna e, dopo tante, giustificate accuse, gli deve essere reso il merito di aver risparmiato altre sofferenze agli Stati Uniti, e rischi per l'equilibrio internazionale. Da ieri sera egli è il primo presidente dimissionario nella storia Usa, da oggi Ford è il primo presidente non eletto nella storia americana neppure come compagno di corsa di un presidente.

Il discorso d'addio di Nixon è stato intenso, essenziale. In 17 minuti il presidente ha ricordato agli americani gli straordinari successi di politica estera da lui ottenuti nei 2036 giorni della sua presidenza, dal 1° gennaio 1969 all'9 agosto 1974: la Cina, l'Urss, l'avvio della pacificazione nel Medio Oriente, ma non una sola parola sull'Europa, problema aperto per Gerald Ford. «Lascio tutto questo in eredità al popolo americano — ha detto — perché il mio sogno segreto quando fui eletto presidente fu di lasciare una generazione di pace», uno dei suoi slogan favoriti.

Su Watergate, sullo scandalo scoppiato due anni fa, il 17 giugno 1972 con la scoperta di cinque «ladri di informazioni» inviati dalla Casa Bianca al quartier generale democratico, appena un accenno: «Rimpianto di avere preso, talvolta, decisioni sbagliate». Tutto qui: il caso che ha diviso l'America, portato in carcere quindici altissimi funzionari della Casa Bianca e sotto diversi quattro ministri e costretto un presidente alle dimissioni, è stato «una decisione sbagliata». Chi aspettava una coraggiosa, ampia confessione, è rimasto deluso.

Ma il discorso di Nixon non è stato per questo meno nobile, talora persino toccante. Ha parlato della

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2)

Dove si mangia bene?

VOTATE

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a _____
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: _____

Nome _____
Indirizzo _____
Residenza _____

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 5)

Come Washington ha accolto le dimissioni

STANOTTE DAVANTI ALLA CASA BIANCA

L'annunzio delle dimissioni del Presidente è stato accolto con manifestazioni di entusiasmo da gruppi di giovani che fin dal pomeriggio si erano radunati con striscioni davanti alla Casa Bianca

Dopo l'annuncio alla televisione della rinuncia

I familiari di Nixon erano tutti in lacrime

(Segue dalla 1ª pagina)

sua famiglia che «unanimemente» gli ha chiesto di non dimettersi, ha ricordato le «grandi speranze» che lo accompagnarono quando entrò alla Casa Bianca e «la grande tristezza» che segnò oggi la sua uscita. Ha concluso chiedendo che «la grande benedizione scenda sull'America». Retorica, forse, ma sulla sua pelle e perciò rispettabile.

La carriera politica di Richard Nixon è finita così ieri sera, davanti ad oltre novanta milioni di telespettatori, mentre una folla enorme circondava silenziosa la Casa Bianca in una veglia storica. Una carriera mai limpida, punteggiata da polemiche, accuse, sconfitte, incredibili resurrezioni. A 61 anni, nel momento della massima gloria, Nixon ha conosciuto la più tremenda umiliazione mai riservata ad un politico americano.

Strano destino, segnato di coincidenze, ricorsi di date: l'8 agosto 1960 Nixon fu nominato ufficialmente candidato presidenziale per il partito repubblicano, l'8 agosto '74 si è dovuto dimettere dalla Casa Bianca. Storia di contraddizioni e di bugie: nel '50 disse, in un'intervista televisiva quand'era vice-Eisenhower, che egli avrebbe abbandonato d'ora in poi le tattiche degli «sporchi trucchi elettorali» usati per entrare alla Camera e al Senato e dodici anni più tardi è inciampato nella trappola di Watergate. Nel '54, sconfitto alle elezioni per il governatorato della California, annunciò ufficialmente il suo ritiro dalla politica «quattro anni dopo diventerà presidente degli Stati Uniti.

Julie, una delle due figlie di Nixon, abbraccia il padre

Ma il nome di Nixon non scomparve coi soli dalle cronache americane. Nel suo recente discorso, nel quale ha sostenuto di doversene andare perché «è venuto meno ogni sostegno parlamentare», ha lasciato insoddisfatti tutti i politici a Washington e, ciò che più conta, il magistrato speciale, Leon Jaworski, che indaga su Watergate. Nixon è, a questo punto, verosimilmente colpevole di varii reati (costruzione alla giustizia, abuso di potere ecc.) e la prova sta nelle sue dimissioni. Bastano questo perché ogni altro castigo sia sospeso o sarà invece sottoposto, una volta ritornato cittadino ordinario, a processi in tribunale?

Su questa domanda si accenderanno le polemiche delle prossime giornate. C'è chi chiede pietà per lui, dopo tanto soffrire, c'è chi ricorda che migliaia di persone soffrono ogni giorno, anche più di lui, eppure non se la cavano con le dimissioni. E' quasi certo, a questo punto, che nessun «accordo di clemenza» è stato alla base della decisione di dimettersi e Nixon rischia grosso. Se mai dovesse essere processato e condannato, potrebbe finire in carcere per il resto della sua vita.

E non è tutto: il presidente è finanziariamente in crisi. Grazie alle dimissioni egli conserva il diritto ad una pensione di 30 milioni di lire l'anno più 66 milioni per le spese. Durante i cinque anni e mezzo alla presidenza, egli era riuscito ad accantonare un capitale di circa 600 milioni di lire, ma ora il fisco glielo sta dissanguando. Ha già dovuto pagare 160 milioni di tasse arretrate, ha speso 300 milioni di lire in spese legali, ne deve ancora 200 al fisco per gli anni '72-'73 e in banca, secondo i servizi tributari, ha esattamente questa cifra. Se dovesse essere incriminato, le spese per gli avvocati potrebbero letteralmente portarlo alla bancarotta.

Ma Richard M. Nixon appartiene ormai al passato. L'America guarda già al suo nuovo Presidente, Gerald «Jerry» Ford, 61 anni, padre di 4 figli, il maggiore dei quali, ventiquattrenne, studia teologia. Ford, completamente sconosciuto fuori dagli Usa, è un vecchio routinier della politica. Per 25 anni deputato alla Camera, non ha alcun clamoroso precedente politico, ma questo non è «curriculum» in apparenza negativo può essere la sua fortuna.

Le reazioni del mondo politico giudicano concordemente che fra il nuovo Presidente e il Parlamento esisterà (quanto a lungo nessuno può dire) una «luna di miele» politica.

Nixon è considerato un capitolo chiuso: Jackson, uno dei leader democratici, ha detto che l'ex presidente «è uscito di scena con dignità». Ronald Reagan, l'ex attore, ora governatore della California, ha aggiunto che «Nixon ha saputo compiere la scelta che meno nuoce al Paese». Nel complesso infatti le reazioni sono improntate alla massima moderazione: il sentimento prevalente è la tristezza.

Stamane, alle 9,30 ora di Washington (le 15,30 ora italiana), Nixon darà l'addio ufficiale alla Casa Bianca e partirà subito dopo per la sua casa in California, a San Clemente. Con lui, sono la moglie e le due figlie, con le quali ha voluto farsi ritrarre un'ultima volta ieri sera, dopo il discorso televisivo, dal fotografo ufficiale della Casa Bianca. Questi, uscendo, ha rivelato che tutta la famiglia Nixon era raccolta intorno alla tavola, in lacrime.

Nixon viaggerà verso la California su un piccolo jet della Casa Bianca: Ford gli aveva offerto di usare l'aereo presidenziale, un Boeing 707 con il quale Nixon portò la diplomazia viaggiante nel mondo intero, ma l'ex Presidente ha rifiutato, in un ultimo gesto di modestia.

Anche se il giuramento è previsto solo per le 6 pomeridiane, ora italiana, Ford è già al lavoro come nuovo Capo dello Stato. Ieri sera, poco dopo il discorso di Nixon, egli ha annunciato al Paese la sua prima decisione: chiedere a Kissinger di restare con lui alla guida della politica estera americana. Kissinger ha già accettato. Questa è la prima buona notizia che ci viene da questa sconvolta Washington del dopo-Watergate.

Vittorio Zucconi

La prima dichiarazione del nuovo Presidente

Ford: "Lavorerò con Kissinger per creare una pace mondiale„

Alexandria (Virginia), 9 agosto.

Gerald Ford è apparso sulla porta della sua residenza di Alexandria, in Virginia, pochi minuti dopo aver ascoltato il discorso di dimissioni di Nixon e ha detto: «Lasciate che dica senza esitazione o riserva che il processo che ha consentito la Pace e costruito i pilastri della pace futura sarà continuato finché sarò Presidente degli Stati Uniti». Egli ha aggiunto che il

Gerald Ford

Paese è stato fortunato ad avere negli ultimi cinque anni «un grande uomo» come Henry Kissinger, che ha collaborato a costruire i pilastri della pace sotto il presidente Nixon».

Ford ha così proseguito: «Penso che questo processo debba essere continuato, che sarà continuato il processo di pace. Ho chiesto a Henry Kissinger di rimanere segretario di Stato con la nuova amministrazione e sono lieto di farvi sapere che Kissinger ha accettato, ciò che significa che noi lavoreremo insieme per il perseguimento della pace. Abbiamo la fortuna di avere in Henry Kissinger un grandissimo uomo che conosco da molti anni».

In precedenza Ford aveva reso omaggio a Richard Nixon dicendo: «Abbiamo appena vissuto uno dei periodi più difficili e più tristi che io abbia mai conosciuto. Ritengo che il Presidente degli Stati Uniti abbia fatto uno dei più grandi sacrifici personali per il Paese e abbia preso una delle più elevate decisioni per conto di noi tutti come americani dimettendosi da Presidente degli Stati Uniti». (Ansa)

Un americano "di provincia"

Senza grandi virtù né troppi difetti, fedele ai «buoni, vecchi principi della provincia», il vicepresidente Gerald Ford, che succede a Nixon alla presidenza degli Stati Uniti è considerato dalla maggior parte degli americani un simbolo sia di fedeltà al partito repubblicano sia di integrità politica. E' nato ad Omaha, nel Nebraska, il 4 luglio 1913. Si chiamava Leslie King: quando i suoi genitori divorziarono, la madre si trasferì a Grand Rapids, nel Michigan, dove nel giro di qualche anno sposò un piccolo commerciante, Gerald Rudolph Ford sr., che adottò il bambino, dandogli il suo nome.

Solo durante gli anni di «High School» Ford, già diciassettenne, seppe d'essere in realtà il figlio di un altro uomo, a quel tempo allevatore di bestiame nel Wyoming. Ford stava servendo «hamburgers» in un ristorante di Grand Rapids, dove lavorava ogni sera per 2 dollari la settimana, quando il suo vero padre entrò nel locale per presentargli senza tanti complimenti. «Fu uno choc, raccontò Ford, non avevo mai pensato ad un fatto del genere, e non vedo perché avrei dovuto pensarci visto che avevo sempre creduto d'essere figlio del mio patrigno».

Fin da ragazzo «Jerry» cominciò a distinguersi come forte lavoratore, un giovane con la testa sulle spalle: aiutava ad accudire il piccolo negozio di vernici della famiglia, divenne un leader del locale corpo del boy scout, capitano della squadra di football della sua scuola e, ispirato dalla figura del «re del foro» americano Clarence Darrow, cominciò a sognare una carriera politica.

Ammesso nell'università statale del Michigan, a Lansing, si guadagnò una borsa di studio grazie alle sue capacità atletiche e divenne presto popolarissimo in tutto lo Stato come centrattacco della squadra di football dell'ateneo, alla quale con passaggi spettacolari assicurò il campionato nazionale nel 1932 e nel 1933, per esser quindi nominato «miglior giocatore» dilettante d'America.

Nel 1948, sollecitato dal senatore repubblicano Arthur Vandenburg, allora eminenza grigia del partito repubblicano del Michigan, Gerald Ford si gettò nella mischia politica, affrontando la sua prima campagna elettorale per il Congresso degli Stati Uniti.

Nel 1965, dopo la disastrosa sconfitta del candidato presidenziale repubblicano Barry Goldwater, Ford ottenne la leadership della minoranza repubblicana alla Camera e con il sostegno di un gruppo di giovani deputati decise a stringere i ranghi ranci a ravvivare l'immagine del suo partito. Pur sostenendo la linea politica di Nixon, egli non esitò a distaccarsene diverse volte forse soprattutto per sottolineare di non essere, come volevano i democratici, «pronto a scattare alla voce del padrone».

La sua «storia» più recente è ben nota: nell'ottobre 1973 Nixon lo designò a succedere a Spiro Agnew e due mesi dopo, il 6 dicembre, il Congresso lo confermava con un voto unanime. Da quel momento la strada verso la Casa Bianca, quella residenza della Pennsylvania Avenue cui non aveva mai aspirato, gli si apriva dinanzi dapprima lentamente e infine con una drammatica rapidità di eventi storici.

m. s.

A Nixon pensione di oltre 100 milioni

Washington, 9 agosto.

Dimettendosi Richard Nixon otterrà probabilmente le pensioni che gli competono, cioè: 60.000 dollari (38 milioni circa) all'anno come ex Presidente, 96.000 (60 milioni) dollari all'anno per spese di segreteria e collaboratori, circa 15.000 (quasi 10 milioni) come ex parlamentare e per altre cariche pubbliche ricoperte. (Ansa)

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bonelli, Emanuele Rocco
Direttore amministrativo Carlo Massarotti

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

La moglie di Ford

Betty, nuova "first lady„

La nuova «first lady», Betty Ford, ha 55 anni, è una signora bruna, magra, dal volto sorridente. Durante i 25 anni del suo matrimonio con Gerald Ford ha mandato avanti una casa e allevato quattro bambini mentre suo marito viaggiava, lavorava o pronunciava discorsi.

Dopo l'infanzia trascorsa a Grand-Rapids, nel Michigan, Betty ha fatto la disegnatrice di moda a New York e ha anche fatto parte come ballerina nel corpo di ballo di Martha Graham. Dopo il suo matrimonio con Gerald Ford, nel 1948, Betty si è completamente dedicata alla famiglia e a diverse attività sociali. S'interessa di arte e quando è a casa, il giardinaggio è il suo passatempo favorito.

I quattro figli di Gerald e Betty Ford hanno scelto strade differenti. Michael, il maggiore, ha 23 anni e studia teologia nel Massachusetts, sebbene non progetti di divenire pastore; si è appena sposato. Il secondo figlio, Jack di 21 anni, ha lavorato nel 1972 nella campagna per la rielezione del presidente Nixon e vuole specializzarsi in problemi relativi all'ambiente. Steven, di 17 anni, è uno sportivo che ha appena terminato il suo ultimo anno di scuola superiore. L'ultimogenita, Susan, di 16 anni, s'interessa alla danza, che studia da quando aveva otto anni. (Ansa)

Fra questi uomini c'è il vice

NELSON ROCKEFELLER, 66 anni, miliardario, ex governatore di New York

ELLIOT RICHARDSON, ex ministro della Giustizia, «licenziato» da Nixon

MELVIN LAIRD, 52 anni, ex ministro della Difesa, si definisce un «pessimista»

RONALD REAGAN, 63 anni, ex attore, è governatore della California

CHARLES PERCY, senatore influente dell'Illinois, ha qualche speranza

Forse una stessa mano ha posto le bombe sul treno ed a Brescia

Una ridda di accuse e di alibi sui due arrestati a Bologna

Bono e Bartoli imputati, per ora, del solo delitto di "ricostituzione del partito fascista" - Casali in libertà - Secondo alcuni sarebbe infondata la confessione del Bono definito subnormale

DALL'INVIATO

Bologna, 8 agosto.

Il castello d'accuse contro le tre persone finite in carcere per la strage di S. Benedetto Val di Sambro si è indebolito. Stanotte alle 3,20 — scadute le 48 ore che la legge concede per i fermi di polizia — il p. m. Ricciotti ha annunciato: «E' stato convalidato il fermo nei confronti di Italo Bono e di Emanuele Bartoli; non è stato convalidato il provvedimento per Gaetano Casali. E' stato inoltre emesso ordine di cattura contro Bartoli e Bono per il delitto di ricostituzione del partito fascista. Il Bartoli e il Bono — ha concluso il dott. Ricciotti — rimangono indiziati del reato di strage».

Come si è giunti a questa conclusione? Gli elementi raccolti dalla polizia si reggevano sulle dichiarazioni di Italo Bono, un individuo che viene definito caratteriale e subnormale. Si è autoaccusato di fatti molto gravi: ha detto di aver scritto il volantino con cui Ordine Nero rivendicava la responsabilità della strage sul Rome-Brennero; ha parlato di sezioni terroristiche che il Bartoli avrebbe compiuto in settembre scorso; ha tentato di suicidarsi in carcere, tentativo che è stato immediatamente considerato come rivelazione di colpa.

Mancavano, e mancano tuttora, prove certe. Il Bartoli sarebbe stato visto a Firenze il giorno dell'attentato (forse egli avverrà un confronto tra il giovane e una signora che viaggiava sull'«Italicus»). Altri hanno visto il Bono in piazza della Loggia a Brescia. Ieri un teste lo ha riferito ad un magistrato di quella città: «Assomiglia in modo impressionante ad un giovane che ho notato sul posto della strage poco prima dell'esplosione». E' chiaro che queste affermazioni vanno prese almeno con cautela.

Esistono d'altra parte alcune testimonianze che libererebbero il Bartoli e il Bono da ogni dubbio. Il Bono ha detto che l'amico si era recato a Firenze sabato e domenica della scorsa settimana. Il viaggio sarebbe durato dalle 11 del 3 agosto alle 2 della notte successiva. Un cronista del quotidiano bolognese ha rintracciato il gestore di un locale pubblico il quale ha riferito di aver visto Emanuele Bartoli «in una ora imprecisata fra le 18,30 e le 23,30 di sabato». Il giovane entrò nel bar, dove è conosciuto, e ordinò una consumazione.

Ma non è tutto: lo stesso esercente ricorda di aver notato il mattino successivo (cioè domenica, a strage avvenuta) il Bartoli e il Bono in una via del centro.

Sul conto di Gaetano Casali non è emerso nulla. Sintomatica e polemica la dichiarazione del suo avvocato, Gianfranco Bordoni: «E'* stato costruito un castello di carta che è stato facile smantellare. Basti pensare che nell'auto del mio cliente la polizia avrebbe trovato un martelletto che serviva al Casali nel suo lavoro di elettricista ed aveva rubricato l'attrezzo come arma impropria».

Il rilascio del Casali non ha provocato reazioni e commenti negli ambienti della questura bolognese. Stamattina, però, non c'è stato il solito incontro tra i rappresentanti della stampa e gli inquirenti.

Ha parlato invece Gaetano Casali. Lasciato il carcere alle 7 ha raggiunto la sua abitazione in piazzetta Muni 4. «E' un'avventura — ha commentato — come un'altra, che può benissimo succedere ad uno di destra. La sera del fermo — ha proseguito — ero andato a cena con alcuni amici. Poi, verso l'1,30, ci siamo trasferiti al "covo" (n.d.r.: l'alloggio dei Bartoli e dei Bono) per bere una bottiglia. Bartoli e Barbieri sono saliti per primi, io ho perso un po' di tempo cercando di parcheggiare l'auto. Due minuti più tardi i due miei amici sono stati fuori dall'androne inseguiti da alcuni poliziotti. Il Bartoli è stato acciuffato, l'altro è riuscito a fuggire. Hanno preso anche me e con me una ragazza che era seduta in auto. Mi hanno portato in questura e poi in carcere».

«Ieri — prosegue Casali — il magistrato mi ha interrogato per tre quarti d'ora. Ho spiegato che cosa avevo fatto, dove ero stato e perché ero capitato in quella casa. Alla fine il giudice mi ha chiesto: "Vuole la libertà provvisoria?". Gli ho risposto che volevo essere prosciolto e così è stato.

Roma. Francesco Sgrò, l'uomo che informò la «destra nazionale» di un imminente attentato ai treni (Telefoto)

Di matematicamente certo, a questo punto, restano due fatti: l'accusa a Bono e Bartoli di ricostituzione del partito fascista e il volantino che il Bono ha mandato al *Resto del Carlino*. Il qui sorgono altri dubbi: il contenuto del famigerato, diverso da quello compilato dall'ufficio stampa di Ordine Nero, induce a credere che i due non appartengano all'organizzazione eversiva di destra.

Non è improbabile che Bono abbia fatto tutto da sé: ha scritto il messaggio ha telefonato al *Resto del Carlino*, ha ritelefonato minacciando una strage a Padova. Terrorista? Definiamolo piuttosto un mitomane esaltato.

Le indagini, tenuto conto della contorta personalità dell'accusatore numero uno, ripartono da zero o quasi. Stanotte sono state effettuate alcune perquisizioni. Tra l'altro, la polizia ha fatto visita all'abitazione dell'avv. Marco Antonio Bezicari, via del Porto 44. Appartiene al movimento sociale italiano; due anni fa, su un foglio di destra, aveva elogiato il «volontario» Gaetano Casali per «la sua opera di propaganda elettorale» a favore del partito di Almirante. Ma anche questa traccia, per quanto riguarda la strage di S. Benedetto, si è rivelata inesistente.

Eugenio Ferraris

Il Bono inchiodato dal supertestimone

Il magistrato definisce "credibile" l'impiegato che ha dichiarato di avere visto il neofascista a Brescia il giorno della strage

CORRISPONDENTE

Brescia, 8 agosto.

I magistrati che svolgono l'inchiesta sulla strage di Piazza della Loggia hanno definito «credibile» il funzionario di banca il quale ha dichiarato di avere visto a Brescia, il giorno dell'attentato, il neofascista Italo Bono arrestato a Bologna per la tragica esplosione sul treno «Italicus» a San Benedetto Val di Sambro. Il funzionario bresciano si è presentato volontariamente ieri sera in questura ed ha fatto ad un commissario la seguente sensazionale dichiarazione:

«Sfogliando i giornali e vedendo la foto delle tre persone fermate a Bologna per la strage del treno mi sono soffermato in particolare su quella di Italo Bono, il giovane con i capelli rasati. Mi sono ricordato di aver visto quella persona vicino a Piazza della Loggia il mattino della strage. Stavo recandomi in ufficio, ed incrociai quel giovane che mi interessò poiché mi parve ricordare in modo impressionante, a parte la statura, Gianni Nardi. Pensai di non sbagliarmi».

La questura ha subito informato il consigliere istruttore dott. Domenico Vino, che conduce l'istruttoria sull'eccidio del maggio scorso. Il testimone è stato accompagnato nell'ufficio del giudice, dove si è intrattenuto a lungo. Al magistrato il giovane impiegato ha ripetuto le stesse dichiarazioni e fornito altri particolari. Si è appreso che il giudice ha trasmesso all'ufficio del procuratore e del consigliere dott. Enzo Giannini un rapporto su quanto è emerso dal colloquio avuto con il testimone, del quale per il momento, per ovvi motivi, non viene fatto il nome.

Si sono frattanto appresi particolari sul sopralluogo che il dott. Vino ha compiuto ieri nella galleria della strage ferroviaria e sul tratto vagone, che si trova attualmente su un binario morto della stazione di San Benedetto Val di Sambro. I periti bresciani, e cioè l'ing. Tenneste Cerri, il dott. Brandone e il col. Romano Schiavi, esaminando la carrozza carbonizzata dall'incendio, avrebbero stabilito che l'ordigno era stato confezionato con una miscela esplosiva e incendiaria. Si tratterebbe d'una composizione di magnesio e polvere d'alluminio.

Gli inquirenti bresciani hanno poi richiesto la moglie tedesca che sarebbe servita per localizzare l'ordigno, e avrebbero riscontrato analogie con i congegni ad orologeria sequestrati nel corso delle indagini per la strage di Piazza della Loggia.

Questi e altri reperti sono ora in possesso dei periti bresciani, che con l'aiuto delle indagini di laboratorio cercheranno d'«interpretarli» per poter rispondere ad alcuni interrogativi tuttora insoluti.

Manuel Vigliani

Oggi presenti Leone e Rumor

I funerali a Bologna

Bologna, 8 agosto.

(g. r.) Sono sette le vittime della strage sul treno identificate ufficialmente. A quelle identificate nei giorni scorsi, si possono aggiungere ora quella di Silver Sirotti, il ferroviere torinese di 24 anni, e del fiorentino Nicola Badi, 51 anni.

Due salme sono già state inumate: quella della ventiduenne Raffaella Garosi, i cui funerali sono stati fatti ieri a Grosseto, e quella del funzionario dell'Inam di Perugia, Aniello Medaglia.

I funerali delle altre vittime si svolgono oggi pomeriggio in forma solenne, alla presenza del presidente della Repubblica Leone e del presidente del Consiglio dei ministri Rumor. «Non ci saranno cortei in città — ha detto il presidente della giunta regionale, Fanti — sarà una manifestazione di cordoglio alla quale parteciperà tutto il popolo di Bologna».

Da mezzogiorno è cominciato l'arrivo da tutta Italia di aderenti a «Lotta Continua» per partecipare ai funerali; si calcola che saranno tremila. A Borgo Panigale gruppi di questi giovani che distribuivano manifestini hanno creato notevoli ingorghi nel traffico.

Dopo la conferenza dell'avvocato dei Mombelli

Sequestro Berrino: sono attesi clamorosi sviluppi ad Alassio

Il legale ha, in pratica, accusato l'inventore del muretto di simulazione

CORRISPONDENTE

Alassio, 9 agosto.

Improvviso risveglio nella vicenda del rapimento di Mario Berrino. Da ieri sera i cronisti sono in allarme. Attendono nuovi sviluppi, dopo l'iniziativa dell'avvocato Isidoro Bellando, uno dei difensori dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, che sono in carcere con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione.

«E' mostruoso — ha detto Bellando — che due innocenti restino in carcere quando sin dai primi giorni esistevano indizi per escludere la loro partecipazione al rapimento. L'arresto dei fratelli è stato eseguito per impedire che certi atti fossero portati avanti».

Alla richiesta di spiegare come fosse giunto a questa conclusione, l'avv. Bellando ha detto: «Spiegheremo in seguito come queste affermazioni siano giustificate. In ogni caso né Berrino né altri sono mai stati sulle alture di Sant'Anna, sono indicate come luogo di prigionia, visto che una perizia del geom. Rovere di Albenga, non ha trovato né rilevato segni di bivacco; sia per fatti oggettivi e soggettivi inoltre il racconto del Berrino è in gran parte falso».

Le dichiarazioni dell'avv. Bellando, benché considerate voci di parte, sono molto gravi e tendono chiaramente ad avallare l'ipotesi di una clamorosa simulazione.

Non è stato possibile appurare se il difensore dei Mombelli, prima di improvvisare la conferenza stampa abbia conferito con il giudice istruttore, dott. Ferro: si sa però che l'interpretazione, data ai fatti, ha sorpreso anche gli inquirenti.

Per i primi giorni della prossima settimana, si attendono, ad Alassio, una visita del magistrato, per valutare alcune circostanze e procedere, se necessario, a sopralluoghi e ad ulteriori confronti tra i protagonisti e i presunti responsabili del rapimento. Non è escluso che le dichiarazioni dell'avv. Bellando possano accelerare i tempi.

Nella situazione attuale la conferenza stampa del legale dei Mombelli resta una mossa difensiva, ma la gravità delle circostanze riferite lascia ritenere che l'avvocato presumo di aver in mano elementi sufficienti a sostenerle.

Mario Berrino, dopo aver ribadito che le accuse dell'avvocato Bellando sono del tutto infondate, ha annunciato questa mattina che entro breve tempo potrebbero esserci delle novità abbastanza rilevanti nelle indagini. «Il mio legale, l'avvocato Raimondo Ricci, ha fatto una rivelazione importante agli inquirenti — ha detto — era chiaro che la difesa dei fratelli Mombelli doveva reagire in questa maniera».

Ha proseguito: «Posso annunciare che, a meno di imprevisti, nel giro di poche ore l'avvocato fornirà agli inquirenti altri particolari importanti per le indagini. Si arriverà almeno ad un altro arresto».

Giuseppe Morchio

Alassio. Mario Berrino, con la figlia Luisella, fotografato dopo la liberazione

Cairo Montenotte

Ferroviere scivola e il treno gli tronca la gamba

Cairo Montenotte, 9 agosto.

(p. b.) Un manovratore delle ferrovie è rimasto imprigionato con il piede destro tra un convoglio in transito ed il marciapiede, alla stazione di San Giuseppe di Cairo. Ha riportato lo schiacciamento dell'arto ed una profonda ferita alla gamba destra, che è stata amputata.

Vittima dell'incidente Remigio Rizzolo, 46 anni, residente a Bistagno, in via Fornaci 22. E' ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona. La prognosi è di 90 giorni, salvo complicazioni. L'incidente nella tarda notte.

Il Rizzolo, con tre colleghi, stava smistando su un altro binario un convoglio composto da cinque carri. Sceso dal convoglio per azionare uno scambio, è scivolato rimanendo prigioniero con il piede destro fra il predellino del locomotore ed il marciapiede. Risucchiato dal convoglio in movimento l'arto è rimasto schiacciato dalle ruote dei carri ferroviari. Il poveretto è stato soccorso dal personale ferroviario e dagli agenti della Polfer che hanno provveduto con ogni cautela, a liberare l'arto rimasto sotto le ruote del convoglio.

Attentato questa notte

Vado: bombe contro la centrale

CORRISPONDENTE

Savona, 9 agosto.

(a. ch.) *Attentato stanotte alla centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure. Due ordigni, lanciati dall'esterno, sono scoppiati nei pressi di un trasformatore, ma non hanno, fortunatamente causato danni agli impianti. Alla centrale è scattato l'allarme, carabinieri e polizia si sono lanciati nella caccia agli attentatori, ma questa non ha dato finora risultato. Sono in corso gli accertamenti degli artificieri della direzione d'artiglieria per stabilire se i tratti di bombe a mano o di ordigni più rozzi confezionati dai sabotatori con esplosivo da mina.*

Erano circa le 23 quando all'interno della centrale si sono uditi due scoppi, a pochi istanti l'uno dall'altro. Sono accorsi i tecnici, che hanno trovato due buche in una strada interna della centrale, sul lato che prospetta verso l'autostrada Savona-Ventimiglia. A poche decine di metri corre una strada comunale ed è agevole per chiunque avvicinarsi agli impianti Enel, sorvegliati soltanto all'interno del recinto.

E' intervenuta per prima una pattuglia dei carabinieri della stazione di Quiliano, in perlustrazione poco distante, subito seguita da alcuni equipaggi in autoradio della questura di Savona, ma degli attentatori non è stata trovata traccia. E' molto probabile che i terroristi si siano avvicinati alla centrale a piedi e che siano poi fuggiti, dopo l'attentato, su di un'auto lasciata in sosta poco distante. Ma possono benissimo essersene andati anche a piedi com'erano venuti, approfittando del buio.

Gli scoppi delle due bombe sono stati uditi anche da alcuni automobilisti.

BIELLA

Magazzino di fibre tessili in fiamme

Biella, 9 agosto.

(p. m.) Un incendio si è sviluppato stamane, probabilmente per autocombustione delle fibre tessili, nel magazzino della Ripettinatura Silan, situata nella frazione Castellengo di Cossato, di proprietà di Adriano Badà. L'azienda è da più di una settimana inattiva, per le ferie estive.

Le fiamme sono state notate verso le 8,30 da una persona che abita nei pressi della Ripettinatura. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno evitato che l'incendio si estendesse ai saloni in cui sono collocate le macchine tessili; a mezzogiorno erano ancora impegnati nell'opera di spegnimento. Il magazzino è stato praticamente distrutto.

Il danno, secondo una prima valutazione, è di alcune decine di milioni.

La terra ha tremato stanotte a Firenze

Firenze, 9 agosto.

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita alle 1,19 in alcuni quartieri di Firenze e in località ad occidente della città, come Scandicci, Galluzzo, San Piero a Ponti e San Casciano Val di Pesa. Non sono segnalati danni.

prima di partire lasciamo un flacone di sangue per chi resta in ospedale

La Croce Rossa Italiana continua con questo invito la campagna propagandistica sulla donazione del sangue iniziata l'8 maggio, «giornata mondiale della Croce Rossa».

Nel periodo estivo la Croce Rossa Italiana, data la maggiore richiesta di sangue, specie per l'aumento degli incidenti stradali e data la diminuzione delle donazioni per lo sfollamento delle città, rivolge un appello alle autorità, enti, aziende e privati affinché collaborino tutti in questa gara di solidarietà umana **diffondendo l'invito ai cittadini in partenza per le ferie**, con l'augurio di buona vacanza, a voler offrire un flacone di sangue per poter soddisfare le richieste che in questo periodo sono ancora più pressanti e numerose. Il sangue si può donare dai 18 ai 65 anni di età (dai 18 ai 21 con l'autorizzazione dei genitori) senza alcun disturbo o dolore, in pochi minuti ed a digiuno (è consentito il caffè, il thè ed il succo di frutta).

PUNTI FISSI DI RACCOLTA SANGUE A TORINO

AVIS

Centro trasfusionale — via Ventimiglia 1 (interno ospedale Sant'Anna) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
Porta Nuova — Giardini di Piazza Carlo Felice - Autoemoteca nei giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8,45 alle 12,15
Banca del Sangue — corso Polonia 14 (Ospedale Mulinetto) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
Ospedale Maria Vittoria - corso Tassoni ang. via Cibrario giorni feriali dalle 9,30 alle 12
Ivrea — Ospedale Civile - giorni feriali dalle 8 alle 12
Pinerolo — Ospedale G. Agnelli - giorni feriali dalle 8 alle 12

CENTRI DI RACCOLTA MOBILI
(Autoemoteche) dalle 8,45 alle 12,15

TORINO CITTA'
8 agosto — magazzini Upim - corso B. Telesio
10 » — mercato di via Vibò
11 » — Chiesa Madonna delle Rose

Raccomandare di presentarsi a digiuno. A tutti coloro che doneranno il sangue verrà rilasciato un tesserino con l'indicazione del gruppo sanguigno di appartenenza nonché con gli esiti degli esami di controllo effettuati sul sangue prelevato

CENTRI DI RACCOLTA AVIS
Asti — presso Ospedale Civile - viale alla Vittoria 85
Novara — presso Ospedale Maggiore della Carità - corso Mazzini, 18
Savona — via Famagosta 1

TORINO - A.V.I.S. PROVINCIALE
CALENDARIO PRELIEVI PER IL MESE DI AGOSTO '74
DOMENICA 11 AGOSTO

Aglié	presso Ospedale Civile
Giaveno	» Sede Sezione, viale R. Elena
Lanzo d'Intelvi	» Ambulatorio Comunale
Rivarolo	» Ambulatorio Comunale
Torretta Piemonte	» Ambulatorio Comunale
Rivalba-Scalenghe	» Autoemoteca, P. Europa
Villar Focchiardo	» Autoemoteca, P. Abbey

PROVINCIA DI CUNEO
DOMENICA 11 AGOSTO

Bra	presso Ospedale Civile
Canave	» Autoemoteca

FIDAS DONATORI DI SANGUE PIEMONTE

— I prelievi si effettuano IN VIA PONZA N. 2
il mercoledì e mercoledì dalle 16 alle 18
e il giovedì dalle 16 alle 19,30

BANCA DEL SANGUE DELLE MOLINETTE
tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12

OSPEDALE MARIA VITTORIA
tutti i giorni feriali tranne il sabato dalle 10 alle 12

IL SANGUE SI PUO' INOLTRE DONARE A:
PINO TORINESE - Via Superga n. 11 - il giorno 8/8 dalle 16 alle 20
PANCALIERI - Osp. Civile Regina Elena - il giorno 11/8 dalle 8 alle 11

Il più basso livello dal 1850

Danni all'agricoltura per la magra del Po

Reggio Emilia, 9 agosto.

(l. b.) All'idrometro di Borello, nella bassa reggiana, il livello delle acque del Po ha toccato ieri la punta minima di metri 17,80, che rappresenta il record negativo di oltre un secolo a partire dal gennaio del 1850.

L'eccezionale magra del fiume ha bloccato l'ultima delle quattro pompe degli impianti di sollevamento che servono all'irrigazione di 140 mila ettari di un vasto comprensorio delle province di Reggio Emilia, Mantova e Modena.

I rappresentanti dei Consorzi di bonifica interessati, il parmigiano «Moglia», l'«Agro mantovano-reggiano», il «Bentivoglio» e il «Revere», si sono riuniti per fare il punto sulla drammatica situazione in cui vengono a trovarsi le colture di una vasta area, fertilizzata dalla captazione delle acque del fiume. Attualmente non s'intravede alcuna possibilità di riattivare l'impianto di sollevamento che a pieno regime è capace di pompare 60 metri cubi d'acqua al secondo.

Se il livello del Po si rialzasse di almeno 50 centimetri, l'impianto potrebbe funzionare a regime ridotto, con un prelievo di circa 24 metri cubi al secondo, ma la cosa pare per ora irrealizzabile.

Si gira un nuovo film su don Milani

Salerno, "prete scomodo,, festeggiato ad Alessandria

Alessandria, 9 agosto.

Il regista Pino Tosini, che sta girando nell'Alessandrino «Un prete scomodo», film che racconta gli episodi più salienti della vita di don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, morto di cancro nel 1967, è stato ospite ieri sera del sindaco di Alessandria e della giunta, a palazzo municipale, con Enrico Maria Salerno e tutta la troupe.

A Salerno, che riveste sullo schermo la vita del coraggioso sacerdote, il regista, che predilige le opere di carattere sociale, e ai principali componenti che termineranno la loro visita il 13 agosto prossimo, il sindaco Borgoglio ha donato un volume sulla storia di Alessandria.

Salerno, che per la prima volta nella sua carriera impersona un sacerdote, sia pure irruente, imprevedibile e scattante come don Milani, il quale aveva abbracciato la causa degli obiettori di coscienza, si è detto soddisfatto del film: «Don Milani — ha aggiunto — è stata una delle figure più coerenti di questo secolo e spero ardentemente che il film valga a ricordare in modo degno il sacerdote capace di dire la verità, l'uomo dotato di un profondo spirito morale».

Gli attori girano oggi alcune scene all'interno della Camera di commercio di Alessandria; domenica saranno riprese, al sanatorio, le ultime ore di vita di don Milani, e lunedì e martedì nell'aula della corte d'assise sarà girato il processo intentato al priore di Barbiana per vilipendio alle forze armate. Con queste riprese la fatica di Tosini, Salerno e compagni sarà finita. Il film entrerà in circuito a novembre e non è escluso che la prima avvenga ad Alessandria.

Gli esterni di «Un prete scomodo» prodotto dalla Film Boxer Italiana sono stati girati nel Monferrato e nel Paese in quanto la zona si avvicina come paesaggio alle colline di Barbiana.

Non hanno rinunciato alle ferie

Anche gli ultimi oggi se ne vanno

Traffico da stamane in ripresa sulle strade - Turisti in arrivo: sempre di meno

A quanto pare, da domani ritorneranno le vecchie consuetudini che pensavamo ormai di non vedere più, quest'anno almeno: l'esodo, cioè, completamente attuato, le strade davvero deserte, la città a disposizione degli addetti ai servizi essenziali, i soli rimasti. Noi dei giornali, quelli dei telefoni, del gas, dell'energia elettrica, pompieri, poliziotti e ladri d'alloggi: sono le categorie che fanno sì che Torino non assomigli del tutto a Pompei.

All'elenco non abbiamo accennato, intenzionalmente, i medici perché la maggior parte ha chiuso tutto e se ne è andata. Sono chiusi sino al 20 agosto, tra l'altro, pure tutti gli ambulatori delle cliniche universitarie, alle Molinette. Quanto ai negozianti, già ne abbiamo parlato molte volte: se ne vanno in vacanza quasi tutti, senza di rispettare i turni perché proprio ad agosto i loro incassi sarebbero minori. Solo panetterie e pastifici hanno turni rigidi che sono anche resi noti da manifesti che il Comune ha fatto affiggere nei quartieri con l'indicazione, per ciascuna zona, degli esercizi aperti.

Il traffico sulle autostrade e alle stazioni è da stamane in netta ripresa, sempre una direzione fuori città. Turisti che vengano a Torino se ne sono visti sempre pochi: quest'anno, poi, sembra che si siano ancor più ridotti. Dagli alberghi e, soprattutto dai campeggi, arrivano notizie scoraggianti. C'è da dire che, non solo la nostra città è in concorrenza con le città d'arte italiane, autentiche «calamite» del turismo; non solo la posizione geografica è decentrata e penalizza anche il traffico di transito. Ci si mettono anche le guide a togliere il desiderio di venire da noi a chi, per avventura, avesse pensato di includere Torino nel suo tour. Due estati fa, proprio Stampa Sera aveva segnalato le pagine poco lusinghiere dedicate a Torino dalla Fielding Travel Guide, la «Bibbia» dei turisti anglosassoni. Dopo la nostra segnalazione era intervenuto persino il sindaco, invitando i redattori della Fielding a passare qualche giorno da noi per rivedere i loro giudizi. Non se ne è saputo più nulla.

Quelli della "terrazza Martini,,

Terrazza della vecchia Astaneria Martini, in via Cigna. Dopo il trasferimento nella nuova sede dei reparti medici, qui è rimasto solo il reparto geriatrico. Per gli anziani ricoverati, il problema delle ferie non esiste: anche in pieno agosto, continueranno a passare i loro pomeriggi sulla terrazza, a guardare capannoni e cortili di grossi condomini

Paracadutisti di pronto soccorso

Organizzato dai giovani volontari in servizio alla Croce Rossa di Beinasco

Arriveranno dal cielo i soccorsi urgenti nelle località difficili da raggiungere via terra. Un servizio di pronto intervento paracadutato è stato ideato e preparato dalla Croce Rossa di Beinasco. Interverrà in casi eccezionali in cui i soccorsi per via normale non possono arrivare o arriverebbero troppo tardi.

Il gruppo si chiama «Para Sport» e ne fanno parte i volontari della locale sezione che sono già tutti esperti paracadutisti con una media di 5-600 lanci a testa. L'iniziativa del presidente della Croce Rossa di Beinasco si ispira ai numerosi gruppi di questo tipo già esistenti in Austria, Germania, Francia e Svizzera. I paracadutisti del gruppo svolgono abitualmente la loro attività presso l'Aero Club di Biella e si allenano ogni domenica in lanci di precisione e di stile. Svolgeranno la propria attività quando il materiale e l'aereo (un «Cessna 175») già utilizzato per svolgere gli allenamenti e le gare.

«Le nostre possibilità di utilizzazione sono molte — spiega Teresio Gariazzo, uno dei giovani componenti del gruppo —. Spesso, per raggiungere certe località, sono necessari lunghi trasferimenti e, in casi di bisogno urgente, i soccorsi rischiano di giungere tardi. Basta pensare a tutti i Comuni che d'inverno rimangono isolati per la neve, o ai casi di alluvioni o ai terremoti. In tutti questi frangenti noi siamo in grado di arrivare sul posto con l'aereo in pochi minuti e paracadutarci esattamente dove c'è bisogno di noi». I giovani che fanno parte del «Para Sport» sono tutti infermieri addestrati a fare trasfusioni, assistere partorienti, prestare i primi soccorsi a vittime di incidenti in montagna.

A Narzole 36 bambini di Moncalieri

Colonia di avanguardia

Un esperimento possibile perché gli insegnanti lavorano gratis

Sono tornati a Moncalieri i bambini della colonia di Narzole. L'esperimento di cui sono stati protagonisti presenta alcuni aspetti di estremo interesse: la creazione di «piccoli gruppi», l'inserimento in ciascuno di un bambino handicappato e infine l'affiancamento alle maestre di alcune allieve dell'istituto magistrale.

La colonia di Narzole, che nasce dall'iniziativa di sei insegnanti, ha dovuto affrontare quotidianamente tutte le difficoltà di un lavoro spontaneistico. La principale è di carattere economico: una sovvenzione della Regione e una del comune di Moncalieri hanno risolto soltanto in parte i problemi. E tutt'oggi il lavoro delle insegnanti è prestato gratuitamente (ma per quanto?) e si lamenta la mancanza di una sede idonea.

Pubblichiamo il resoconto di una visita compiuta nella colonia uno degli ultimi giorni in cui ha funzionato.

* *

L'istituto è alla periferia del paese: una costruzione a due piani, nuova, molto ampia, che si affaccia su un parco fitto di pini e d'erba. Dovunque, aiuole che versano ricche fioriture d'arbusto. Sotto il portico di un'ala secondaria, gruppi di bambini lavorano silenziosi: chi al tavolo di pittura, con tacole e mani dipinte più dei fogli. Chi sul prato, ad ascoltare la registrazione di interviste. Chi alla macchina per scrivere, impegnato a raccontare una gita di ieri: «*C'era la fontana con il lavatoio. Poi c'era la casetta e a Maurilio è caduta una scarpa. Gianni l'ha schivata e Tonino l'ha presa. Siamo anche andati alla fontana e alcuni bambini hanno messo i piedi nell'acqua e si sono bagnati. Intanto certi altri sono andati sugli alberi a raccogliere le nocciole. Mentre tornavamo a casa Sergio aveva caldo, si è tolto la maglia e l'ha messa su un bastone. Così, con la "bandiera" in pugno, tutti insieme abbiamo cantato*».

«*Non è certo questo il ritratto di una colonia tradizionale* — dice la coordinatrice dei gruppi, Angela Cane —, *perché la comunità si è organizzata su interessi pedagogici abbastanza diversi da quelli che ispirano i gruppi estivi. La nostra è una continuazione, sia pure su basi di maggiore libertà, dell'attività svolta in scuola durante l'anno. La ricerca si fonda sull'ambiente: tentiamo di evidenziare agli occhi dei ragazzi la differenza tra la città in cui vivono, Moncalieri, e la campagna di Narzole. Non è la sola caratteristica insolita: c'è l'inserimento in ogni gruppo di un bambino "handicappato" con cui si vuole sottolineare l'importanza dei contatti con un gruppo "normale" dei ragazzi stessi coetanei. E, infine, alle insegnanti sono state affiancate studentesse che frequentano il terzo anno di un Istituto magistrale. Ciò per sottolineare l'esigenza, da parte delle ragazze che insegneranno in futuro, di un "tirocinio" adeguato*».

D'inverno, l'istituto di Narzole è collegio, gestito dai padri Somaschi: ospita un centinaio di ragazzi senza famiglia che frequentano le medie. D'estate, di solito — lontani gli allievi e i religiosi — è chiuso. Per la prima volta, quest'anno, ospita la nuova attività: «*Niente da spartire* — continua Angela Cane — *con i religiosi, anche se ci hanno concesso i locali. Questo, dell'ospitalità altrui, è un limite abbastanza serio da bambini e maestre: se potessimo in futuro disporre di un edificio nostro non dovremmo continuamente temere di rompere qualcosa, di rovinare giochini e focali altrui*».

La comunità nuova è nata per iniziativa di sei animatrici (Anna Graglia, Piera Del Rivo, Gabriella Formerise, Donata Pasteris, Rosanna Tabasso e Laura Serotto) che si sono assunte l'impegno di curare per venticinque giorni la vacanza di 36 bambini allievi, in gran parte, delle elementari di Moncalieri. Consacrati durante l'anno scolastico.

«*L'esperimento è al secondo anno di attuazione* (*Noi 72 abbiamo soltanto 27 bambini ed erano una ventina i "recenti"*), *ma ora ha ricevuto riconoscimento ufficiale e finanziamento dalla Regione* (*1 milione*) *e dal Comune* (*300 mila lire*). «*Una cifra minima* — dice Angela Cane — *che si commenta da sola ove si consideri la spesa di gestione. Il lavoro degli insegnanti è completamente gratuito. Per ora, comunque, la piccola comunità non ha ancora ricevuto un soldo: «Ci vivremo per pagare le fatture, del denaro racimolato durante l'anno dalle allieve dell'istituto magistrale che lavorano con noi*».

La massima attenzione è stata dedicata ai gruppi. «*Trentasei bambini per 6 maestre significa un rapporto ottimale: di uno a sei. Ma è da sottolineare che il "gruppo fisso" per noi ha esclusivo valore di riferimento, per la divisione nei dormitori o ai tavoli del refettorio. Ma durante le giornate la separazione non esiste. I gruppi, di giorno, sono "mobili". Ciò significa che i bambini formano ogni mattina "squadre" spontanee, sulla base dell'attività che preferiscono svolgere: pittura, composizione, stampa, drammatizzazione o modellaggio. La mattina successiva i gruppi spontanei possono formarsi nuovamente con gli stessi ragazzi, ma anche con altri*».

La caratteristica più rilevante è comunque costituita dall'inserimento di un handicappato per ogni gruppo: «*Si tratta di bambini delle scuole speciali, con gravi difficoltà del linguaggio, caratteriali o dell'apprendimento. Già negli anni passati, a scuola, si era instaurato sulla necessità di inserire questi bambini in una comunità "normale". L'esperimento, in atto ora ha già dato, nonostante la brevità del soggiorno, risultati molto positivi: bambini che i primi giorni manifestavano grosse difficoltà di socializzazione ora le hanno quasi completamente superate*».

La giornata è strutturata secondo un orario estremamente elastico; alla 8, sveglia, con musica. Alle 8,45 colazione, seguita — fino alle 10 — dalle attività dei vari gruppi.

I ragazzi scrivono ed impaginano il giornalino della colonia

Dopo il pranzo, ancora gioco fino all'ora di merenda. Il resto del pomeriggio è dedicato alle passeggiate. «*L'attività del mattino* — dice Angela Cane — *è sempre ritarda al giro "esplorativo" del giorno precedente. I bambini devono raccontare, con i mezzi che in quel momento credono più opportuni, della esperienza fatta*».

Il gruppo di Narzole presenta infine un aspetto di estremo interesse: l'inserimento, a fianco delle insegnanti, delle allieve che frequentano il terzo anno all'istituto magistrale Sant'Anna di Moncalieri. Dice Rossana Tabasso, 17 anni: «*A scuola le ore di tirocinio sono estremamente limitate. Quasi una burla: ogni scolaresca segue per qualche ora al mese una classe. Ciò significa che le attività del magistrale si affollano in fondo a un'aula a ascoltare quel che il maestro dice ai bambini. La loro partecipazione attiva avviene una volta sola all'anno, con una lezione che prepariamo senza coinvolgere bene gli allievi e senza poi aver la possibilità di valutare i risultati. Ogni diplomata, al momento di entrare in una scuola come insegnante, avrà perciò una discreta preparazione teorica e nessuna pratica. Seguire i bambini in una colonia, come questa — sia pure impiegando soltanto l'attività dell'insegnante — significa per noi cominciare atteggiamenti ed esigenze caratteristiche dell'infanzia, e ci consentirà probabilmente di non ritrovarci sperduti davanti alla scolaresca futura prima scolaresca*».

e. bert.

La base terroristica in Valle di Susa

Portato sulle spalle l'esplosivo nella baita

Pavaglione: visti nella notte strani individui nei boschi

Continuano le indagini dei carabinieri dopo la scoperta della base terroristica sui monti della Val di Susa dove sono stati rinvenuti due quintali di esplosivo, sacchi a pelo, micce e materiale da bivacco nascosti in una baita abbandonata alla frazione Seiners. Le indagini però si presentano molto complesse. L'attenzione degli inquirenti è stata attratta da una vecchia borraccia d'alluminio che porta incisi una stella con una falce e martello e la scritta Ivanof e una figura oscena. Appartiene veramente ai terroristi, è un residuato della guerra partigiana che in questo bolle fu molto attiva, oppure è stata nascosta nella baita per deviare le indagini in caso di rastrellamento della base?

I carabinieri seguono tutte le piste. E' stato compiuto un nuovo interrogatorio al figlio della proprietaria del casolare, Franco Vair, 32 anni. Il rinvenimento in Val di Susa ha destato molto clamore. A Chianocco Pasquale Beaucourt, ex brigadiere di pubblica sicurezza, ex partigiano sui monti della zona ha detto: «*La scorsa primavera a Pavaglione fu vista una compagnola con due uomini e una donna che cercavano una baita da acquistare nella zona. Rimasero un mattino intero e sembrano che esplorassero la montagna. Ma non è la prima volta che qualcuno cerca una baita da acquistare*».

E' stato intanto accertato che la baita che serviva da base per i terroristi è raggiungibile da tre mulattiere (difficilmente percorribili anche in jeep) che partono da Pavaglione, Bruzolo e Maffeotto di Condove. Quest'ultima è molto più lunga ma meno faticosa. I terroristi hanno dovuto portare a spalle due quintali di esplosivo, calce, cemento, per i lavori di riattamento dei locali della casa, lavori in cui hanno mostrato una particolare attitudine al mestiere di muratore.

Nelle borgate Combetta e Seinera, durante il periodo della guerra partigiana, in molti distaccamenti combattevano partigiani russi e parecchi si chiamavano o si facevano chiamare Ivan o Ivanof. Un Ivanof era stato arrestato nel 1948 quando lavorava alla Fiat di Torino. Era stato fermato dai carabinieri di Bussoleno dopo che la questura di Torino aveva ricevuto un mandato di estradizione dall'Unione Sovietica. In seguito si è poi saputo che quell'Ivanof era un criminale di guerra: prima di venire in Italia, in Germania aveva comandato un campo di concentramento di russi bianchi.

Alla frazione Pavaglione gli abitanti hanno confermato stamane ai carabinieri la presenza di un'auto che, nelle scorse settimane, ha compiuto ripetute esplorazioni notturne con gente che scendeva e si inoltrava nei boschi e tornava dopo molto tempo.

Il giudice Violante interroga a Roma Giancarlo Cartocci

Improvvisa partenza del giudice Violante per Roma. Ufficialmente, il magistrato che conduce l'inchiesta sulle trame nere, si è recato nella capitale per interrogare il dirigente di Avanguardia nazionale Giancarlo Cartocci che figura al secondo posto, subito dopo Salvatore Francia, nella lista dei 17 mandati di cattura firmati il 31 luglio dal magistrato.

Si pensa che la ragione del viaggio a Roma, sia la scoperta di nuovi importanti elementi di prova emersi dagli interrogatori dei giorni scorsi. Il Cartocci, che non ha potuto essere portato a Torino perché ammalato, è un personaggio importante nell'inchiesta sull'eversione fascista. Era già stato coinvolto, insieme con il gestore di Livorno Paolo Pecorelli, nelle indagini sulla strage di piazza Fontana. Ancora col Pecorelli era stato sospettato di essere l'autore dell'attentato all'Altare della Patria di Roma.

Rubano in allevamento cinque cani di razza

A Casalborgone - Il furto compiuto su "commissione"?

Dall'allevamento di cani selezionati per esposizione «La Fasola» nella frazione S. Maria di Casalborgone, sono stati rubati un pechinese di quattro mesi di color cenere, raro esemplare in via di estinzione, e quattro «yorkshire» dal manto blu con la testa argentata.

L'allevamento di Casalborgone è la funzione da tre mesi; ne sono titolari Umberto Dell'Aquila, Felice Calabrese e Giovanni Girolio. Il furto è stato compiuto durante una temporanea assenza dei Calabrese, che si era recato in paese per effettuare l'approvvigionamento di carne; gli altri due soci erano fuori sede. Quando è rientrato il colpo era stato compiuto da pochissimo. Ha dato subito l'allarme, ma ogni ricerca degli autori è stata inutile.

I titolari dell'allevamento ritengono che gli autori del furto siano intenditori cinofili e che il colpo sia stato portato a termine su commissione.

Il valore commerciale degli animali (tutti in possesso di regolare spedigreen) rimasto però in mano ai ladruncoli è di oltre due milioni.

La chiusura estiva di "neurochirurgia"

Il direttore dell'istituto di neurochirurgia delle Molinette, prof. Victor Ajdu Fasano, in merito alla chiusura estiva precisa: «L'istituto di neurochirurgia, come altri istituti, sospende ogni anno i normali controlli dal 1 al 20 agosto. Questo anche al fine di offrire, dato il ridotto numero dei medici, un'assistenza adeguata ai malati degenti. Per le visite urgenti ci si può rivolgere al Pronto Soccorso, dove la stessa équipe di neurochirurgia presta servizio ininterrottamente per 24 ore su 24 per tutto l'anno».

Trovata la refurtiva non si sa di chi sia

Un uomo è stato arrestato: nel suo alloggio gli agenti hanno trovato argenteria, pellicce e altri oggetti di valore che si sospetta provengano da furti. Verso mezzanotte di ieri a Porta Nuova una pattuglia ha fermato un'auto guidata da Luigi Chignolo, 33 anni, via Ghedo 25. Sul sedile posteriore della macchina c'erano due vasi d'argento. Poco dopo l'alloggio del Chignolo è stato perquisito. Gli agenti hanno trovato vasi antichi cinesi, 50 pezzi di argenteria, alcune pellicce, binocoli, macchine fotografiche e una rivoltella.

L'arma è stata sequestrata a Luigi Chignolo arrestato per detenzione d'arma. Si presume che il materiale provenga da furti in appartamenti. La polizia indaga per rintracciarne i proprietari.

Temperatura di oggi

massima	22,4
minima	14,0
media	18,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. + 18; umidità 77%. Cielo sereno. Temperatura massima + 27; minima + 15,5; media + 20,0. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti localmente a carattere temporalesco; visibilità buona; venti deboli; temperatura in temporanea diminuzione.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Amore, S. Bollino, S. Romano martire, S. Donnaiano, S. Ormisda (protettore degli stallieri).

Oggi venerdì 9 agosto: il Sole è sorto alle 5,30 e tramonta alle 20,40. Sesto giorno dopo il Plenilunio.

Lega diritti dell'uomo

E' stato eletto il direttivo regionale della Lega Italiana per la Federazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo: ne fanno parte Francesco Rocci Picchetti (presidente); Pier Sandro Bertolin (vicepresidente); Pietro Boldrini (segretario); Clemente Rossotto (tesoriere); Tino Rossi, Francesco Pingitore e Maurizio Volkart (consiglieri). L'assemblea ha inoltre eletto l'ufficio legale che sarà diretto da Pier Sandro Bertolin, Bruno Segre e Giuseppe Volante.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 310.660; Polizia Stradale 533.450.

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.701 dalle 7 alle 22).

Cnel, segnalazione guasti: telefono 23.93.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
La nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo chiuso una grossa strutture commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. La nostre tappezzerie italiane e straniere sono splendide, belle, a caffissimissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da sé e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stefano Cristina 121, Torino.

Centro droga
Un passaggio cercato e ciò vuol cercare» del problema «droga». Senza aver sperato. Telef. 873.370 - 872.771.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Leonsport Abbigliamento
Corso San Maurizio, 12
SALDI DI FINE STAGIONE
Aperto anche nel mese di agosto

CARLO COIFFEUR, via Fabro angolo via Carlevis, tel. 531.385.
CARDELLO - Corsetti - Tendaggi - Tutto per la casa. Via Garibaldi 33 e via Genova 81.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, telef. 519.955.
COIFFEUR JOLIE FEMME, telefono 559.955, corso Vinzaglio 35.
COSTANTINO Coiffeur piazza San Paolo 173, telef. 412.039.
ERNESTO e Salon de Coiffure, via XX Settembre 67, telef. 519.881.
EZIO Coiffeur, corso Vittorio 25.
IDRAULICO URGENTE, tel. 724.685.
'L CIT RISTURANT, via Cavour 40, t. 624.153 vi ricorda i suoi antipasti.
LETTINI E CARROZZINE Matis & delfiueri, via C. Massola 128.
MEDICO DENTISTA, tel. 519.695.
NUCCIO Coiffeur corso Tiepolo 3.
OFFICINA RIPARAZIONI, t. 873.000
OTTICA SOTTO (ottometrista, via Cavanaleto 7 (S. Rita), tel. 362.641).
PALAZZO DEL MOBILE, corso Trapani 71, telefono 310.401.
PELLICCERIA GARINO, assortimento, laboratorio. Via Garibaldi 28.
PERUGINO LETTINI, carrozzine, letti, sedie Thonet 95, tel. 726.013.
RISTORANTE «Da Vittorio» e Ristorante S. spec. piemontese, telef. 853.720.
RISTORANTE «Del Toro», Torricelli 3, 544.788, aperto tutto agosto.
RISTORANTE Hotel Città Giardino, via C. Reni 171, telef. 304.072.
RISTORANTE «La Grupia», piatti tipici. Via Nizza/Lamarmora 17.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.556.
TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 64, telef. 301.210.
T.A.M. PANATI COLORI, via M. Cristina 127, c. Belgio 26.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 669.805.
ACCONCIATURE «I BUDA'S», corso Vittorio 56, telef. 510.040
AUTOSOCCORSO telefono 200 000.
AUTORIPARAZIONI telef. 200 000.
ELETTRAVIO telef. 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 650.903 - 650.844

NEW Style
confezioni abbigliamento
SALDI
a prezzi eccezionali
NEW STYLE - Vanchiglia - Berruto

Che tempo fa

al mare

Da sereno a poco nuvoloso; temperatura stazionaria.

ai monti

Da quasi sereno a coperto con probabili temporali.

ALASSIO

Da stasera minifestival del cinema

Alassio, 8 agosto.

(o. r.) Tutti gli anni, per ferragosto, minifestival cinematografico al Ritz. I film, presentati in anteprima, raggiungono gli schermi delle grandi città in autunno. Alcune opere sono di puro intrattenimento, a sollevano una certa curiosità, pochissime hanno un qualche interesse. Del resto, si tratta di una rassegna allestita per il pubblico, fuori da qualsiasi sollecitazione critica. Non vuole andare oltre il passatempo in una città che, a dire il vero, di passatempi ne offre pochi.

Apertura stasera, con un film di Claude Chabrol, tratto: «L'amico di famiglia», interpretato da Michel Piccoli. Domani, un film di violenza: «Perché i gatti», con Brian Marshall e Alexandra Stewart, regia di Rademaker. Si possono ancora ricordare i film di De Ferre «Noi due senza domani» con Trintignant e la Schneider, «L'uomo di mezzanotte», che vede dietro la macchina da presa Burt Lancaster, in compagnia di Richard Kibbee. Lancaster, naturalmente, è anche il protagonista. Di Duccio Tessari, «Uomini duri», con Lino Ventura.

Il festival, che termina il 18 agosto, tocca un po' tutti i gusti: avventura, giallo, sexo, comica (Charlot, Franchi e Ingrassia), non dimenticando i bambini: «Come divertirsi con Paperino e Co.», cartoni animati di Walt Disney.

C'è chi sta dietro le quinte

Ristorante del giorno: La Cittadella

Cucina e contabilità senza alcun mistero

«Il nostro ristorante è una società anonima. Siamo in quattro, abbiamo deciso di investire in questo campo perché a Torino c'è ancora molto spazio: manca un posto dove si mangi bene. E' un anno che abbiamo rilevato "La Cittadella": stiamo facendo un esperimento per renderci conto esattamente dei costi e delle necessità di un ristorante di classe. Poi lanceremo un altro locale, in grande stile».

Andrea Mosso ha 31 anni, è laureato in scienze politiche: è uno dei «quattro moschettieri». La «società anonima» in pratica funge da finanziaria: ad occuparsi del locale è stato chiamato in qualità di «consocio» Eugenio Mignone, che, oltrechè intendersi egregiamente di cavalli (ha dato tre vincenti giusti per l'ultima riunione di Vinovo) ha posto le basi per l'esperimento.

«Abbiamo deciso di servirci soltanto dei fornitori più importanti di Torino, escludendo a priori i surgelati, di cui invece quasi tutti fanno largo uso. Facciamo un po' di conti: la carne la compreremo da Guglielminetti in via Barbaroux (il filetto ci costa 5 mila lire il chilo), il pesce da Aprile in corso De Gasperi (branzino ed orata a 6 mila lire il chilo) e le primizie da Kori in piazza Galimberti (peperoni a 700 lire e lamponi a 3 mila lire)».

Che prezzi allora si fanno in sala? *«Una porzione di filetto si deve trasformare in 2400 lire, una di branzino in 3 mila lire, una di peperoni in 400 lire ed una di lamponi con gelato in 600 lire per consentire il guadagno e l'ammortamento dei costi di gestione».*

Dalla cucina il cuoco Antonio Pitzalis, 27 anni, fa arrivare piatti finissimi: tra gli altri tre assaggi di risotti squisiti ed un filetto ai funghi immerso in un misto di altre carni e melanzane.

«Volendo, il cliente può spendere sulle 3-4 mila lire — continua Mignone —. *Ma è chiaro che se si fa attirare da funghi o scampi o filetti si fa un salto di qualità. Dare il meglio significa che a noi uno scampo (rispetto uno solo) arriva a costare addirittura 700 lire. Si capisce che quando si giunge a prezzi simili evitiamo di fare l'acquisto. Ma è necessario che si capisca anche in effetti chi offre queste cose a meno e non si rifornisce di primizie, o usa i camion di surgelati che periodicamente passano dai ristoranti. Per questo è utile dire al cliente dove si compera la merce e quanto la si paga».*

«Ci stiamo facendo la mano, questa è l'unica maniera se vogliamo dare a Torino qualcosa di veramente nuovo» conclude Andrea Mosso.

Piero Soria

Le tre classifiche provvisorie

I lettori di «Stampa Sera» votano per il miglior ristorante tipico. Ecco la classifica provvisoria.

Campagna e città

La Cittadella, Torino
Dalla Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
Bastian Contrario, Moncalieri
Le Cloche, Torino
Roma, Santena
Nando, Volpiano
Grappo da Uva, Torino
Peppino, Alessandria
La Griglia, Pino Torinese
Ciacolon, Torino
Felicin, Monforte d'Alba
Pontedora, Avigliana
La Pergola, Torino
Garden, Torino
L' nost Cal, Vercelli
Stazione, Chiusa S. Michele
Da Franco e Rita, Tetti Grella (Vinovo)
San Martino, Torino
Tibi Dabo, Torino
Macalè, Moma
Escargot, Torino
Tre Gallina, Torino
Castello, Cossano Belbo
Emiliano, Stresa
Bridge, Torino
Da Vittorio, Torino
Il cilliegio d'oro, Facetta
Bulesca, Torino
Antico Cervo, Torino
Belvedere, Superga
Firenze, Torino
Dei Prati, Villarfocchiardo
Rocca delle Donne, Camino
Da Luciano, S. Michele (Mondovì)
Ciabot del Grignolin, Calliano
L'Aquila, Testona
Gran Paroo, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cacciatori, Carisio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Al Carlocolo, Pino Torinese
Passatore, Torino
Beffone, Torino
Vittoria, Ovada
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino
Fontana dei Francesi, Torino
La Pace, San Mauro

Montagna

Al de Egidio, Courmayeur
Baita, Sestriere
Taverna del Trau, Bardonecchia
Da Pierre, Verrès
La Saucia, Bardonecchia
Il Piemonte, Pesaletto
Della Posta, Chialamberto
Italia, Dronero
La Rocchetta, Torre Pellice
Montercsa, Cresaonay Trinité
Bassella, Grosio
Da Stefano, Lanzo
Tre Corone, Susa
Dall'Angelo, Châtillon
Corona e Posta, Aosta
Stazione, Susa
Passion, Antey St-André
Astor, St-Vincent
Roma, Rhêmes
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
I Tre Porcellini, St-Vincent
Parroquet, Limonetto
Seris, St-Vincent
Italia, Morra Villar San Costanzo
Ceres, Ceres
Aquila, Brusson
Il Moro, Bannolens
Villa Lina, Coris
Savoia, Forno Alpi Graie

Mare

Il Frantoio, San Bartolomeo
Cantanapoli, Sanremo
La Lampara, Finale Ligure
Da Giorgio, Zinola
La Conchiglia, Arma di Taggia
Il Cambusiere, Albissola
L'oca del Mare, Cerialo
Alda, Alassio
Il Continente, Spotorno
Nazionale, Noli
Pesci vivi, Albissola
Da Gigi, Noli
Nannina, Imperia
Sport, Noli
Vallage, Spotorno
U' Vitturin, Recco
Il Faico, Finale Ligure
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Lago Blu, Dolceacqua
Ferrer, Spotorno
Lilliput, Noli

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

Chiamate Torino 6568

ADRIANO from Torino to Mr. VIANO and lady TINA Cannelmagno: You are Welcomed in Italy I hope all proceed well and that you feel yourself at home. Embrace saom.

A DISPETTO dell'estate scorsa, questa voglio viverla con te in modo indimenticabile. Continuiamo ad amarci come siamo. Da parte mia, spesso ci vogliono quattro occhi per vedarti, ma sai che per amarti mi basta un cuore solo, che ti ho donato interamente, ben felice di farlo.

Alla bambina PATRIZIA in vacanza a Varazze (Cuneo): tanti auguri per il tuo 11 compleanno. Papà e mamma.

A DANIELA (Chicca), Mazzanillo. Mamma ti ringrazia per il vestito e le scarpe. Sono bellissimi. Gioca e divertiti al fresco perchè qui fa molto caldo. Abbracci e baci da papà, mamma e Giorgio. Saluta nonna Feda.

FRANCO: Indovina chi siamo? Eccoci: una «bambina» e una Penelope che aspettano il loro Ulisse. Baci, Rosangela.

PAOLO e SILVANA - Sanremo. Arrivato bene, forma perfetta. Ha piovuto finalmente. Ci vediamo secondo i programmi. Baci anche a Stefano.

Da RUDY e PAOLA: mi manchi tanto. Arriva presto. Il Torino vince-à lo scudetto. Ciao.

A GAE: Un bacione da me e dal nostro bimbo. Ti ama. Ea

Per V.: Sto contando le ore. Ormai è questione di poco, finalmente posso riabbracciarti. Mi manchi tanto. Chi ti adora e ti ama. Tua Niki.

ANNAMARIA e BRUNO in ferie: Sei dei colonnelli o hai cambiato idea e ti trovi tra i mulini a vento? Sono una gattina triste senza tue notizie. Provvedi!

MICHAEL e MORGANA al mare: vi confermo prelievo da parte di autista che si metterà in moto appena richiesto. Attendo telefonata verso ore 19.30. Buon bagno e attenta alle acciaturre. Saluti cari da tutti: 88-73-51.

MISTER LAURENCE ROXOT: Anna ti augura buon onomastico. Attendiamo con ansia la nuova Della Pentenal. Lord Bedford ha acquistato una ghiandaia per te. La Torre di Londra rimane muta in attesa. Auguri anche da Gimmy.

MICHELE: Roberto est molto amareggiato perchè non ha potuto farti gli auguri. Meco Prosem.

Le abitudini dei turisti italiani nei negozi di souvenirs

Quando hanno soldi sono clienti magnifici, ma ora non ne hanno

DALL'INVIATO

Alassio, 8 agosto.

«Quando hanno soldi sono clienti magnifici. Ma non ne hanno», dice Maria Said, negozio di souvenirs in via XX Settembre 16, nel Budello, cioè. Su questo sono d'accordo anche gli altri venditori di «ricordi». Luciano Schiavo (via XX Settembre 40), Emma Marchesini (via XX Settembre 151).

Il fatto è che gli italiani hanno tanti parenti ed amici.

«E non dimenticano nessuno — prosegue Maria Said —. Negli anni buoni, certi turisti compravano 15-20 pezzi, tanto che veniva la voglia di accompagnarli in albergo con il carrettino. Uscivano che sembravano tutti Babbi Natale. Quest'anno, una miseria. Con duemila lire accontentano tre generazioni di nipoti».

Ma come li accontentano?

«Anellini, collanine di conchiglie, ventagli etti, soprattutto per i bimbi. Poi di sono le solite vedute marine, un piatto con un po' di azzurro, una scritta semplice "Saluti da Alassio" e via che se ne vanno».

Come giudi siamo fermi a trent'anni fa.

«La terra non è che giri più veloce solo perché qualcuno è sbarcato sulla Luna. Una collana è una collana. Cosa pretendi! Adesso va magari di moda con i cuorcini. Lo sa che gli uomini comprano un piccolo corno da mettere al collo?».

Non mi stupisco, sempre meglio al collo, signora.

«Sapesse quanto sono vanitosi. Vede questa specie di stringhe? Sono cordoncini di vetro colorato, se li arrotolano attorno al polso come braccialetti».

Mi sbaglio o il turista compra più per sé che per gli altri?

Spesa media

«Giusto — dice Luciano Schiavo —, gli oggetti di maggior pregio li acquista per tenerseli in casa o metterseli addosso. Agli altri, soltanto il pensiero».

Il negozio è pieno di cose di ogni genere: conchiglie, galli di peron, brocche di tutte le misure, bottiglie con navi nella pancia, gufi di alabastro.

Spesa media?

«Due-trecento lire. In genere comprano conchiglie. O i cavallucci marini, le stelline posate in corallari di plexiglas. Ma anche questa roba la tengano per sé».

Si bada poco al pratico.

L'italiano ha cambiato abitudini, invece. Preferiva gli oggetti di legno, che non servivano a niente. Eppure bisognava accettarli con un sorriso. Prendipolvere e basta. Spariti adesso comprano soprattutto utili, magari solo noci schiaccianoci, ma robetta che serva. Sì, con l'austerità».

L'italiano, sempre l'italiano. Ma avrete pure clienti stranieri.

Glielo dicevo — interviene Maria Said —. L'inglese è un gran signore. Però, dute soldi all'italiano, vi vuota i negozi».

«Vede — precisa Rosada Schiavo, la moglie di Luciano —, gli stranieri hanno il cambio favorevole, eppure si lasciano andare a certe piccinerie che l'italiano non farebbe mai. Anche in, comunque, penso che l'inglese sia uno splendido compratore. Ma chi il sede più gli inglesi in Riviera? Non si può negare che olandesi e tedeschi si comportino bene».

Signora Marchesini, mi vuol dire che cosa comprano questi turisti?

«Poco, poco».

Lo so. Ma che cosa?

«Se vogliono spendere una miseria, dalle mille alle cinquemila — dice il figlio Dante —: fiorellini di porcellana, portapastiglie, anellini di rame smaltato. E' vero, il posacenere con il paesaggio del golfo che non manca mai, non è comunque in buona salute».

Solo segni

«Qualche volta entrano dei turisti che non parlano, fanno solo segni — dice la figlia Nella —. Allora giochiamo a indovinare di che nazione sono. Se scelgono piatti con colori sgargianti, sono tedeschi. Sembra che vogliano appendere ai muri un po' della nostra luce. Poi i tedeschi si interessano molto all'antico, in ogni realizzazione».

In quanto agli inglesi, sì, sono sempre, vogliono creazioni di Capodimonte.

Vuol vedere un inglese felice? — mi dice la signora Emma —. Gli regali un Capodimonte».

Non ci penso nemmeno. Anche per lei gli italiani...

«In realtà non posso dire che l'italiano sia un cliente da souvenir, è un cliente che sa far doni, gli piace vizziarsi. E' un'altra razza. I francesi stanno imparando ad apprezzare le ceramiche. Anche gli olandesi, i belgi».

Le donne giovani, a proposito?

«Appunto — riprende Maria Said —, il mondo non cambia. Mi vuole credere? Collane, orecchini, braccialetti di perline colorate o di metallo, dipende da quanto hanno in tasca».

Nessuno ha citato gli svizzeri.

«Non parliamo degli svizzeri — m'interrompe Emma Marchesini —, sono i peggiori clienti, tirchi, noiosi».

Si fermi, signora, o richiamo l'incidente diplomatico. Dell'resto, le banche non sono affatto di ceramica.

Elvio Ronza

Cairo Montenotte - Marcia sui sentieri napoleonici

Cairo Montenotte, 9 agosto.

Domenica 11 agosto prende il via, alle 8,30 del mattino, da Cairo Montenotte, la seconda marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal Comune di Cairo Montenotte e patrocinata da «La Stampa».

La marcia si differenzia dalle altre manifestazioni del genere, ormai frequenti in ogni luogo, per il suo carattere storico-rievocativo. Qui infatti, nel 1796, le truppe francesi al comando di Napoleone Bonaparte, sconfiggendo le truppe austro-sardo-piemontesi nelle battaglie di Montenotte e Cosseria, decisero le sorti della prima campagna d'Italia, consacrando Napoleone condottiero di prima grandezza nel firmamento europeo dell'epoca.

Il percorso della marcia ricalca fedelmente gli itinerari delle truppe napoleoniche accampate a Cairo Montenotte e Carcare. Si tratta di circa 24 chilometri che, partendo da piazza della Vittoria di Cairo Montenotte, conducono al castello di Cosseria, teatro della più cruenta battaglia della campagna d'Italia. Qui, una guarnigione di granatieri al comando del colonnello Filippo Del Carretto oppose una incredibile resistenza alle truppe napoleoniche. Ai granatieri, ormai decimati e privi del loro comandante, dopo due giorni di battaglia, il futuro imperatore dei francesi concesse il sfilare con la bandiera del reggimento davanti alle proprie truppe, che resero l'onore delle armi.

La manifestazione, alla quale si prevede aderiranno oltre un migliaio di partecipanti, si svolge in un bellissimo scenario naturale composto dal verde delle montagne e della campagna circostante Cairo Montenotte, Carcare e Cosseria, e dai numerosi monumenti storici risalenti all'epoca feudale dei marchesi Del Carretto. La vicinanza alla costa ligure e ai centri turistici dell'Alta Valle Bormida (da Savona si raggiunge Cairo Montenotte in quindici minuti circa d'auto) propone una giornata diversa anche per i numerosi turisti in vacanza per il periodo di Ferragosto. La partecipazione alla marcia sui sentieri napoleonici, infatti, è libera a tutti e non ha carattere competitivo. Soltanto i minori di 14 anni dovranno essere accompagnati.

Si tratta, in fondo, di una passeggiata: il tempo utile per raggiungere il traguardo, posto in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte, alla quale si accede attraverso la trecentesca porta romana, è di sei ore, fra il verde della Valle Bormida e un tuffo nel passato della storia che ha visto, nell'aprile del 1796, la Valle Bormida e il Basso Piemonte, Ceva e Montenotte teatro di avvenimenti destinati a sconvolgere l'Europa di quel tempo.

Per l'occasione, tutti i partecipanti saranno premiati con una medaglia raffigurante la moneta fatta coniare da Napoleone in occasione della prima campagna d'Italia, e un diploma.

VACANZE

A NOLI SONO REALISTI

I turisti se ne vanno i pescatori restano

Noli, 9 agosto.

« Buona, buona stagione », dice il presidente dell'azienda di soggiorno, Luigi Castino. E mi elenca, soddisfatto, i motivi di questa « buona, buona stagione », partendo da lontano, perché i traguardi noli si improvvisano.

« Allora, stia attento. Prima: golfo pulito, niente scarico di fognature ed altra robaccia; seconda: prezzi contenuti, sì, qualche leggero ritocco, proprio l'indispensabile; terzo: acqua, eh, l'acqua non è mica uno scherzo, vada a vedere in altri centri che cinghia tirano in questi giorni con l'acqua; quarto: rapporti umani, per noi il villeggiante non è un numero, è un membro della grande famiglia turistica, merita molto rispetto ».

Sentirsi dire Riccobuono, vicesindaco, assessore allo sport:

« Non vogliamo che Noli diventi un'anonima periferia cittadina, il braccio marino di Milano e Torino ».

« E' il sforzarsi di svolgere azione selettiva — interrompe Luigi Trucco, proprietario dei bagni Nirvana — *di offrire ai villeggianti cose diverse dagli altri ».*

Noli ha 3500 abitanti stabili, nell'arco di Ferragosto i turisti sono 11 mila. Antica città, monumenti e caratteristica atmosfera storica difesi con impegno, nessun albergo di prima categoria, ottime seconde, pensioni che offrono prestazioni superiori alla media: ha scelto la strada della qualità. Questo vuol dire che non è soffocata dal turismo ad ogni costo.

« Il turismo è una cosa — dice Vincenzo Casanova, 44 anni, presidente della cooperativa pescatori — *una cosa utile fin che si vuole, ma la nostra personalità è un'altra cosa e ben distinta ».*

Accanto alle barche assediate dai villeggianti

I pescatori, ad esempio. Sono forse il gruppo più consapevole e risoluto della costa di Ponente. Guardano i turisti, sorridono, li accettano, però non vogliono essere distratti dai loro problemi *« che sono importanti e urgenti ».* Ne parlano in continuità, accanto alle barche assediate dai villeggianti, ne parlano con la stessa vivacità ad agosto, come a gennaio, quando la cittadina è quasi vuota. Anzi, non perdono l'occasione di parlarne anche con noi.

« Abbia la cortesia di convincersi — mi invita Giovanni Magnone, 73 anni, il pescatore più anziano — *che a Noli non siamo per niente ricchi, dobbiamo lavorare e ancora lavorare per tirare avanti. Certo se guarda la passeggiata a mare lei dice: quanta gente, quanti soldoni mettono in tasca questi signori. Ma noi le diamo la prova che questa situazione ha diverse facce ».*

La teoria dei poli opposti?

Dunque la cooperativa pescatori « Luigi De Ferrari » è nata ai primi del secolo, dapprima come società di mutuo soccorso. Ha 106 soci, il più giovane, Mario Caviglia, ha 28 anni. Vanno a pesca, spesso di notte, tra Bergeggi e Varigotti, rientrano, se va bene, con quintali di sardine, acciughe, sgombri.

« I giorni di magra — dice Giacomo Gambetta, 64 anni — *con dieci chili. E mi va dire quanto si guadagna con 10 kg di pesce? Non si pagano nemmeno le spese di gas, ghiaccio, nafta ecc. ».*

Si sono raccolti a parlare in sette-otto. Ci sono anche Secondo Robba, 65 anni; Giuseppe Perando, 68 anni; Giuseppe Toso, 62 anni; Rinaldo Gandiglio, 62 anni.

« Adesso che ha scritto i nomi — dice Robba — *li rilegga e guardi bene l'età. Visto? Tutti sopra i sessanta. Ebbene, la metà dei soci è fatta di pensionati, gente che per arrotondare le 42 mila lire di pensione scende di nuovo in mare, se abbia o non ne abbia voglia ».*

E si parla di ciò che vorrebbero: poter disporre di un mercato affinché i compratori vengano qui e non si debba andare a cercarli, pagando trasporti e percentuali a destra e sinistra. Ma ci vogliono celle frigorifere, strutture per gli smistamenti.

« Chi ci dà i soldi per tutto questo? » chiede Casanova. Già, le terribili domande in un Paese che sembra coltivare più interrogativi che frutta e verdura. E non si è mai preparati a rispondere.

E' la noia che bisogna tenere fuori mura

A proposito, dove si era con il turismo?

« La qualità — riprende Castino —. *Noi pensiamo due cose: che ci vogliono manifestazioni per la gioventù, perché se il giovane si annoia, è finita, convincerà tutta la famiglia a non tornare in questo mortorio. Poi, pensare ai genitori. Proposte tranquille, senza mondanità, riempitivi serali, dignitosi ma che non facciano lacrimare il cervello: concerti, qualche passatempo. Rompere la monotonia. E' la noia che bisogna tenere fuori mura ».*

Hanno in programma sei concerti, quattro in sala, due all'aperto.

« Molti obiettivi li abbiamo raggiunti ». Pur sapendo che in questo campo non si finisce mai. Ecco, infatti, farsi avanti, insinuante, la parola « infrastrutture ». Vinto il match con le infrastrutture, forse il turismo potrà dormire domani sonni un poco più tranquilli.

« In realtà — commenta Riccobuono — *non è che le infrastrutture ci facciano penare poi tanto. Cosa mettiamo in progetto? Una piscina coperta per l'inverno? Certo l'idea non sarebbe male ».*

Si diceva dei giovani e che, accontentati loro, si è a metà dell'opera. Nove anni fa (1966), nacquero le Noliadi, ovvero piccole Olimpiadi. Gli ultimi due anni non si sono svolte. Si è capito, appunto per la teoria del *« giovani da accontentare sempre »*, che era meglio rimetterle in cantiere.

« Le Noliadi — dice Sergio Gamberini, 21 anni, Genova, terzo anno di ingegneria chimica — *le organizziamo noi turisti ».* In pratica fa quasi tutto lui. *« Beh, proprio da solo non ce la farei, ci sono 10 amici che mi aiutano ».*

Hanno inventato le "piccole olimpiadi"

La piscina del « Nirvana » è il palcoscenico di buona parte delle gare. Gli spettatori sono numerosi. Impressiona di più il numero degli iscritti: duecentoventi.

« Tre anni fa — ricorda Gamberini — *erano 320. Quasi tutti dilettanti. C'è anche qualche tesserato ».*

Ieri, i bambini, dopo una staffetta per le vie di Noli, hanno acceso la fiamma, nel piccolo tripode collocato accanto alla piscina. Poi sono cominciate le gare che si succedono ininterrottamente, mattina, pomeriggio, sera. Fino a domenica: pallavolo, ping-pong, pallanuoto. La prossima settimana, nuoto e le finali delle precedenti gare. Si concluderà con la maratona. Il 18 agosto, la fiamma si spegne.

« Senza commozioni — taglia corto Castino. —. *Bisogna già pensare al prossimo anno. Il turismo non perdona chi parte in ritardo. Noi non vogliamo piangere su traguardi mancati per pigrizia ».*

Elvio Ronza

Ancora un po' sull'onda prima di tornare in città

Gli svaghi di Courmayeur

L'aria è buona ma non basta

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, 9 agosto.

« Quando i miei genitori hanno deciso di passare tutto il mese di agosto in montagna rinunciando al mare, ero demoralizzato. Adesso, dopo dieci giorni che sono qui, sono contentissimo. Non mi sono mai divertita tanto ». Francesco Bonato, 23 anni, studente ex liceale, non universitario, rappresenta un caso classico fra i villeggianti giovani della montagna. Località come Alassio o Santa Margherita sembrano offrire molte più possibilità di divertimento.

Le lamentele di questi neofiti della montagna sono sempre le stesse: *« Che cosa si fa tutto il giorno? », « A me le passeggiate non interessano »*. Courmayeur si è presa l'incarico di smentire tutti questi increduli. Oltre alle bellezze naturali, ai ristoranti, alle passeggiate in boschi ancora intatti c'è una serie di manifestazioni e gare sportive organizzate dall'Azienda autonoma.

Quasi ogni giorno è in programma una gara di golf, di nuoto o qualche spettacolo folcloristico, per gli amanti della musica ci sono concerti di chitarra classica, di bande e di cori alpini. Per tutti i gusti. Alcune manifestazioni meritano poi di essere segnalate, in particolare il *« Gran premio di pittura Topolino »* aperto a tutti i bambini fino a 14 anni, il concerto della banda filarmonica alpina di Honebard, la *« Marcia corta »*.

« Tempo per annoiarci non ne abbiamo — dicono i giovani ospiti del paese — *Con tutte queste feste e gare che hanno organizzato c'è addirittura da stancarsi ». « Certo che il divertimento qui è diverso da quello del mare. Per apprezzarlo bisogna amare la montagna e l'aria pura più che i bar alla moda e le serate in discoteca. Qui c'è anche quello, ma in più è sostanzialmente diverso ».*

Paola Occleppo, 17 anni, studentessa di Milano, parla quasi con tutti dei suoi coetanei *« marini ». « In posti come Alassio si sta tutto il giorno a ciondolare da un bar all'altro senza mai combinare nulla di buono. L'occupazione più divertente che sanno trovare è "farsi il fila" l'uno con l'altro. Poi, alla sera, tutti a faticare in qualche locale caldo come una sauna. Bel divertimento! Io, fino all'altr'anno, sono sempre andata anche al mare, ma adesso mi sono stufata. Preferisco starmene qui a respirare aria più pura senza cretini di caldo. E anche l'abbronzatura è migliore ».*

Qualcuno però non è altrettanto convinto: *« Sono tutte storie. Là c'è più vita e ci si diverte il doppio. La montagna è un posto da vecchi o da bambini. »* — Giacomo Guzzati, 17 anni, di Torino, ha idee chiare sulle sue preferenze —. *Se non fossi stato bocciato i miei genitori mi lo sognano di farmi stare qui tutta l'estate. Ma ne andavo a divertirmi a Finale e tanti saluti alle cime inviolate e alle nevi eterne ».*

Giorgio Destefanis

Domenica giro dello Chaberton a piedi

Di corsa in montagna

« Ero talmente stravolto che ad ogni passo in più mi comparivano davanti agli occhi tanti punti luminosi in corrispondenza ai ogni fitta alla milza. Mi sono fermato qualche secondo a prendere fiato ed ho avuto un miraggio. Tre ragazze in monokini che cucinavano su un fornelletto a gas. Ho pensato che se mia moglie fosse stata vicina mi sarebbe costretto a riprendere la corsa. Io invece, una fortuna del genere non l'ho buttata via. Peccato che mani mano che ricuperavo il fiato la vista si sia sistemata e la visione è stata distrutta da bikini color carne che prima non ero riuscito a mettere a fuoco ».

Gara di corsa a piedi sullo Chaberton, l'anno scorso. Non ricordo esattamente chi fosse l'autore della confessione. Poteva essere Gino Fabris, 68 anni, vecchio alpino, oppure Pierre Larre, un giovane di Briançon giunto al traguardo spinto a braccia dall'amico Puoseler. Oppure un altro ancora.

Sta di fatto che era il metro di quanto fosse faticoso correre in montagna per 23 chilometri di fila. Eppure ogni anno una quarantina di concorrenti si trovano sulla piazza di Claviere per la « Marcialonga a piedi ». I nomi sono sempre i soliti: Dalmasso, l'ultimo vincitore, Bertin, l'olimpionico che detiene il record della corsa con 1 ora 40'57", il clan dei Grilli, fratelli e sorelle al completo, Mortello, Fontan, Oria e naturalmente Fabris.

La gente in vacanza a Cesana ed a Claviere prende lo spunto per un colossale picnic, sia che salga a piedi od in Land Rover sulle pendici del monte ed i boschi si popolano di ragazze che prendono il sole, di nonne che si commuovono per i concorrenti, di bambini che si spaventano per il viso distrutto dalla fatica dei corridori.

L'appuntamento è per domenica: alle 8 c'è il raduno ed alle 9 la partenza. Solito percorso con quattro punti di controllo, a Colle Chaberton, a Punta Chaberton, al Colletto Chaberton ed a Cresta Nera. Si arriva alle Casermette di Cesana. Sono ammessi tutti alla corsa, da 18 anni in su.

Come al solito non c'è ancora un'iscrizione. Ferruccio Mosso, dal comitato organizzatore, però la prende con filosofia: *« E' la storia di tutti gli anni. Le prime volte ci spaventavamo, pensavamo ad un fiasco colossale. Poi ci siamo abituati: chi corre a piedi non ha bisogno di venire giorni prima, spendendo per la trasferta ed il pernottamento. E' gente modesta, amante della montagna. Arriveranno tutti domenica mattina, un po' presto, in tempo per dare il nome e prendere il numero. Ma ci saranno tutti, francesi compresi, che darebbero chi sa che cosa per rivincere di nuovo come ai bei tempi ».*

p. sor.

Le tentazioni di Sanremo

Una sera al Casinò

Due sposi: "Abbiamo perso tutto, andiamo a consolarci al night"

CORRISPONDENTE

Sanremo, 9 agosto.

Ogni giorno a Sanremo più di mille persone varcano la porta d'ingresso del Casino Municipale. Dalle 11 del mattino alle 2 e mezzo della notte è una continua processione. Molti arrivano a piccoli gruppi di tre-quattro persone. Le donne, la loro età media supera i 60 anni, sono le più mattiniere. Certe volte alle 10,30 stazionano già davanti alla casa da gioco in attesa che valletti e croupiers spalanchino i portoni e le invitino ad entrare a fare la loro prima puntata quotidiana alla roulettes.

« Quella del gioco d'azzardo — ha dichiarato Palmira Ugolino, 80 anni, torinese, maestra elementare a riposo, proprietaria da sette anni di una accogliente casa a Sanremo — è la peggiore delle malattie, è come una droga: una volta provata non ne puoi fare a meno. Gioco dal 1950 e si può dire che non ho quasi mai vinto. Quasi il 70 per cento della pensione la "brucio" allo chemin-de-fer. In me c'è però la speranza del grosso colpo, l'illusione di poter sbancare il Casino. Anche questo mi aiuta a vivere ».

In Italia, come del resto in tutta la vecchia Europa, le bische e le case da gioco ebbero attività clandestina fino all'avvento di Napoleone. Si deve infatti al grande imperatore dei francesi, con un decreto del 24 giugno 1806, la disposizione di legge che riconobbe quelli che può essere definita la prima casa da gioco ufficiale in Francia e nel mondo.

Come funghi

Negli anni che seguirono i Casino nacquero come i funghi un po' dappertutto. A Montecarlo le roulettes iniziarono a girare nel 1852. In Italia, l'11 luglio 1917, sei deputati, contro il dilagare delle Case da gioco, chiesero al ministro degli Interni « se non credesse necessario proibire i giochi d'azzardo, i quali rendendo i luoghi di cura climatica e balneare estranei di svago assolutamente non compatibile col quotidiano sacrificio offerto dai combattenti ».

Il « vizio » però era ormai entrato nel sangue di molti e nel 1927 Sanremo viene autorizzata dallo Stato ad aprire il primo Casino. Nel 1933 tocca a Campione, nel 1936 a Venezia e nel dopoguerra, il 3 aprile del 1946, a St-Vincent.

La storia dei Casino è ricca di vincite favolose e di suicidi. Dal 1921 al 1971, soltanto nel Principato di Montecarlo 285 persone si sono uccise sparandosi un colpo di pistola alla tempia o gettandosi sotto il treno per perdite al gioco. La stessa Sarah Bernhardt, all'apice della sua fama di attrice di teatro, tentò di uccidersi con del sonnifero dopo aver perso 700 mila franchi al Casino di Cannes. Nel 1963 ci provò l'attrice cinematografica Bella Darvi; Eleonora Duse, invece, perse il vizio dopo aver vista una giovane donna seduta accanto a lei al tavolo della roulette ingoiare una pastiglia di veleno e morire dopo pochi secondi tra atroci dolori.

Nonostante tutti i condannino, i Casinò e il gioco d'azzardo continuano a prosperare. « Finché ci saranno soldi — ha dichiarato Luigi Balestrieri, 62 anni, ex-dirigente del duolo di una città lombarda — le roulettes non smetteranno mai di girare. Chi non ha la passione non può capire; ma per noi passare tre ore ad un tavolo della roulette equivale a due anni di vita ».

Statisticamente parlando, gli italiani sono i clienti più apprezzati dai Casino di tutto il mondo. Sono giocatori accaniti e spesso rischiano la bancarotta. Si calcola che soltanto i milanesi spendano per le carte e la roulette più di mezzo miliardo di lire al giorno. Il più sfortunato giocatore di tutti i tempi è stato il principe Gaekwar, figlio del maragià di Baroda, che lo scorso anno in una sola settimana perse tre miliardi di lire.

Ma come si entra e come ci si comporta in un Casino? Staccata la giacca dall'attaccapanni (è d'obbligo alla Casa da gioco sanremese), siamo andati a fare un giro all'interno della Casa da gioco della Città dei Fiori.

Ore 22. Pochi minuti d'attesa, poi nell'atrio principale arrivano diversi clienti. Seguiamo una coppia di sposi toscani: Claudio e Ugo Pagliari, 21 anni lei, 30 lui. Abitano a Ponsacco. Lei non è mai entrata in un Casino; il marito vi ha già visitato quello di Montecarlo. All'ufficio segretariato si acquista la tessera d'ingresso: 2 mila lire per la sala comune, 2500 per la privata. Al piano superiore Giselda e Ugo chiedono dell'ufficio cassa e cambiano in fiches 100 mila lire. « O la va o la spacca, esclama con una certa euforia lo sposino. La sala comune è piena zeppa di giocatori. Ci sono più di mille e cento persone. Le donne sono circa il 60 per cento. I tavoli sono tutti aperti. I coniugi Pagliari, dopo aver girovagato con aria trasognata da un banco all'altro, si fermano alla roulette numero 4. « Diecimila sul 5 », esclama lui, « è la data del nostro giorno di nozze. La pallina gira e gira e si ferma però sul 12. Senza perdersi d'animo, i due colombi si riprovano e perdono un'altra fiche da 10 mila.

Per non rendere più amara la loro sconfitta, ci spostiamo nella sala. La sguardo è attratto da una roulette, avrà non meno di 80 anni, vestita da gran sera, che con taccuino e matita alla mano fa come si dice in gergo il conto d'uscita, segna con abilità impressionante i numeri usciti, calcola i ritardi, le probabilità e punta a ripetizione plache da 50 e 100 mila lire su cavalli, quarte, «colori», «douzines» e «sestines». Ogni tanto vince.

Alla roulette numero uno giocano forte: sul banco ci sono fiches da 500 mila lire e da 2 milioni. Ci viene quasi il capogiro. Allo chemin-de-fer, l'atmosfera è più serena. «Sono sei sere — dice Antonio Capece, 37 anni, napoletano — che cerco di guadagnare qualcosa ma non scorgo successo. Mi sono rimaste in tasca 50 mila lire: se continua così andarmi storta, tornerò a casa in autostop».

1500 persone

Verso le 23 le sale sono piene di giocatori: ci saranno più di 1500 persone. Da ogni parte si vedono soldi, fiches, portafogli, gente che ride, signore ben «contrite». Un'atmosfera quasi da incubo per uno che non ha il «vizio».

Ancora qualche minuto, poi usciamo a prendere una boccata d'aria. Sullo scalone incontriamo i coniugi Pagliari: sono abbastanza euforici. «Abbiamo perso tutto», dicono, «ma siamo contenti. Abbiamo provato anche noi come Faruk o gli sceicchi del petrolio il brivido dell'azzardo». In fondo all'atrio ci salutano: «Questa notte», dicono, «vogliamo fare follie: dopo la roulette, il night».

Dal tifi del Casino si fanno accompagnare al «Roof garden» della Casa da gioco: 5 mila lire a consumazione. Come vedete c'è Gazebo Parigi e la sua orchestra. Mentre risaliamo in macchina sono le 23,40. Dal «Roof» la tromba di Gastone Parigi riempie l'aria delle note di «Tentation».

Roberto Basso

CINEMA LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR: L'invasione - Alarm pigeon is Tuna.
ARISTON: L'invincibile Super Chan.
ASTOR: La guerra di Gordon.
AUGUSTUS: Mack marciapiede della violenza.
DUCHESS: Senso mafia.
LUX: Tenuta.
MARGHERITA: Silga all'Ok Corral.
NUOVO PALAZZO: Due cuori in cielo - Un'avventura - Giungla d'asfalto.
OLIMPIA: Città violenta.
ORFEO: Il portiere di notte.
RIVOLI: Harold e Maude.
SMERALDO: La badessa di Castro.
UNIVERSALI: Gli assassini sono nostri ospiti.
VERDI: Inchiesta pericolosa.
ALFA: Professionisti.
AURORA: La bottega che vendeva le morte.
DIANA: Agente 007: Operazione tuono.
DIONISO: Horror Express.
IDEALE: Le face.
LIDO: Io piccoli indiani.
MIGNON: Non guardare in cantina.
MANIN: Uno dei Bonnellon.
STAR: Horror Express.
ALCIONE: Innocenza e turbamento.
SUPERBA: La bambina dei cannibali

SAMPIERDARENA

ASTORIA: La sirena.
MODENA: Eccellenza.

SESTRI PONENTE

ROMA: 20.000 leghe sotto i mari.
VERDI: Azioni esecutive.

SAVONA

DIANA: Mckinsky manda uomo nella valle.
BLOCKADU: Rannuncio non parla, spara.
ARI: Un dono di sarsabo della natura.
ASTOR: L'altro circo ai ginestri del mondo.
OLIMPIA: Per qualche dollaro in più.
MODERNO: Commissario sartale.
LUX: Lo chiamavano cinque di sarto, ma era un cantico di Dio.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Femming in blues.
CRISTALLO: Kryptal e uccidi.

CEPARALE

ODEON: L'emigrante.

ALTARE

ALTARESE: Una sinfonia per l'Impero Klein.

MILLESIMO

ITALIA: Nell'anno del Signore.

VARAZZE

TEATRO: Notte sulla città.
TEATRO Eolivo Marcellini, ultimo atto.

ALBISSOLA CAPO

BOREA: L'ancora di fuoco.
BOREA Cadice: Fiore di cactus.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Spreeco, spariscì e spara.
MARCONI Estivo: La mangusta.

VADO LIGURE

AMBRA: Zorro alla Corte di Spagna.
SABAZIA: Il pesce spadaio.

SPOTORNO

ASTRO: Il ronzinbelle.
ARISTON: La gang dei dobermann.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Assalto into Trapelle.

FINALE LIGURE

DANIELA: Fantasia.
IDEAL: Esperienze prematrimoniali.
LUX: Come vi distruggo la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
ARENA: La signora con auto, occhiali e pistole.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Indovina chi viene a cena?

LOANO

LOANESE: Agente 007 Casino Royale.
PERLA: Ci faranno vivi Provvidenza.
STELLA: Storia di una monaca di clausura.
GIARDINO: Paolo il freddo.

ALBENGA

ASTOR: L'altro volto di Annie.
AMBRA: La sfida di Ilia.
CRISTALLO: I guerrai.
GIARDINO: Il boll'Adone.

ALASSIO

COLOMBO: Dudù, il maggiolino a tutta gas.
CAPITOL: Dio perdona... io no.
MOULIN ROUGE: Pane e sfacciataggine.

LAIGUEGLIA

CENTRALE: Come ti ammazzo.

IMPERIA

CAVOUR: La meravigliosa storia di Cenerentola.
ROSSINI: Jesus Christ Superstar.
CENTRALE: L'arbitro.
AMBRA: Zanna bianca.
DANTE: I diamanti dell'ispettore Klute.
ODEON: Topaz.

BORDIGHIERA

XENI: Cieni cravatte.
OLIMPIA: La calma del vento.

DIANO MARINA

DIANESE: Il sol Buttiglione.
FERGOLA: Peccato veniale.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Almeriado.
CESARI: Il fuoco della Cina colpisce ancora.
GIARDINO: Il grande saltar.

SANREMO

ARISTON Estivo: Paolo il caldo.
ARISTON Teatro: L'amico di famiglia.
CENTRALE: Dopo la vita.
ZANBESESE: Papar Mosca.
ORPEO: L'avventura è l'avventura.
SUPERCINEMA: Abbronzati ci arrabbiamo.
LUX: Il gatto di Brooklin aspirante detective.
ASTRA: L'amore quotidiano.
MIGNON: La scomunicanda di San Valentino.
RITZ: Dov'è finita la Scuola Campagna?

VENTIMIGLIA

LUNGHA: Paolo il caldo.
IMPERO: Agente 007 dalla Russia con amore.

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il profumo della signora in nero.
AMBRA: Piedone lo sbirro.
CORSO: L'amore quotidiano.
GALLERIA: I saltimbanchi sfi di Broadway.
MODERNO: Invasione - Storia antica Terzo.

ACQUI

CRISTALLO: Pian all'ultimo respiro
GARIBALDI: Sfida all'OK Corral.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La cognata e i suoi amanti.
NUOVO: Zorro alla Corte di Spagna.
POLITEAMA: Vedi nulla.
VITTORIA: Sinbad e il Califfo di Bagdad.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Time's Bond 007 Casino Royal.
IRIS: Dove osano le aquile.
ITALIA: Lincipol la ritorna.
MODERNO: Ultimatum alla polizia.

OVADA

LUX: Squadra speciale.
MODERNO: Il cacciatore solitario.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Appassionami piano, sussurrami dolce.

AOSTA

COURMAYEUR

M. BIANCO: La seduzione.

ASTI

VITTORIA: Armate rose.
LUX: La prolungazione.
SALONE ALFIERI: Cinque dita e una pistola.
SPLENDOR: Due tedeschi in un posto chiamato Trinità.
POLITEAMA NAZIONALE: I tre avventurieri.
CANELLI
RAGNO D'ORO: E non liberaci dal male.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Occhiata Yamamoto.

CUNEO

CORSO: Di mamma non ce n'è una sola.
FIAMMA: I 4 dell'Ave Maria.
ITALIA: Le svedesi continuavano a ballare in maschera.
NAZIONALE: L'armata rossa alla liberazione.

ALBA

CORSO: Lo chiamavano Verità.

FOSSANO

ASTRA: Tutti per uno botte per tutti.

MONDOVI'

CORSO: Una breve vacanza.
ITALIA: L'ultima cavalcata.

SALUZZO

POLITEAMA: Si può fare, amigo?

SAVIGLIANO

RITZ: Regolamento di conti.

VERCELLI

ASTRA: Operazione Crossbow.
CICCO: Indovina chi viene a cena?
VIOTTI: I diari di Oklahoma.

BIELLA

APOLLO: Horror Express.
IMPERO: Azione esecutiva.
ODEON: L'amante greca alla liberazione.
SOCIALE: Le malizie.

NOVARA

ASTRA: Casi nudità non proibita.
COCCIA: Di mamma non ce n'è una sola.
PARAGGIANA: Quelli che contano.
VITTORIA: Vedi nulla.

ARONA

SAN CARLO: riposo.
ROMA: Il suo nome faceva tremare persino le milizie.
MODERNO: Il braccio violento di Kung Fu.
LUX: Il pallanuoto è maschio.

BORGOMANERO

MODERNO: La seduttrice.
SOCIALE: Quattro tocchi di castagna.

BORGOSESIA

SOCIALE: Riflessi di un occhio d'oro.

CAMERI

ORATORIO: Ed eccomi qui.

GALLIATE

SMERALDO: Cleopatra locca con fiamma d'occidente.

GATTINARA

ITALIA: Il desiderio nero.

OMEGNA

ITALIA: ripasso.

OMEGNA

SOCIALE: L'ultima chance.
SPLENDOR: I professionisti.

BERRAVALLE SESIA

CARTIERA: Gli ultimi sei minuti.

STRESA

ROSMINI: L'isola del tesoro.

TRECATE

BELLICO: Un duro per la legge.
COMUNALE: La vendetta di Ringo.
VITTORIA: A casa dopo l'ergastolo.

VERBANIA

APOLLO: Il cardinale deve tacere.
SOCIALE (Intra): L'avvocato ha rivoluto nuovo padrone.
SOCIALE (Pallanza): L'ultima chance.

Abbiamo intervistato in un ristorante della città la nota Galina Kocimelowa. Colei che si l'indimenticabile interpetre del "passo dell'anitra" ha dichiarato che non può ancora fissare la data del suo ritorno alla danza. Poverettall! Come soffre!! E ancora non si decide ad usare il famoso Callifugo Cicciarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 sup. Via Roma, dal lunedì al venerdì 17-19,30; sabato 10,30-12 - Tel. 54.58.88

Festa a Varigotti

Finale Ligure, 9 agosto.

A Varigotti, da questa sera a domenica, si festeggia la ricorrenza patronale di S. Lorenzo. Per l'occasione le vie del borgo saranno artisticamente illuminate. Sfilerà il complesso folcloristico della « Rumpe e strappa »,

SOTTO L'OMBRELLONE

Virna in giallo

La Lisi in tv per la serie di Philo Vance

Roma, 9 agosto.

Dopo 12 anni Virna Lisi ha deciso di ritornare sul video come protagonista de «La canarina assassinata», uno dei tre gialli della serie dedicata a Philo Vance, con Giorgio Albertazzi nei panni del celebre investigatore americano degli Anni 30, creato dallo scrittore S. S. Van Dine.

L'ultima volta che Virna Lisi apparve sul video fu alla fine del '62 come protagonista di «Una tragedia americana», uno dei più grossi successi degli sceneggiati tv.

(Ag. Italia)

Radio Montecarlo

16,45 Gioco dell'estate
17,30 Disc-Jockey
18 — Pop
19,36 Notizie flash
20,30 Il programma di un fan pop

Le Cupole Lido
CAVALLERMAGGIORE
«Il ristorante sopra, piccola festa del gusto tipico»
ACHILLE ZOGLIANI
e la fisarmonica italiana

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Stasera dalle discoteca
Orch. spettacolo
LUISON e MARIANI

LA COMETA
RIVOLI T.SE (arte condizionata)
Questa sera
il liscio è «SCHELL»
con
CIRO e I GAI CAMPAGNOLI

Stasera al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
BALLO LISCIO con
PIERO PIAZZA

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Attraverserete momenti negativi nel lavoro in cui comunque, riuscirete ugualmente a conseguire il successo grazie alla vostra audacia. Si affermeranno, in particolare, coloro che si dedicano all'arte. Desirato amici che vi propongono iniziative tra cui poi non tengono fede agli impegni. Sarete repentinamente ad eventuali contrasti nella relazione affettiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se agirete con la massima prudenza riuscirete ad accettarvi la stampa e la fiducia di nuovi importanti conoscenze. Previste nuove importanti iniziative o proposte di lavoro. Alcuni dovranno agire con la massima scrupolosità nel trattare con i collaboratori. Insoddisfazioni nella sfera affettiva specie per i coniugati.

PELLICCERIA GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTI ALTI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Agite con circospezione nel lavoro: qualche collega potrebbe tentare di danneggiarvi. Cercate di dominare la vostra tendenziale socievolezza quando siete in compagnia di estranei poiché potreste essere sconvolgenti frainteso. Vanno vi favorirà nei sentimenti, ma siate più costanti. Previsti viaggi di piacere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Tramite la vostra conoscenza potrete ampliare di ottenere nuovi contratti di lavoro. Dagli ambienti l'occasione che vi garantirà successo sicuro. Gli influssi vi favoriranno anche in campo affettivo: previste vacanze serene con la persona cara; siate però pazienti e gentili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Favoriti gli incontri con persone che potranno esservi di notevole aiuto nel lavoro. Interessi non previsti in arrivo. La giornata si presenta nel complesso piena di buone prospettive nel campo degli affari e per no-tizie piacevolmente sorprendenti in campo affettivo. Evitate di mettere a dura prova i sentimenti di chi vi ama!

A. MURRI
CASA DI FIDUCIA
TORINO - Via Lodi, 1974
Tel. 23 73 38

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Evitate persone che si dimostrano amiche mentre in realtà non lo sono: potrebbero farvi sorgere ostacoli negli affari. Seppiate che siete invidiati da molti che vorrebbero solo un vostro insuccesso; impegnatevi, non avranno così questa soddisfazione. Attraverserete un periodo sentimentalmente sereno: la persona che amate non vi dimentica.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Programmate in giornata l'itinerario per un viaggio di lavoro che si rivelerà poi favorevole anche per le nuove conoscenze che riuscirete a fare. Per alcuni Marte si presenta invece in posizione sfavorevole, perciò è opportuno rimandare alcuni cambiamenti. Siate più costanti nella vita sentimentale.

PALAZZO DEL MOBILE
corso Trieste, 21
comunica alla Sua clientela che il negozio rimane aperto TUTTO AGOSTO

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Se volete portare felicemente a termine entro i limiti di tempo concessi un problema che vi sta particolarmente a cuore, evitate di parlare troppo: soprattutto con gli estranei non potrebbero anche involontariamente, intralciarvi i piani. Gli influssi sono buoni anche se non eccezionali: fate tutto con prudenza. Per taluni sono previsti cambiamenti di casa. Buone novità nella vita affettiva.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Possibili accoppiamenti: il periodo è comunque favorevole per il lavoro e saranno possibili incontri con persone particolarmente influenti che vi propiziarono l'esito positivo di grossi affari. Nella vita affettiva potrebbe riservarvi proposte da persone sposate: meglio evitare, rischiate grossi dispiaceri.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Siate scrutando ai occhi aperti: attenti perché rischiate amare delusioni. Portate a termine la nuova iniziativa su volete un miglioramento economico nell'ambito della vostra attività. In amore discutete ad avere qualche rivincita nei confronti di alcuni rivali.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Talucchi 65

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)
Agite con maggior cautela con i collaboratori, con una nuova in particolare, poiché potrebbero crearsi contrasti di tale portata da rendere necessario l'intervento di un legale. Buone le notizie relative agli affari già conclusi: il cui guadagno non vi è ancora stato riferito. Vita sentimentale: non dovete pretendere un'assurda devozione assoluta, soprattutto perché proprio voi non la meritate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Saranno favoriti in giornata gli incontri d'affari che si risolveranno con un successo: tale da stupire voi stessi. Negli affetti gli astri si presentano meno favorevoli: la congiunzione di Venere vi favorirà comunque altre nuove conoscenze: non siate però esitanti!

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Storia»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

QUELLE TRE — LA BROGA DEL RICATTO

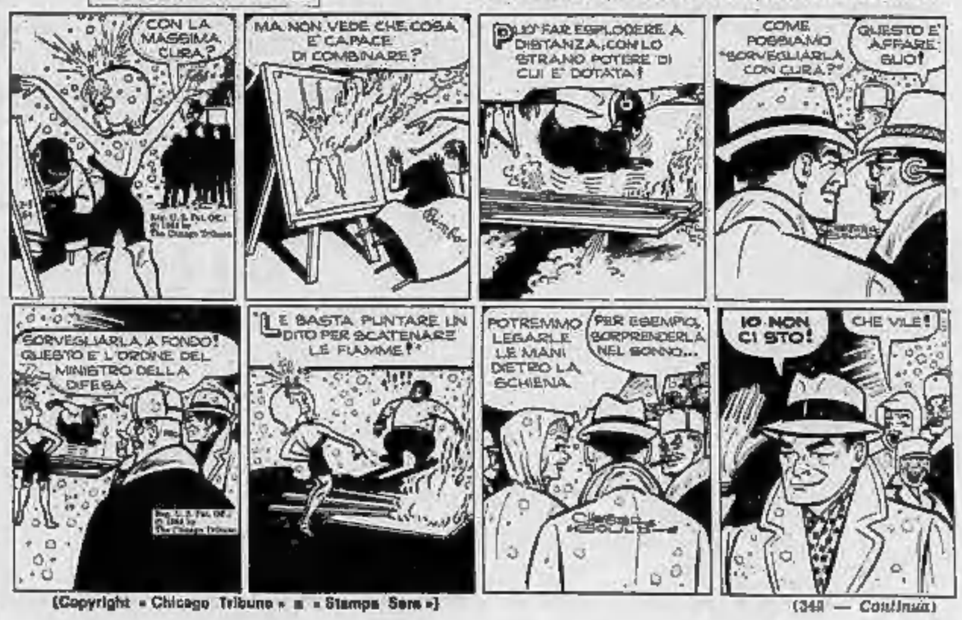
Tre nuovi personaggi si inseriscono nella nostra pagina di avventure a fumetti (Ag. «Disegnatori riuniti»)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica («News Blitz»)

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

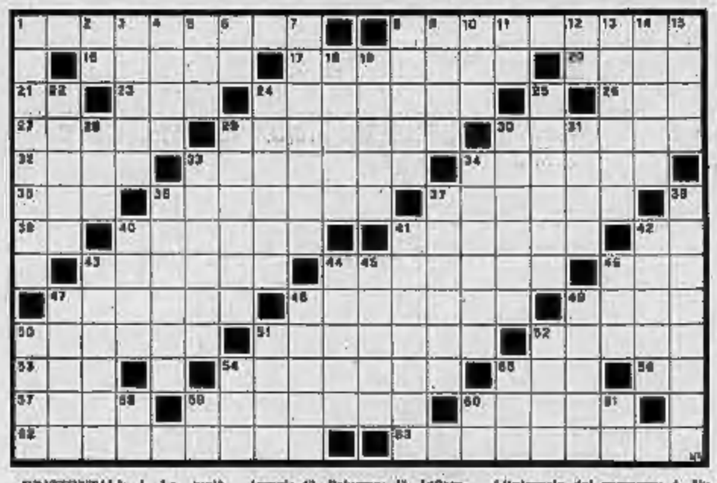
Dalla luna è arrivata in «magnetomobile» una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(348 — *Continua*)

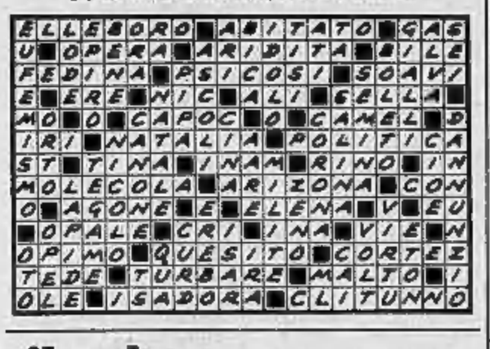
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La metà di questa definizioni; 5. Contiene il reno; 16. Il creatore della palcanalisi; 17. Comune del Lazio, in provincia di Roma; 20. Frutta cunica; 21. Iniziali dell'attore Crosby; 23. Comune in provincia di Chieti; 24. Città del Belgio, nel Brabante; 26. Si smercia in bombole; 27. Dolori muscolari; 29. Fiume del Molise; 30. Non cristiani; 33. Il serpente a sette teste, ucciso da Ercole; 34. Specialista di un gioco con scacchiera; 36. Antiche galee; 38. Un punto a nuoto; 39. Grave danno; 37. Città-ne balneare in provincia di La Spezia; 39. Negazione; 40. Abitanti di una regione della Repubblica Federale Tedesca; 41. Un «duo» corale di altri tempi; 42. Palermo; 43. Infiammazione intestinale; 44. Agitazione superficiale del mare; 46. Titolo inglese di nobiltà; 47. La consultano gli appassionati del lotto; 48. Storica regione della Palestina; 49. Insigne musicista di Parma; 50. Totalmente guarito; 51. Zio o cognato; 52. Stoffa pesante da cappotti; 53. Tubercolosi in breve; 54. E' detta l'Atene d'Italia; 55. Preposizione; 56. La prima e l'ultima dell'alfabeto; 57. Il nome della Crawford (J = I); 59. Un deposito di cereali; 60. La percepisce il palato; 62. Studia le origini e le discendenze dei popoli; 63. Malinconia, mestizia.

VERTICALI: 1. Il bacillo del colera; 2. Iniziali della Falk; 3. L'intreccio del romanzo; 4. Un giocco sepolto ormai nel passato; 5. Pronome relativo; 6. Anno Domini; 7. Diavoleria moderna che ha vede nel cervello; 8. Mammifero delle regioni polari; 9. Il dolce far nulla; 10. Tutto questo; 11. Cagliari; 12. Ispida l'epopea; 13. Utensili da cucina; 14. Cittadina in provincia di Bari; 15. Due palme e un pozzo in mezzo al deserto; 18. Opposto all'Est; 19. Opera lirica di Flotow; 22. Un agrume; 24. Si spreme per bibite; 25. Era la sposa dell'imperatore di Russia; 28. Cantone della Svizzera; 28. Patata americana; 30. Quello della strada non soccorre la sua vittima; 31. Fiocchi cotili dei suori; 35. Nome d'uomo; 36. Affollano la zoo; 38. La voce della pecora; 37. Il padre di Ulisse; 38. Veicolo da piazza; 40. Merce in genere; 41. Calciatore del Varese; 42. Ingrossa il torrente; 43. Ballo originario d'importazione francese; 44. Alla «bassa», è sempre dovuta all'attrazione lunare; 45. Ridenti... delle di luoghi di villeggiatura; 46. Precede Marco nel calendario; 47. Richard, famoso medico americano; 48. Comune in provincia di Salerno; 49. Persone di un tutto; 52. Gabbie per trasferire uche o isolini; 51. Edith, indimenticabile cantante francese; 52. Un ponte in divide da Buda; 54. Preposizione monosillica; 55. Infetta la piaga; 58. Nello ritratto; 59. Grimaldo; 60. Precede «acca»; 61. Dio di... Qaleri.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



il rebus (5, 7, 2, 4, 6)

SOLUZIONE

C'è sorico - LM Odino - etna T - U re =
Cesio ricolmo di nasi suaves

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 830: 1. Ag8

N. 831 (6+8)

O. Wurzburg (American chess Bulletin, 1939)
Il Bianco matta in 2 mosse

La migliori partite della XXI Olimpiade

Tal - Magnussuren (incontro Urss-Mongolia) Partita Inglese: 1. c4,e6 2. Cc3, Am4 3. Cf3, d5 4. d4,Ce7?! 5. e3,e5 6. Ad3, d x c4 7. A x c4,0-0 8. 0-0, Cbc6 9. a3,c x d4 10. e x d4, A x d3 11. b x c3,b6 12. Dd3, Ab7 13. Te1,h6 14. Ae2,Te8 15. T x e6!, f x e6 16. A x e6+, Rf8 17. Ch4, Ce5 18. Df7, C7c6 19. Rg8+,Re7 20. Cf5+, Rf6 21. d x e5+,C x e5 22. D x g7+,R x e6 23. Cd4+, Re6 24. Af5,Ad5 25. Te1,Re5 26. T x e5,T x e5 27. D x g6,Dd7 28. Cc2!, Te8 29. Dd4+,Re6 30. c4,Ae6 31. Df4+,Rc5 32. h3,Af5 33. Ae3+,Rb6 34. Df4+,. Il Nero abbandona.

Gligoric-Pomar (incontro Jugoslavia-Spagna) Difesa Nimzo-indiana: 1. d4, Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,0-0 5. Ad3,c5 6. Cf3,c5 7. 0-0,dxc4 8. Axc4,Cc6 9. Ad3,Ad7 10. e3,c x d4 11. e x d4,Ae7 12. Te1, Tc8 13. Ab1, Te8 14. Dd3,g6 15. Ae2,a5 16. Ah6,De5 17. d5!a x d5 18. C x d5,Af5 19. T x e7!,T x e7 (a) 20. C x f6+,Rh8 21. Dd2, Ae6 22. Cd5,D x d2 23. A x d2,A x d5 24. Ac3+,Rg8 25. A x d5,Td7 26. A x c6, b x c6 27. Ce5,Tdd8 28. Rf1,h5 29. Te1,Td5 30. C x c6. Il Nero abbandona.

(a) Se 19. ...A x d3 20. C x f6+,Rh8 21. T x f7 con minaccia di due matti! 22. T x h7 e 22. Ag7.

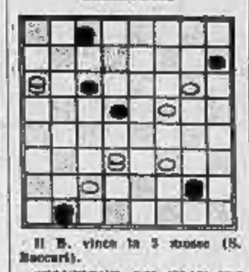
Miniatura

Zvetkov - Medvedev (Mosca 1974) Estindiana: 1. d4,Cf6 2. c4,d6 3. Cf3,g6 4. Cc3,Ag7 5. e4,e5 6. dxe5,Cg4 7. exd6, cxd6 8. Cb5,Db8 9. Cxd6+, Re7 10. Cxc8+,Txc8 11. De2, Cc6 12. a3,Cd4 13. Cxd4, Axd4 14. Ag2,Axf2+ 15. Rf1, Cxh2+ 16. Txh2,Ag3 17. Ag5+, Rf8 18. Ad5,Axh2 19. Df2,Ag3 20. Dxb6,axb6 21. Tb1,f5 22. Ag3,Tc6 23. Re2,h5 24. Rf3,g5 25. g4,h4. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Simmetrico



Il B. vince in 3 mosse (S. Boccardi).

SOLUZIONE: 9-13 (22-18) 13-6 (2-29) 22-34 (29-22) 34-30 (8-13) 30-27, ■+.

Partite di "internazionale"

Mellinon - Guyot (campionato francese '70): 32-28, 18-23; 33-29, 23x32; 37x28, 18x24; 39-33; 14-19; 41-37, 20-25; 28x19, 25x14; 37-32, 16-21; 31-26, 12-18; 44-39, 11-16; 39-31, 17-22; 26x17, 22x11; 48-41, 7-12; 46-37, 11-17; 50-44, 6-11; 41-36, 19-23; 28x19, 14x23; 33-28, 9-14; 28x19, 14x23; 39-33, 10-14; 44-39, 5-10; 36-30, 1-6; 30-25, 3-8; 34-30, 16-21; 31-26, 21-27; 32x21, 23-28; 33x22, 18x18; 39-33, 14-19; 30-24, 19x30; 25x34, 10-14; 38-32, 15-20; 43-39, 20-24; 48-43, 14-20; 43-39, 2-7; 47-42, 12-18; 34-29, 7-12; 40-35, 20-25; 29x20, 23x14; 45-40, 17-21; 26x17, 11x22; 22-28, 14-19; 28x17, 12x21; 40-34, 6-11; 35-30, 21-27; 34-29, 19-23; 39-34, 18-21; 37-31, 21-26; 31x22, 18x27; 29x18, 13x22; 42-37, 8-13; 34-29, 13-18; 38-32, 27x38; 33x42, 11-16; 49-43, 9-13; 43-38, 13-18; 29-24, 19-23; 38-32, 22-27; 32x21, 16x27; 42-38, 18-22; 30-25, 22-29; 25-20, 26-31; 37x26, 28-32; 38-31, 32x43; 31x22, 43-49; 22-17, 23-28; 24x33, 48-44; 33-29, 49x11; 29-23, 11-17; 23-19, 17-8; 18-14, Nero +.

Hisard - Dalhom (campionato francese '70): 33-28, 18-23; 31-27, 20-24; 28-33, 24-29; 33x24, 19x39; 44x33, 12-18; 26x19, 14x23; 33-28, 9-14; 28-19, 14x23; 38-33, 10-14; 40-34, 7-12; 45-40, 1-7; 43-38, 13-19; 50-45, 8-13; 35-30, 14-20; 40-35, 2-8; 42-38, 5-10; 47-42, 4-9; 30-25, 10-14; 49-43, 20-24; 34-29, 23x34; 39x30, 18-23; 43-39, 12-18; 37-31, 7-12; 41-37, 24-29; 33x24, 23-28; 32x23, 18x29; 46-41, 19-23; 48-43, 14-19; 25x14, 19x10; 30-25, 10-14; 39-33, 15-20; 42-38, 20-24; 45-40, 13-18; 40-34, 9-13; 34-29, 23x34; 39x30, 13-18; 30-28, 17-22; 28x17, 12x32; 38x27, 18-23; 37-32, ecc. patta.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Ovest attacca con il 3 di quadri.

Sud esamina la situazione: si possono realizzare 2 prese a quadri, 2 a picche, 3 a cuori e 1 a fiori per un totale di 8 prese, ma è necessario cedere alla difesa l'Asso di fiori e, forse il Re di cuori. L'attacco a quadri è certamente il più insidioso e se il seme non è divisi 4 e 4 la difesa può battere il contratto.

Sud sta basso sul Fante di quadri di Est e fa la presa con l'Asso al secondo giro.

Partendo dall'ipotesi che la lunga di quadri sia in Ovest, Sud considera che con l'Asso di fiori e il Re di cuori in Ovest il contratto è battuto, potendo la difesa affrancare la lunga di quadri, mentre con il Re di cuori in Est il contratto non presenta problemi.

L'unica situazione da esaminare è dunque Asso di fiori in Est e Re di cuori in Ovest. Essendo Ovest l'avversario «pericoloso» bisogna subito eliminargli l'ingresso.

Sud, in presa con l'Asso di quadri, gioca picche per il Re e cuori. Ovest fa la presa con il Re e rigioca quadri. Sud fa la presa con il Re e gioca fiori. Est prende con l'Asso ma non ha più quadri e il contratto è realizzato.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 178

DA OGGI IN PRIMA

● **IL POTERE DI SATANA** di Bert J. Gordon (all'Ariston) — E' un nuovo film di negromanzia, con Orson Welles nel satanico personaggio di uno che evoca i morti per consultarli su cose occulte, e con la figura d'un bambino che, dopo la dipartita, ritorna vivo per inserirsi in una vicenda allucinante tenuta in bilico tra sogno e realtà. Altri interpreti Pamela Franklin e Terry Carter.

FILM PER FAMIGLIE

Al CENTRALE: «Uno sparo nel buio» (giallo comico); al S. PAOLO: «I nibelunghi» (leggendario).

Susa — Domani alle ore 21, nell'arena romana, organizzato dalla Pro Susa, si svolgerà uno spettacolo intitolato «Addio, Rischiatutto». Presenterà Mike Bongiorno, con la partecipazione dei comici Mario e Pippo Santonastaso, dei cantanti folk Lenza Colonna ed Emy Cesaroni. Suonerà il complesso musicale «Rerum Novarum». Allo spettacolo, che consisterà in una serie di giuochi-quiz con premi ai quali potranno prendere parte anche gli spettatori, interverranno pure ex campioni del «Rischiatutto», come Domenico Ciaccomini di Cirié, la signora Casalvolone di Torino e la supercampionessa Maria Luisa Migliari di Calice Ligure.

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Sulp-team variety show con Sandy Stewart, Tre bambini, Los Sedona, regista Gianni Lionni. Viezzo 18, Or.: 16,15-21,30.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

AL FLORIDA (v. Solferino 542.822): 20,45 Vanna d'I Fenarli.
BELLE ARTI: 21 Premio dei Giusti.
CHALET: ore 21 «Hotel Mouse e i suoi 9».
ERBA Rì: ore 21 Gli Arelati.

DU PARC ore 21 Quintetto Primavera.
GAY ESTIVO: ore 21 (ghany Bufalo.
LE ROI Estivo: Il Bal Musette.
MASSAUA: 21 Le Fiere d'Arsitalo.

ROCCACCIO (c. Mgenal. 145, 661.666): **S. GIORGIO** «Valentina» Ristorante Donna orch. I Franco's.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (c. 254.215), str. Tiziano Pino 109.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passabile ●●●	Contenti ○○○
Discreto ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il re della mala**, di Jurgen Roland, con Hardy Silva, Horbert Fleischmann, Patrizia Gori, Nel Baldassarre (Germania-Italia - Colori) — Scontro fra bande rivali che assiema ad Ambrogio, i consigli della ristrutturazione del «balilla» tra Monicelli e Capolicchio. V. 14. ★ Drammatico

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 546.147): **Il potere di Satana** di Bert J. Gordon, con Orson Welles, Pamela Franklin, Terry Quinn (C.D. - Colori) — Personaggio interrato evoca i morti e provoca la morte del rivi in una vicenda tra sogno e realtà. Vier. min. a. 14. ★ Horror

		Orario
Critica ● Pubblico ○○○○	OGGI LA PRIMA	14,45 16,30 18,15 20,00 21,45 23,30 Ingr. 1500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190): Domani riapertura.

ASTOR (via Vivaldi 5, tel. 519.510): **L'organizzazione ringrazia: firmato il Sacro**, dal romanzo di Lesley Chatterly, con Magali Noel e Sylvia Sims (Gran Bretagna - Colori) — Storia erotica sonora e spesa avventura per un erede di 007. ★ Politesco

		Orario
Critica ● Pubblico ○○○○		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

AUGUSTUS - Chiuso per ferie

CAPITOL (via S. Dalmazzo 19, telefono 540.605): **Il portiere di notte** di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

		Orario
Critica ●●●● Pubblico ○○○○		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110): **Uno sparo nel buio**, di Blake Edwards, con Peter Sellers ed Elke Sommer (Usa - Colori) — Le incredibili gaffes dell'incredibile commissario Clouseau. (Arte condizionata). ★ Comico

		Orario
RIDUZIONE (1968)		15 — 17,30 19,30 21,30 Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.202): Domani riapertura con: **I cannoni di San Sebastian**, di Henry Verneuil, con Charles Bronson, Anthony Quinn, Antonella Conor, Sani Jaffe, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Storia d'una ribellione insurrezionale in un piccolo paese tropicale ★ Avventuroso

		Orario
RIDUZIONE (1968)		15 — 17,30 19,30 21,30 Ingr. 1500

CRISTALLO (via Cotta 5, telefono 650.7100): **I quattro dell'Ave Maria** di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters (Italia - Colori) — Uno dei primi saccani del western tipo canzoni e risate. ★ Western

		Orario
RIDUZIONE (1969)		15,15 17,30 19,30 22,15 Ingr. 1500

DORIA - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.

GIOIELLO - Chiuso per ferie.

IDEAL (corso Beccaria, telefono 541.375): **La Armata Rossa alla liberazione dell'Europa**, di Yuri Ozerov, con Mikhail Ulianov, Larissa Golubkina, Vassili Schukscin (Urss - Colori) — Nel 1945, i sovietici liberano la Polonia orientale, guidati da Zukov, verso Berlino ultimo rifugio di Hitler. - Ultimo giorno ★ Guerra

		Orario
Critica ●● Pubblico ○○○○		15,15 17,10 18,51 20,50 22,30 Ingr. 1000

LUX - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 812.470): Domani riapertura

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 318.859): **Cinquanta Kid**, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Ann-Margret, Karl Malden, Timothy Weld, Joan Blondell (Usa - Colori) — Dalla regia di «Jesus Cristo Superstar» è narrata la storia brillante d'un piccolare scatenato. ★ Commedia

		Orario
RIDUZIONE (1964)		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400): **L'altra metà in inverno**, di Juan A. Bardem, con Jean Sabeg, Marisol, Barry Sinnes, Paula Cristal (Spagna - Colori) — Il regista di «Calle Mayor» ci almenta in un gioco nuovo. Vict. min. 18 anni. ★ Morbo

		Orario
Critica ●● Pubblico ○○○		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Ros. ang. v. Aosta, t. 630.371): **Fino all'ultimo respiro**, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg (Francia - Bianco e nero) — Sceneggiata da Francois Truffaut, la vicenda del pirata dilettante che finisce ucciso dai mariti delle «nouvelle vague». ★ Commedia drammatica

		Orario
RIDUZIONE (1966)		16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 519.145): **Il grande bandito**, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Bruno Pradal, Paul Preboist, Michel Galabru, Renée Saint-Cyr (Francia - Colori) — Divano, cattivi, i perseitori ci provinciali fuori la sicura, non fate la guerra. (Arte cond.). ★ Brillante

		Orario
Critica ●● Pubblico ○○○○		15 — 16,55 18,50 20,45 22,30 Ingr. 1500

TORINO (via Bonzi 6, telefono 650.359): **Maniera di sanchi viderdi**, di Chang Cheh, con David Chiang, Ti Lung, Ching Li (Hong Kong - Colori) — Ancora e sempre lotta scatenata tra avventurieri che sono con la forza bruta riescono a sopravvivere. Vict. min. anni 18. ★ Lotta orientale

		Orario
PRIMA VISIONE non rinnovata		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.769): Domani riapertura con: **Incidente perfezione** di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick, Jacqueline Bisset, Tony Bianchi (Usa - Colori) — Uno degli ultimi polizieschi in una figura di scalcinante gaffeur detective. Vict. min. anni 18. ★ Poliziesco

		Orario
RIDUZIONE (1968)		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.203 - Ar. cond.): **Dove muore la notte** di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Sono 007 americani e inglesi assediano nelle Alpi Bavaresi mantenendo costante pressi di 55 per liberare labo generale. ★ Guerra

		Orario
RIDUZIONE (1970)		14 — 16,40 19,30 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 23, telefono 651.034): **I diamanti dell'ispettore Klute** di William Fraser con Donald Sutherland, Robert Duvall (Usa - Colori) — Ricetta il cacciare investigatore in una vicenda connessa alle speculazioni di psychodrama giocelli. ★ Poliziesco

		Orario
Critica ●● Pubblico ○○○○		15 — 16,55 18,40 20,35 22,30 Ingr. 800

FONTINO (v. Cigna 47, t. 436.560): **Dove muore la notte** di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Sono 007 americani e inglesi assediano nelle Alpi Bavaresi mantenendo costante pressi di 55 per liberare labo generale. ★ Guerra

		Orario da stabilire
RIDUZIONE (1970)		Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, telefono 683.334): **Appassionata**, di Gian Luigi Calderone, con Giuliette Fenzelli, Valentina Cortese, Leonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — Professionista medico contesa tra due donne: una meglio amore e, per soprannumero, figlia. Vietato minori 18 anni. ★ Sentimentale

Critica ●● Pubblico ○○○○		14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.041) - Chiuso per ferie, riapre 30 agosto.

ORFEO (v. Cattaneo, t. 318.114 - Aria condizionata): **Favole calde per la vecchi bollenti**, di Norman Franklin, con Ludwige Fresch, Barbara Linger (Germania Occ.-Italia - Colori) — Donne spregiudicate in una vicenda dove la sensualità scherza. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico

		Orario
PRIMA VISIONE non rinnovata		15 — 16,55 18,30 20,15 20,55 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 78, t. 810.465) - Il ritorno di Chan forte sorridente. Chan ... Pon. Colori. Vict. 18. ★ Lotta orientale

ALFIERI (piazza Solferino) Marnie, Sean Connery, regia A. Hitchcock, col. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★ Giallo

FARO (c. Re 30, t. 815.314) - Città violenta. Charles Bronson, Terry Savalas, techn. Vist. 14 ★ Drammatico

CONTINENTAL (c. Piazza 348, t. 697.056) - Dopo l'urlo un dragone di vendetta. Chan Lee. Colori. Vict. 14. ★ Lotta orientale

EDEN (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Niagara, Marilyn Monroe, J. Cotten. Colori. Or.: 20-22.30. ★ Commedia

LA PERLA (c. De Gasperi 78, t. 564.791) - Chiuso per ferie.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 799.803) - Mani sporche sulla città, Eliott Gould, Robert Blake, colori. Vict. 18 ★ Poliziesco

PIEMONTE (c. Palermo 52, t. 652.758) - The organization - Colpo di mezzo, A. Lung, S. Yu, Y. ... Col. Vict. 18. ★ Lotta orientale

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - E' una sporca faccenda ranch Parker, John Wayne. Techn. Nov vict. Or.: 14,30. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 138, t. 287.400) - Vedi centri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.365) - Mezzanotte... quanto costa morire, con G. Maiuglio, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 8, t. 230.255) - Wan Chang colpisce ancora ★ Lotta orientale - Lo Sterminatore di Calcutta, Tutti ★ Farse

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Ringo vuole tutti vivi Wanted. ★ Western

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.170) - Doppio taglio per Minnesota Fatshi, E. Kinski, col. ★ Avventuroso - Ettore lo fusto, Giannini, col. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 127, t. 530.883) - Dove è finita la 7ª compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre, col.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 547.715) - Ehi voi l'ha data qual a chi..., Elke Sommer, techn. - Sel. 18 ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cincaso 58, t. 340.887) - Dove è finita la 7ª compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre, col.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.751) - Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas, Diana Rigg, techn. non vist. ult. ore 22,10 ★ Spionaggio

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 240, t. 598.333) - Un'angelità da 300 milioni, di Salvatore Samperi, con Ottavia Piccolo, L. Toffolo, Senta Berger, Techn. Vist. 14. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Gli assi di D. Tessari, Rod Steiger, R. Schallino, R. Taylor, col. Scope ★ Guerra in Africa

ELISEO (v. Nizza-Lauro 42, t. 333.815) - I 3 dell'operazione Drago, Bruce Lee, techn. Vist. 14 ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (c. Cosma 30, t. 372.437) - I Nibelunghi, Terence Hill, techn. non vietato ★ Avventuroso in costume

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 783.987) - La signora è stata strangolata, Pamela Tiffin, ... Vict. 14 ★ Commedia

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.363) - Ag. 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas, Diana Rigg, techn. non vist. Ult. ore 22,10 ★ Spionaggio

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - E' una sporca faccenda tenente Parker, T. Wayne, E. Albert, techn. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Rinnovo locali.

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Cladovig 31, t. 484.071) - Violenze erotiche in un carcere femminile, Dennis Price, techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella 247) - Un'avventuriero a Tahiti, J.-P. Belmondo, techn. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Agente 007 Thunderball, sì G. Hamilton, Sean Connery, col. ore 20-22.30 (solo oggi) ★ Spionaggio

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.985) - L'ispettore Maria ne sono in trappola, Walter Matthau, Techn. Vist. 14. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Casale 67, t. 273.270) - Sei già cadavere amico, il corvo Gordon, K. Harrison, techn. non vietato ★ Western

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 287.974) domani ore 15 riaprirà con il cult-film della vergine ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - I 3 avvoltoi, A. Delon, L. Ventura, techn. non vietato ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 390.352) - Anche i ninja mangiano inglesi, I. Cheng Kun, techn. non vietato ★ Lotta orientale comica

SOCIALE (v. Cumiana 2, t. 890.808) - Quelli che sverano, R. Boucher, techn. vietato 18. Apertura ore 15 ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 674.171) - Partirono preti tornarono curati, Lionel Blandes, colori ★ Commedia

ARTESTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.274) - Il soldato del West, C. Brinson, colori ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 198, t. 833.560) - Le 5 giornate, di Dario Argento, A. Celentano, M. Tolo, col., vie. 14, 20,15-22,30 ★ Avventuroso

OROPA (v. Oropa 3, t. 822.457) - Tre passi del vangelo Caino, D. Montgomery, colori ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Il vendicatore delle ossa d'acciaio, Chi Lin, colori ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchetti 5 - p. Nizza, t. 651.761) Il corpo, di J. Scizlal, Xcuti Araya, L. M. Bellino, col. Vict. 18. Ad. ore 15 ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - Lezioni di settembre, Lino Ventura, Techn. Non vietato. ★ Drammatico

Riunioni Enal-Agis: CINI-Mini Adriano, Maffei, Vittorio Veneto — TEATRI: Alcione ore 16,30-21,30 Enal alla casba; Reposi Stagione di Prosa d'ottimo rel. Palazzo, abbon. ridotti all'Enal — Stagione Operistica: Teatro Angelo Conello, incontro di lotteria classica, Enal alla casa — Piazzo Comunale: Enal alla casa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Orsetti, attrazioni e cani vis.

CASELLE
ITALIA: Africa segreta.
ROMA: Grazie per quel cuore di cristallo.

CHIERI
SPLENDOR: L'inferno crocia di Fiocchetti.

CIRIÈ
CATALANO: Les amigos.
ITALIA: Segnò sulla strada.

COAZZE
MIRAMONTI: Ho l'età di mio padre ma l'amo perdutamente.

CIAVENO
ALFIERI: Rimaniamo a 1 ? mani.

LANZO
NUOVO: Jimia Cleriet Superstar.

IVREA
POLITEAMA: Il drago di mezzo.
SIRIO: Città violenta.
SPLENDOR: Chi Calcutta!

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vedo nudo.
ITALIA: Ritorno l'America e torno.
NUOVO: Mani sporche sulla città.

SESTRIERE
FRATTEVE: Le guerriere del mio nudo.

SETTIMO
GARIBALDI: A Venezia un diventare rosso shocking.

VALPERGA
AMBRA: Le guerriere del mare nudo.

FORTINO DANCING
Valle Po - Paesana (CN)
Durante le ferie
si danza tutte le sere
liscio e moderno
Stasera 9 agosto
C. CASADEI

MAXI PARK
PAGODA
CARAGLIO (Cn) - 0171/81292
Caraglio - Il Rally della musica
Chiusa sera
liscio sotto le stelle
Viale Rovagna - Il favoloso
CERONI
e la sua orchestra
MAXI gara di liscio
Esibizione coppie
continuano le serate
1° premio nuova Fiat «126»
Presente
JEAN DE PARIS

Quando il sesso si unisce alla necromanzia!
Da oggi all'ARISTON in «PRIMA»
Orson Welles è Satana
CINERAMA RELEASING presenta
IL POTERE DI SATANA
ORSON WELLES
PAMELA FRANKLIN
Una Produzione Picturs
Sidney L. Kaplan e Robert J. Stone
diretto da Bert I. Gordon
Orario spettacoli: 14,45 - 16,30 - 17,45 - 19,25 - 20,50 - 22,35
VIETATO MINORI 14 ANNI

domani al REPOSI
UN GRANDE RITORNO!
Titanus
TONY MUSANTE - GOZY RENDALL - ENRICO MARIA SALERNO
DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
EVA RENZI - SUZANNE KAYE
MARIO ADORF

Un premio per Olivier

Sir Amleto a Positano

Sir Laurence Olivier

Positano, 9 agosto.

«E adesso, alla ricerca di un impresario, magari vestito davanti e nudo dietro, come quello che appare nella mia Principessa Brambilla», urlava l'altra sera Giancarlo Nanni, brandendo una bottiglia di champagne a mo' di clava, subito dopo la prima nazionale della sua fiaba, accolta con dosati applausi.

In prima fila c'era anche Zeffirelli, durante il giorno non lo si vede mai. Il regista continua a ripetere, a chi si meraviglia delle troppe improvvisazioni di questo Festival, nato con audace ottimismo in soli venti giorni: *«Il successo è che è successo. Se ci avessi pensato a lungo non l'avrei mai realizzato».*

Questa sera, tutti i posti del Palazzo Murat sono prenotati per sentire Franca Valeri e le sue donne, sempre le stesse. Domani sapremo se vedremo *Il mercante di Venezia* a colori ed in inglese, sui vari *monitor*, o, *«per ragioni di economia»*, solo per la stampa su videocassette.

Intanto è arrivato Sir Laurence Olivier, con la moglie, Joan Plowright, i tre figli, la segretaria e l'istitutrice. L'attore, ormai sessantasettenne, è stanco, non ama la stampa ed ha subito detto che vuol riposarsi nella villa di Zeffirelli, arredata come una moschea, dove il regista, già preso dalla realizzazione di *Gesù Cristo*, si aggira con papalina in testa, fra tende in tessuti indiani e lumi acquistati nelle botteguce degli antiquari di Londra.

Sicuro anche Eduardo De Filippo. *«M'ha 'ncantagnato Zeffirelli, venco solo per la sua amicizia».* De Filippo, che era a Roma a finire la sua ultima commedia, consegnerà domenica il *Pulcinella d'oro* a Sir Olivier. Dal lungo elenco mancheranno alcuni attori. Per esempio, Gassman, che non può lasciare il set del suo ultimo film. Certa la presenza di Valentina Cortese, Santuccio, la Guarnieri, Rascel, Corrado Pani ed altri. Saranno intervistati da Lello Bersani, bravi shakespeariani saranno recitati dalla Guarnieri, famosa Giulietta nel '54, e dalla Cortese.

Rascel, che incontrerà qui la ex moglie, Huguette Cartier, si era offerto di fare una parodia del monologo *Essere o non essere*, ma si teme che Laurence Olivier non lo gradisca.

Domenica tornerà la *Nuova Compagnia di canto popolare*, che aveva sospeso la sua rappresentazione la scorsa domenica in segno di lutto. Era stato registrato il tutto esaurito, e per soddisfare il pubblico, mercoledì 13, a festival finito, la Compagnia darà un altro recital.

Adele Gallotti

"Racconti immorali" a Locarno

Scandalo al Festival

Locarno, 9 agosto.

Lo scorso anno il Festival di Locarno aveva ovuto sul suo grande schermo all'aperto le Storie scellerate di Citti e Pasolini. Quest'anno lo stesso genere di curiosità e di «scandalo» è stato creato dalla presenza dei Racconti immorali di Walerian Borowczyk: cineasta polacco esule dal 1958 in Francia dove ha realizzato gran parte del suo cinema estrosamente magico e ricco di fermenti «rivoluzionari» (anche sul piano estetico).

Storie scellerate lasciò nel '73 uno strascico di polemiche e venne assolto in sede giudiziaria dall'accusa di oscenità. Per Racconti immorali c'è stato per ora un intervento del vescovo di Lugano, scontratosi del resto con la competenza, in seno al Festival, della giuria ecumenica, la quale intende essere la sola a dire in proposito una parola di condanna o d'assoluzione.

Ma è proprio scandaloso il Rito di Borowczyk? Forse per parare eventuali, prese di posizione contrarie, la sera della presentazione il regista stesso ha detto al grande pubblico (accorso insolitamente numeroso in Piazza Grande), che l'erotismo è il contrario di ciò che è la pornografia. E la pellicola in quattro episodi ne è la dimostrazione evidente, solo che la rabbia anticonformistica del cineasta lo fa scivolare talora nell'eccessivo e lo spinge a un anticlericalismo da barcellettona sacrestia.

Soltanto il primo episodio, intitolato La marea, ispirato da un testo di De Mendiargues, in cui si assiste all'iniziazione di un'adolescenza in un clima e in circostanze perlomeno curiose (su una scogliera, calcolando il tempo in cui la marea avanzerà a lambire i due corpi), ha cadenze perfette di ritmo e di delicatezza visiva.

Così come la cosa più sostanziale di un altro episodio, ambientato nell'Ungheria feudale del 1650 (una contessa coinvolge le contadine più belle di un villaggio in un rito erotico collettivo, per poi ucciderle) è la presenza peramente dominante, nel ruolo della nobile viziosa, di Paloma Picasso, figlia dello scomparso artista.

Locarno si avvia alla conclusione. Si è voluto menzionare il suo momento più clamoroso, comunque dobbiamo dire che nell'insieme ha rivelato un calendario da far invidia a festival più celebrati.

Piero Zanotto

IL FILM DEL GIORNO

Giulietta e Romeo fra "boss,, e cosche

"Il re della mala" di Jürgen Roland

IL RE DELLA MALA di Jürgen Roland, con Heary Silva, H. Fleischmann, Patrizia Gori, Veronique Vendell, Tedesco-italiano; malavita; a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Ad Amburgo, un anziano "boss" della malavita, Werner, è insidiato, nel suo esclusivo potere in materia di losche droga prostituzione, da un più giovane rivale, Mesina, arrivato dall'America per tagliarsi d'autorità la maggior fetta di quella copiosa e redditizia torta criminosa. Lotta spietata tra le bande (o cosche) dei due: l'uno duro da spodestare, l'altro deciso ad averla vinta. Entrambi i "padrini" sono padri affettuosi: Mesina d'una bruna ragazza, Werner d'un biondo capellone: i due rampolli di parte avversa però ignorano, incredibilmente, quali cialtroni siano i rispettivi genitori e quale odio crudele li separi. Perciò si comportano come gli «amanti di Verona» immortalati in *Giulietta e Romeo*; però, più fortunati della Capuleti e del Montecchi, non muoiono all'epilogo, faranno cioè trionfare la loro adamantina passione mentre i capoclani soccomberanno entrambi dopo scontri furibondi nei quali i cadaveri s'ammucchiano.

GIUDIZIO — Ripeto in tutto, dalla vicenda all'interpretazione, dalla tecnica alla regia, il filmetto è per platee sottosviluppate, e centra un unico effetto spettacolare, quello d'un maiuscolo insegnamento in autoscafo, frenetismente realizzato da motonauti specialisti.

a. vald.

STASERA TV

C'è un fantasma per Aldo Giuffrè

"Spirito allegro" di Coward, con l'attore napoletano e la Masiero, sul SECONDO - Un'ora con Ecevit, le canzonette, lo sceneggiato da un racconto di Cecov sul PRIMO

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi** (Vacanze all'isola dei gabbiani - Io sono.. una ispettrice della polizia femminile - Disegni animati)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1974** (Un'ora con Bulent Ecevit)

Aperti da un divo del cinema, Alain Delon, proseguono con un nuovo politico gli INCONTRI 1974, curati da Giuseppe Giacovazzo, che propongono stasera *Un'ora con Bulent Ecevit*, personaggio al quale il recente conflitto greco-turco ha dato un'improvvisa notorietà.

Questo incontro con il premier turco è stato peraltro realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota, da Enzo Forcella con la regia di Enzo Torquati. E' un'intervista con «l'uomo nuovo» della Turchia, divenuto primo ministro nell'ottobre scorso dopo le elezioni che hanno visto il suo partito repubblicano del popolo conquistare la maggioranza relativa dei seggi del partito della giustizia, fino a quel momento forza egemone nella vita politica turca.

Quarantanove anni, ex giornalista e uomo di cultura, formatosi a Londra e ad Harvard negli Stati Uniti, Ecevit entrò nella politica diventando in un primo tempo braccio destro del defunto presidente Inonu, ma riuscendo in seguito a togliere all'anziano capo la «leadership» del partito di cui iniziò una vasta opera di rinnovamento nelle strutture e nell'organizzazione, impresa che gli ha consentito di svolgere una campagna elettorale a stretto contatto col popolo, fattore determinante per la sua vittoria. Sono stati comunque gli eventi di politica estera, collegati alla grave crisi di Cipro, che hanno portato proprio in questi giorni Ecevit, ancora sconosciuto in Occidente, alla ribalta della cronaca internazionale.

Il suo nome è apparso su tutti i giornali e la sua immagine è divenuta familiare sul video specie dopo la decisione, appoggiata all'unanimità dal Parlamento turco, d'intervenire militarmente a Cipro. Una decisione forse discutibile, ma le cui conseguenze, speriamo solo diplomatiche, metteranno alla prova le capacità e l'abilità d'un uomo il cui Paese, per la sua posizione strategica, è un'importante pedina nel gioco degli equilibri internazionali.

21,40 **Adesso musica**
22,45 **Nervi** (Telefilm)

I programmi del Primo sono completati anche questo venerdì da un telefilm avventistico d'origine letteraria, NERVI, tratto da quell'inesauribile miniera che sono i racconti di Anton Cechov. Lo ha diretto il regista Aleksander Scein, interpreti Raisa Kurkina, Nicolaj Gritsenko e Lidia Sukharevaja. E' la storia dell'architetto Dmitrij Osipovic Voksin, che vive in campagna ed ha approfittato dell'assenza della moglie, partita in pellegrinaggio, per fare una scappata in città dove ha partecipato ad una seduta spiritica, parlando, tra l'altro con un prozio defunto.

Tornato nella sua villa ancora impressionato della seduta più ancora da un violento temporale notturno, si trasferisce nella stanza da letto dell'anziana governante tedesca Rosalija Karlovna, che dorme ignara, nella speranza di liberarsi dai suoi incubi. Sarà proprio nella stanza della matura donna che la moglie lo scoprirà, l'indomani, al suo ritorno, rannicchiato come un pulcino. L'equivoco si concluderà con una sorpresa.

23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Spirito allegro** di Noël Coward (Replica)

Lauretta Masiero stasera nella commedia di Coward

E' una commedia piacevole e paradossale, sorretta da un dialogo scintillante e dominata dalla presenza di un inquieto ed affascinante fantasma femminile, quello di Guendalina, defunta prima moglie di Carlo Considine. Questi, dovendo documentarsi per scrivere un libro sullo spiritismo, partecipa a una seduta con una medium e, all'improvviso si trova al fianco il fantasma, visibile a lui solo, di Guendalina. L'ospite inatteso si rivela estremamente ingombrante e Carlo non sa più che fare per sbarazzarsene anche se, per altri versi, la trova molto simpatica.

Maud, la sua seconda moglie, lo crede talvolta addirittura pazzo, poiché lo sorprende spesso a parlare da solo mentre, in realtà cerca di comunicare con Guendalina. I guai aumentano quando Guendalina s'accorge che le piacerebbe molto, in fondo, tornare nel regno delle ombre in compagnia dell'amatissimo marito ed infatti predispone tutto affinché Carlo chiuda definitivamente la sua esistenza terrena. Ma non sarà una faccenda così semplice: ci sarà, imprevedibile, un colpo di scena finale.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi; 19: Estrazioni del lotto; 19,05: Sette giorni al Parlamento; 19,30: Tempo dello spirito; 19,45: Telegiornale sport; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,30: Stanlio e Ollio (Mal di denti); 22,15: Servizi speciali del T.G. (Due milioni di fucili); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: L'attentatore (telefilm); 22,35: Porte S. Giorgio (torneo internazionale di pallacanestro).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Situazioni e** [illegible]
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Ladri di cavalli**, telefilm della serie «I sentieri del West»
22,50 **Il mondo a tavola**
23,50 **Jazz club**
23,50 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 18; 21; 22,40
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,40 Musica in
19,20 Canzoni di ieri e di oggi
20 — I concerti di Torino
21,40 H. Mancini e la sua orchestra
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — La intervista impossibili
15,40 Carosi
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
15,10 Polifonia
17,10 Folklore
18 — Discoteca sera
18,20 Dante - Inter nos -
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
21,30 Orsa Minore: Avventure di Luigi Pirandello
22,25 Parliamo di spettacolo

Morale a terra? Ci pensano loro a risollevarlo - Ogni squadra di calcio ne ha uno

UN UMORISTA TRA NOI

La maggiore preoccupazione dei responsabili di una squadra di calcio è che gli uomini che la compongono abbiano sempre un morale elevato. A prescindere dai risultati (che sollevano istantaneamente il morale di tutti) in questo periodo si tratta soprattutto di far « digerire » al meglio il ritiro, con tutte le difficoltà che una vita in comune comporta. Tornati dalle vacanze, i giocatori si sono trovati immediatamente in « collegio » alle prese con allenamenti, corse, sudate e soprattutto con quella vita « gomito a gomito » che potrebbe rivelarsi logorante e in fondo abbastanza noiosa.

Ecco quindi che acquista un particolare valore il comportamento di quelli tra i giocatori che riescono a rendere più gradevole e meno pesante l'ambiente. Abbiamo scelto due tipi altamente rappresentativi: José Altafini per la Juventus e Aldo Agroppi per il Torino. Entrambi, per ammissione corale dei compagni di squadra, hanno diritto al titolo di « buriloni », titolo che si può senz'altro definire onorifico, visti i risultati positivi che si ottengono nell'ambiente. Chissà se i due presidenti ne vorranno tenere conto al momento di discutere l'ingaggio? Spetta qualcosa in più a chi tutto l'anno fa l'umorista?

ALTAFINI

Non gradisce gli scherzi da caserma, ma le sue battute hanno fatto ridere i giocatori di due generazioni - Dicono di lui: "Non ci fosse, bisognerebbe inventarlo"

DALL'INVIATO
Villar Perosa, 9 agosto.

« Con lui — Sandro Ansaloni — non bisogna scherzare su certe cose: gli animali, i vestiti, il mangiare ».

« Perché? », chiediamo ad Altafini.

« Io scherzo con le parole, non con i fatti. Fare il nodo ai calzoni, mettere del sale in più nella minestra o infilarmi degli animali nei vestiti non sono cose che accetto. Ieri pomeriggio mi sono arrabbiato con Gentile: aveva cercato d'infilarmi una lucertola nella tasca dei pantaloni. Questi scherzi non mi fanno ridere ».

« Ma lei non ha mai offeso nessuno? »

« No, perché oriento le mie battute soltanto sulle persone di spirito, non su chi invece di ridere ci mette a piangere. Io nella Juventus, scherzo con Furino in particolare, ma mi limito. Si può scherzare fino a quando si è titolari o si gioca un certo numero di partite durante il campionato. Perché in un modo o nell'altro sei personaggio e ti attribuisci certi diritti ».

« La mia battuta hanno fatto anche nel Milan e nel Napoli. Come quella volta che Rocco l'ha trovata negli spogliatoi... »

« Ah, sì Rocco era in ritardo, noi lo aspettavamo negli spogliatoi. D'accordo con i compagni mi sono infilato nudo nel suo armadietto. Quando è arrivato non si è accorto della mia presenza ed ha cominciato a parlare alla squadra. Poi distrattamente, si è avviato verso l'armadietto per cambiarsi. Ha aperto la porta ed ha visto un nudo, sull'attenti. S'è spaventato, poi s'è messo a ridere. Con Herrera queste cose non si possono fare ».

« E a Napoli? »

« A Napoli m'è riuscita la battuta migliore. Cinque minuti prima di entrare in campo per una grossa partita di campionato, io ed Hamrin palleggiavamo nel corridoio degli spogliatoi. Lui conosce il clima di tensione nel quale si vive prima di scendere in campo. Il pensiero è già rivolto alla partita, all'avversario diretto e via dicendo. In piena pallegio dico ad Hamrin: Kurt se mi vedi marcato non mi dare la palla. E lui, serio: D'accordo, José, mai tranquillo José. Gli dico ancora: Kurt, se mi vedi marcato non mi la dare lo stesso perché non la voglio. Hamrin s'è fermato di colpo, con una faccia che mi resterà impressa per tutta la vita ed è ricercato negli spogliatoi. Quella volta, poi, con Prassola. Prima della partita saliva sulla panchina degli spogliatoi per fare il discorso. Una domenica urlava, diceva: Ragazzi oggi dobbiamo vincere, dobbiamo metterci "tutta". Io sono uscito e mi sono ripresentato con la tuta. Lui non ha capito e mi ha chiesto: Che fai José, non giochi? E io: Certo che gioco, però lei ha detto che oggi dovevamo mettere la tuta ».

« Allora pochi scherzi con la Juventus ».

« Uno l'ho fatto lo scorso giugno, a Lucca, per una partita amichevole subito dopo il campionato. Dopo un minuto di gioco Pilotti si scontra con un avversario e finisce a terra. Cosa da poco, soltanto una botta. Mi metto d'accordo con i compagni di squadra e ci prendiamo tutti il capo tra le mani per fingere disperazione. Pilotti ci guarda costernato, si tocca da tutte le parti del corpo. Il medico in panchina si affanna: che cosa c'è — urla — che cosa è successo? C'è mancato poco che Pilotti svenisse! »

« C'è una cosa che le fa paura, José? »

« Sì la morte. Mi diverto così tanto a vivere, sono così felice di vivere che non trovo giusto di dover morire, un giorno. Quando penso alla morte mi salgono le mani ».

Franco Costa

AGROPPI

Ha lingua tagliente - Ad ogni fatto o episodio sa dare un commento salace con una maschera di serietà - Rifiuta la parte di burlone e non racconta barzellette

DALL'INVIATO
Santa Vittoria d'Alba, 9 agosto.

Visto che i calciatori non si possono fare a meno, si dichiarano entusiasti del « ritiro ». Basta guardare i giornali — sportivi e non — per ricevere l'impressione che questi venti giovanotti (moltiplicati per quante sono le squadre) abbiano trovato la felicità nel vivere insieme, nel correre e sudare in una località montana. Invece, è una barba. « L'ambiente è ottimo » dicono tutti, ma è altrettanto vero che rischiano fortemente di annoiarsi.

Per fortuna, ci sono i burloni. Per fortuna, nel Torino c'è Aldo Agroppi. Il burlone delle squadre di calcio possiede attraverso infinite sfaccettature, dalla barzelletta a getto continuo a feroci (e maneschi) scherzetti; Agroppi, invece, rappresenta un tipo a parte. Intanto, rifiuta energicamente il titolo di burlone e non a torto. Lui non cerca questo ruolo, che gli casca addosso senza che se ne renda conto. Non racconta barzellette, con i compagni è sufficientemente serio, eppure tutti concordano nell'affermare che il tratto realmente di un individuo spiritosissimo, davvero l'anima della compagnia.

Tanti anni fa, quando Aldo era un ragazzino alle prime armi, arrivò la consacrazione. Un tifoso di alto bordo, spinto a padre, si presentò al ritiro granata con un'avvenente fanciulla, giunto in tempo per sentirsi urlare da Agroppi: « Ecco Lucia Mondella e Renzo Tramaglino! » Il malcapitato, ferocemente preso in giro da tutti, sparì all'orizzonte. Ma non bastò: la chiamano Renzo ancora adesso.

Nei momenti di maggiore serietà, magari quando la situazione è tesa, basta un intervento del mediano per riportare immediatamente la serenità.

Un giorno a Piacenza, la squadra si trovò di fronte ad un bar che sfoggiava un cartello illuminato gelati ricercatissimi: « Coppa Copacabana, Coppa Manhattan, Coppa Fuego e tanti altri ». Tutti ordinarono ad Agroppi commentò: « E' rimasto senza il solo Pirotti: poverino, aveva chiesto un Tanti altri! »

Mancò quasi mai, gli basta la lingua. L'eccezione è rappresentata da un vecchio amico (amico per modo di dire, perché lo odia ferocemente) quasi completamente calvo, che riceve periodiche mitragliate sul cranio. E' quasi uno spettacolo rituale, con i compagni che si rotolano a terra dal ridere. « E' molto affetto! », si scusa Aldo, mentre l'altro si accascia in preda a feroci mal di testa.

L'elenco delle battute — ormai storiche — potrebbe continuare all'infinito. Una volta, prima della partita allo stadio di Verona, Agroppi sparò una gran pallonata sulla testa di un dirigente. Questi, inferocito, urlò: « Stia attento, mi ha preso in testa! ». Agroppi, con indegno riferimento ai « capino » di rispettabili proporzioni, ribattè prontissimo: « E dove poteva colpirla, con quei "chicchin di riso" che si ritrova? »

E le cartoline? Agroppi, senz'altro uno degli italiani maggiormente colpiti dal disservizio postale: troppo spesso, di questi tempi, le sue battute mancano di tempismo, con le missive che arrivano in ritardo. L'ultima riguarda il general-manager Bonetto, dopo una brillante intervista rilasciata al giornale che aveva esploso l'anno scorso le sue esplosive dichiarazioni: « Complimenti, dottore. Ma ammetta che la mia intervista era migliore ». Bonetto non ha neppure trovato la forza per rispondere all'impertinenza. Comunque, ridere — e far ridere — sulla pelle degli altri, è facile. Pagare di persona è più arduo. Agroppi ci riesce evidentemente; è un umorista nato.

Beppe Bracco

All'Alessandria

Venti milioni di premio per la promozione

Acqui Terme, 9 agosto.

Clima disteso, lavoro intenso, ambiente sereno al Pineto di Acqui Terme, dove i « grigi » proseguono la preparazione precampionato. Castellotti, il giovane nuovo trainer dell'Alessandria, sta portando avanti il suo programma con impegno, e la fatica per i venti uomini a sua disposizione — manca sempre il « militare » Snidaro, mentre è giunto Crovi — non è poca. Comunque, nonostante la stanchezza, al termine delle due sedute giornaliere di allenamento al campo Ottolenghi, i calciatori appaiono abbastanza responsabilizzati e affrontano senza mugugni il lavoro imposto dall'allenatore, con il quale sembra sia stato ormai raggiunto il giusto affiatamento.

L'esonero brusco di Bellucci pesava mentre la squadra stava per essere promossa in B; lo scorso campionato, aveva fallito temere da parte dei giocatori — la rosa dei titolari è immutata — qualche reazione verso il nuovo trainer, ma la cosa sembra non ha lasciato strascichi. Anche Castellotti è soddisfatto dei suoi uomini, ma non nasconde preoccupazioni per la riduzione della rosa degli atleti a sua disposizione. Sono, se si lasciano da parte i giovani sui quali è ancora prematuro contare, tredici o quattordici al più: ciò potrebbe creare problemi di non facile soluzione in malaugurato caso di infortuni o squalifiche. Si continua a parlare dell'arrivo di Venera e di Sortori.

Domani i « grigi » disputeranno la prima partitella a ranghi ridotti fra due formazioni della stessa Alessandria. Sarà la prova per la prima di pre-campionato del 15 agosto contro l'Acqui in notturna.

Ambiente sereno, abbiamo detto. A renderlo tale è giunto anche l'accordo per il premio di promozione, rimasto in sospeso al termine del Campionato '73-'74. La cifra avrebbe dovuto aggirarsi sui 40 milioni, ma venne ridotta dall'ing. Sacco, dopo la serie di sconfitte consecutive subite dai « grigi », a 10 milioni, che non vennero accettati dai giocatori. Ora l'amministratore unico, avvocato Baldi, ha raggiunto l'accordo, sembra, sui 20 milioni. Ancora tutto da fare, invece, per i reingaggi. Comunque non dovrebbero presentarsi grossi problemi: se ne riparlerà al ritorno dal mare dell'amministratore unico, ma l'attesa non crea tensioni.

L'Alessandria ha confermato fratanto i prezzi per il prossimo Campionato: popolari 2500 lire (ridotti 2000), portarere 3500 (3000), tribune laterali 5000 (4000), tribuna numerata 6500 (5500). Per gli abbonamenti: popolari 37.500 (30.000), portarere 52.500 (50.000), tribuna laterale 80.000 (70.000), tribuna numerata 120.000 (100.000).

f. m.

Il Milan rivela il suo nuovo volto

Rivera "suggerisce"

Sarà un centroavanti arretrato come Deyna

CORRISPONDENTE

Milanello, 9 agosto.

Giagnoni è soddisfatto. Onestamente non gli si può dare torto. Nei due tempi giocati ieri, per complessivi 90 minuti, si sono visti parecchio cose buone. Seppure a livello embrionale il Milan ha mostrato il suo nuovo volto. In particolare è piaciuto il secondo tempo quando, uscito Sabadini, con Turone libero e Bet e Zecchini fermi sulla punta avveniva, a centrocampo Clerici, Bigon, Benetti e Maldera hanno formato una fascia assai elastica in cui tutti erano pronti a spaziarsi o a ripiegare a seconda della necessità. Pure Rivera ha cercato per quanto è stato possibile una posizione di maggior appoggio alle punte giocando in pratica da centrocampista arretrato alle spalle di Chiarugi e Bet.

Giagnoni dice: « Non posso che dirmi soddisfatto di come la squadra si è mossa. Le condizioni generali è già buone, qualcuno, come Maldera, che quest'estate ha continuato ad allenarsi con la Nazionale militare, dovrà persino frenare la preparazione. Altrimenti, mi rischia già adesso tutto le energie ».

« Un Milan che fin dal primo impegno, seppure in famiglia, ha mostrato di avere parecchie frecce al suo arco ».

« Gli uomini ci sono. Si tratta soltanto di dare coerenza alla manovra visto che la squadra si presenta parecchio rinnovata rispetto allo scorso anno. Bisogna che ci si abitui ad impostare il gioco prendendo come punti di riferimento i propri compagni e non gli avversari. E' chiaro che qualsiasi schema di gioco nasce dagli elementi di cui si dispone. L'Olanda senza Cruyff dovrà cambiare tipo di gioco e lo stesso discorso si potrà fare per la Germania il giorno in cui perderà Beckenbauer. Si tratta di adattare un modulo di gioco agli uomini e non certo il contrario ».

« E' un Milan che promette scudetto? ».

« Andiamoci piano. Avversarie forti ce ne sono e non soltanto una. Prima fra tutte la torinese. La Juventus ha operato due soli acquisti, Damiani e Scirea, entrambi però molto ben ponderati. Una volta che si siano inseriti nel meccanismo della squadra saranno quasi per tutti non dimentichiamo che la squadra bianconera negli ultimi tre tornei ha vinto due volte ed un'altra è arrivata seconda ».

« In quanto al Torino — conclude Giagnoni — mi sembra che se parte con il piede giusto non gli sia preclusa alcun risultato. E' senz'altro tra i candidati alle prime posizioni. E' una formazione di carattere, che negli ultimi anni ha saputo unire la mentalità necessaria per lottare per lo scudetto. Sinceramente quello che mi fa maggiormente piacere è che alla formazione di queste mentalità ho contribuito in parte anch'io.

Giorgio Barberis

La tris a Trieste Quindici in pista

(o. r.) **Trieste ospita stasera le corse Tris di trotto. Quindici cavalli nel Premio Altair (L. 6.000.000), in programma alle 23,05; scommesse fino alle 22. Ecco in gara:**

A m 2080: 1. Tebana (L. Moscati); 2. Parallel (F. Bertoli); 3. Forese (F. Mezzolichin); 4. Tevic (Br. Dentro); 5. Baloo (O. Gazzinati); 6. Odessa (M. Cuiga); 7. Dano (A. Mazzucchini); 8. Estuario (R. Ciano); 9. Barzaghe (G. Bragaloni); 10. Empoli (P. Bazzocchi); 11. Taxi (C. Bosco).

A m 2100: 12. Rodango (N. Esposito); 13. Davis (M. Belladonna); 14. Samantha Hanover (V. Venturi).

A m 2120: 15. Dabola (Or. Orlandi).

Non è una corsa di scelta facile. Vantano buone « chances » Baloo, Dabola e Dano, che sono anisponibili a Empoli. Davis e Odessa.

GOLF

Al Sestriere due Mazzoni

Sestriere, 9 agosto.

(o. m.) **Al Golf del Sestriere si è svolta la gara di golf a 36 buche Medal, valevole per l'aggiudicazione della « Coppa del Presidente ». La gara era riservata ai giocatori di prima e seconda categoria.**

CLASSIFICA PRIMA CATEGORIA: 1) Nanni Mazzoni (punti 124); 2) Enrico Frigerio (128); 3) Evelina Christillin (134); 4) Thea Scarabello (136); 5) Luciano Pavesio (137).

CLASSIFICA SECONDA CATEGORIA: 1) Federica Mazzoni (127); 2) Piero Marcellin (131); 3) Franco Ferraris (136); 4) Angelo Siniscalco (138); 5) Carla Ferraris (139).

FLASH

BOCCE — Alle 15 di domani si disputa a Ferrere d'Asti una gara a coppie per soli giocatori di « propaganda » e « liberi », valevole per l'assegnazione del « Trofeo Shell ». Per i giocatori sono in palio 32 medaglie d'oro (non 50 si prima e non 40 si secondi).

TAMBURELLO — Si è disputata ieri sera allo stadiatorio di Bassignana la seconda semifinale del 2° torneo notturno. L'Ovada ha battuto il Tigliole per 16-9.

OVADA — I dirigenti dell'Ovadese hanno raggiunto un importante obiettivo: è stata conclusa l'operazione abbinamento con un'industria di mobili. Pertanto, l'Ovada, a partire dal prossimo campionato, assumerà il nome di « Ovada Mobili ».

TROTTO — Inizia domenica la stagione di corse al trotto all'ippodromo della Castellana di Novi Ligure. Proseguirà giovedì 15, domenica 18 e domenica 25 agosto.

Clamoroso incidente

Bernardini strapazzato al Bologna

"Non le darò i giocatori per la Nazionale" gli ha detto Conti

Dopo la Lazio, la Fiorentina e poi il Bologna. Nel suo "giro d'affari" tra le squadre di serie A, Bernardini ha "fiorito" alla terza tappa, proprio a Bologna. Accolto a braccia aperte da Maestrelli nel ritiro dei campioni, dell'eterno amico Rocco nel ritiro dei viola, è stato preso quasi a pesci in faccia dal presidente del Bologna Luciano Conti. Tra i due, ad Abbadia San Salvatore ieri pomeriggio, c'è stato un litigio. Piccolo Conti recentemente aveva criticato la scelta del nuovo tecnico azzurro, definendola "sbagliata" e giudicando Bernardini "troppo vecchio per portare qualcosa di nuovo".

L'incontro iniziale tra i due è stato infuocatissimo freddo. Poi si è scaldato. Conti ha detto al responsabile della Nazionale: « La Federazione non può fare ciò che vuole con le società e, quanto alla Nazionale, si deve presentare che i giocatori li paghiamo noi presidenti e che siamo sempre noi presidenti a rimetterci i soldi quando le cose vanno male. A me può andar bene che Bernardini sia il tecnico della Nazionale, ma ritengo che la scelta dovesse spettare ai presidenti delle società ».

Bernardini ha fatto presente che la Nazionale è una responsabilità da assegnare ai tecnici, non ai presidenti. Conti allora ha minacciato: « Io non le mando i giocatori ».

« Io preparo di squalificarti per cinque giornate » ha reagito il dottor Fulvio.

« Vedremo se ci riuscirà. I padroni della Lega siamo noi ».

« Ci proverò ».

Questi sono dialoghi malinconici per il nostro calcio. Bernardini non si lascia di fronte al primo ostacolo. Rimane la realtà amara di una mancanza di collaborazione fra i rappresentanti della Lega e quelli della Federazione. Senza cercare, con questo, chi ha torto o ragione.

OGGI

Yoga

Perché una squadra di calcio funzioni e ottenga risultati, le occorre sempre una « punta ». Il Mantova non ce l'ha, ma l'allenatore Marchesi ha pronto il rimedio: « Praticheremo lo yoga integrale, la punta saltare fuori! » Che sia un giocatore che arriva dall'Oriente?

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro carissimo papà

Giovanni Rossi

agricoltore
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con infinito dolore la moglie, le figlie Anna Maria con marito Domenico Appendino e i figli Enrico e Filippo, Elsa col marito Nino Mazzarello e i figli Enrico e Roberto, il fratello Eugenio, la sorella Ernestina, Livia e Maria, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr. mese, ore 16,30 partendo abitazione sulvia. Tronta Chieri(n) - Frugarolo per Spinetta Marengo (Alessandria).

— Fiugarolo, 8 agosto 1974.

La Presidenza, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio consigliere d'amministrazione dottor Domenico Appendino per la scomparsa del suocero, signor

Giovanni Rossi

— Torino, 9 agosto 1974.

La Direzione Generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al lutto del consigliere d'amministrazione dottor Domenico Appendino per la scomparsa del suocero, signor

Giovanni Rossi

— Torino, 9 agosto 1974.

Silvio e Mary Dunglio e figlie con Secondo e Gina Sandrone e figlia sono vicini ai Annamaria e famiglia in questo angoscioso momento.

Don Filippo Appendino
Giuseppina Appendino
Clemente ed Emilia Appendino
Bruno e Margherita Appendino
Giovanni e Maria Avataneo
Tino e Elsa Bruno

si uniscono al dolore della cugina Annamaria per l'improvvisa scomparsa del papà

cav. Giovanni Rossi

— Carmagnola, 8 agosto 1974.

Carlo Lida, Domenica Giovetti Decaroli e famiglia, Giovanni Dalla e amici tutti: Nella Andreoli, Bernardino Bocchio, Elisabetta Bianchio, Claudio Cresta, Giorgio Demonte, Maria Grignaro, Franco Mordoro, Giuseppe Dalla, Vincenzo Tanicella, e amici tutti della Ditta «Gruppo Da Carmagnola» sono vicini agli amici Anna Maria e Domenico Appendino e famiglia per la perdita del papà

cav. Giovanni Rossi

— Carmagnola, 8 agosto 1974.

Il Consiglio di amministrazione, i soci e le maestranze delle Di Vita S.p.A. partecipano al dolore del rappresentante della società dott. Domenico Appendino per la perdita del suocero, signor

Giovanni Rossi

— Carmagnola, 8 agosto 1974.

Nanda e Tommaso Pochettino partecipano viva parte al dolore della famiglia.

La Federazione Regionale delle Unioni Agricoltori Piemontesi e l'Unione Agricoltori di Torino partecipano al lutto che ha colpito il loro Presidente, sig. Domenico Appendino, con la morte del suocero

Giovanni Rossi
agricoltore
cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 8 agosto 1974.

Partecipano al lutto
Bruno Passerin
Mariagrazia Calassi

Le famiglie
Antonio Tesio
Giovanni Operti

partecipano al dolore del dottor Domenico Appendino per la scomparsa del SUOCERO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Toselli Colonna

Provveditore agli Studi a riposo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le nipoti professoressa Gemma Cascio, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre si svolgerà venerdì 9 corrente mese alle ore 15 nella chiesa dell'Ascensa Sant'Andrea, indi la cara salma partirà per l'Italia. La Maddalena provenza di Savona, ove essere tumulata nella tomba di famiglia. Riposi in pace. La presente è partecipazione e ringraziamento personale.

— Vercelli, 8 agosto 1974.

Il dottor Rodolfo Colonna partecipa con profondo dolore la scomparsa del fratello

prof. dott. Toselli Colonna

Provveditore agli Studi a riposo

— Vercelli, 8 agosto 1974.

Profondamente addolorati partecipano la scomparsa del

prof. dott. Toselli Colonna

Provveditore agli Studi a riposo

gli affezionati nipoti Lucio ed Andreina Sella con gli adorati nipotini Alberto, Antonio, Pinella e Marina.

— Vercelli, 8 agosto 1974.

Tra le tante messagge da poco tragicamente la vita il

dott. Giorgio Caloiro

consigliere di Cassazione

Lo piangono la moglie Mirella Lipetti, i figli Paola e Gabriella, nuore, generi, cognati, parenti tutti. Ultimo saluto venerdì 9, ore 14,30, Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 8 agosto 1974.

Piangono il carissimo GIORGIO i cugini:

Sala Pinni Mariani
Nora D'Ancona Caloiro
Dionigi Calairo
Elda Pinardi Cimenti

Ada Politeamo Novaro con infinito rimpianto ricorda la vita buona del padre

Giorgio Caloiro

— Torino, 7 agosto 1974.

La famiglie Novaro Politeamo Venerano Politeo partecipano al dolore del famiglio.

Magistrati e Funzionari della Corte d'appello e della Procura generale di Torino esprimono vivo cordoglio per l'immatura scomparsa del magistrato il Cassazione

dott. Giorgio Caloiro

— Torino, 8 agosto 1974.

E' mancata la cara mamma

Caterina Rissone
ved. Tamietti

Augustali ne annunciano i figli Eraldo col Cavaliere, Piera con la moglie Aurelia, i nipoti, Davide, Fabio con la moglie Ivana, Miranda con il marito Damiani i pronipoti Maurizio e Alessandro piangono la cara bisnonna, cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Rosselli 11, indi la cara salma proseguirà per Nichelino (Bellman). La benedizia sosta parrocchiale e rito-sepoltura.

— Torino, 8 agosto 1974.

Le famiglie Cavaletto, Cresol partecipano commossi al dolore di Graziella e famiglia Tamietti.

Era la montagna che tanto amava è cristianamente mancato

Reviglio Costa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina, le figlie Giuseppina, Marina, Angela, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì ore 16 da via Alfonso 24 (frazione Gerbido) Grugliasco.

— Torino ai Cuneo, 8 agosto 1974.

Improvvisamente è mancato

Pietro Dipietromaria

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 18, ospedale Mellarede.

— Torino, 9 agosto 1974.

Sindaci di Avigliana, Alpignano e Mattinzago si associano al dolore dell'Ing. Giuseppe Botta per la perdita del padre

rav. Enrico Botta

— Torino, 9 agosto 1974.

Il 5 agosto, confortato dai Santi Sacramenti, spirava l'anima cara del

dott. Pietro Roggeri

A funerali avvenuti ne danno comunicazione la sorella Anna, parenti tutti e la fedele Virginia.

— Torino, 9 agosto 1974.

Il Gruppo Azionisti dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la scomparsa del fratello

Gregorio Riva

— Torino, 9 agosto 1974.

(Continua a pag. 10)

I decreti economici in Parlamento

Utilitarie: l'Aci rimborserà il "superbollo,,

Roma, 9 agosto.

Procede speditamente il cammino dei decreti anticongiunturali. E' difficile fare previsioni sul termine dei lavori, ma sembra che il pericolo di una resistenza ad oltranza da parte delle opposizioni sia da escludere, almeno per il momento.

Ieri il Senato ha approvato il decreto riguardante le imposte sul reddito. In origine, questo documento conteneva anche le norme per l'imposta «una tantum» sulla casa, ma questa parte è stata stralciata, e presentata alle Camere sotto forma di normale disegno di legge. Per il 1974 è stato deciso che chi ha un reddito superiore ai dieci milioni annui pagherà un'imposta addizionale, nella seguente misura: 5 per cento sull'imponibile eccedente i dieci milioni (fino a 14 milioni); 10 per cento sulla parte di reddito eccedente i 14 milioni.

I comunisti avevano chiesto che oltre i 25 milioni, l'imposta fosse del 15 per cento. La proposta è stata respinta dalla maggioranza perchè oltre i 500 milioni di reddito, l'imposta sarebbe stata superiore al 162 per cento. Il Senato ha deciso che i lavoratori dipendenti, con reddito inferiore a 4 milioni, detrarranno altre 4 mila lire per ogni figlio a carico sulla somma loro imponibile. Il decreto deve ora passare alla Camera per l'approvazione definitiva.

La Camera invece ha accolto un emendamento presentato dalle opposizioni tendente a escludere dal pagamento della «una tantum» sulle auto i proprietari di veicoli con patente fiscale fino a 10 cavalli. Si tratta della prima fascia d'imposta (6 mila lire); restano immutate le altre fasce d'imposta: 13 mila lire fino a 18 Cv, 30 mila fino a 26 Cv, 50 mila fino a 40 Cv; fino a 49 Cv, 200 mila lire.

Chi, pur possedendo un'automobile da dieci cavalli, ha già pagato l'imposta, può farsi detrarre dall'Aci le 6 mila lire dall'importo della tassa di circolazione al prossimo rinnovo. Il decreto deve essere approvato dal Senato.

Marco Tosatti

Dopo una notte di duri scontri

Tregua a Cipro nuovo accordo

Raggiunto tra turchi e greco-ciprioti con la mediazione dei "caschi blu" - A Ginevra seconda giornata di difficili trattative

Nicosia, 9 agosto.

Mentre tornano a riunirsi oggi a Ginevra i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Grecia e Turchia, per le trattative di pace, sull'isola continuano i combattimenti: ieri lungo la «linea verde», che divide a Nicosia i quartieri turchi da quelli greci della capitale dell'isola, è «sparato a lungo.

I giornalisti sul posto riferiscono che i vigili del fuoco greco-ciprioti che accorrevano per lottare contro le fiamme, sono stati fatti segno all'intenso fuoco delle artiglierie turche, o costretti a ritirarsi.

Anche la commissione quadripartita, composta da ufficiali di Gran Bretagna, Grecia, Turchia e della forza di pace delle Nazioni Unite, è stata costretta a interrompere il suo lavoro, per il fuoco dei cecchini. I quattro ufficiali lavoravano lungo la linea verde alla designazione dei limiti delle zone-cuscinetto per la separazione delle forze.

Essi sono riusciti comunque a raggiungere un accordo sulla disposizione delle linee di tregua e delle zone-cuscinetto che dovranno dividere le forze di invasione dell'esercito turco e le forze della guardia nazionale greco-cipriota.

La notizia del raggiunto accordo è stata data dal portavoce della forza di pace delle Nazioni Unite a Cipro, il quale ha annunciato che i quattro ufficiali si riuniscono nuovamente alle 10 di stamane per l'approvazione finale e la firma dell'accordo raggiunto. Dell'accordo non è stato ancora reso noto alcun particolare. (Ap)

Ginevra, 9 agosto.

Dopo l'apertura della seconda fase della conferenza su Cipro, una seconda seduta è stata convocata per le 18 di oggi.

Il ministro degli Esteri britannico Callaghan ha precisato che l'ordine del giorno dei lavori è particolarmente pesante: i dibattiti saranno dedicati ad un rapporto concernente i prigionieri a Cipro, la liberazione dei civili che si trovano sotto controllo turco e la riapertura dell'aeroporto di Nicosia. Altro punto da trattare è la questione delle linee della cessazione del fuoco. Callaghan ha definito la prima riunione «buona e costruttiva».

Intanto la missione permanente turca presso l'Onu ha diramato una nota del vice presidente turco cipriota Rauf Denktash, che risponde alle accuse di violenze da parte delle truppe e della comunità turca, accusando i greci di una serie di atrocità e di massacri. (Ansa)

IN CILE

Il diritto di sciopero c'è, ma...

Santiago del Cile, 9 agosto.

Il governo militare cileno ha affermato ieri, per la prima volta dal colpo di Stato del settembre scorso, che rispetterà il diritto di sciopero e le libertà sindacali.

Sembra tuttavia che in Cile l'esercizio del diritto di sciopero resti proibito a causa dello stato d'assedio in vigore in tutto il Paese, da quando fu rovesciato il governo Allende. Nel generale scorso 17 lavoratori e tre dirigenti sindacali erano stati arrestati per «sabotaggio contro il governo e propaganda in favore dello sciopero». Otto di loro sono stati condannati a quasi 2 anni di detenzione. (Ansa-Afp)

Il *Daily Express*

I fedayn preparano un attacco a Israele

Londra, 9 agosto.

Il giornalista Chapman Pincher scrive sul «Daily Express» che un «commando suicida» di terroristi palestinesi camuffati da soldati israeliani si accingerebbe a lanciare una serie di attacchi contro i principali edifici del culto musulmano a Gerusalemme. (Ansa-Afp)

Alla periferia di Luanda

Violenze nell'Angola 25 morti e 100 feriti

Luanda, 9 agosto.

Proseguono le violenze nella capitale dell'Angola, Luanda: il bilancio dei disordini, succedutisi da venerdì scorso, è salito a 25 morti e ad un centinaio di feriti.

Il quotidiano «Diario de Luanda» riferisce che fazioni rivali del «Movimento popolare per la liberazione dell'Angola» (Mpla) e del «Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola» (Fnla) si sono scontrate ieri in un sobborgo della capitale, dando vita a un combattimento a colpi di machete.

Migliaia di negri e centinaia di bianchi stanno intanto abbandonando la periferia della città, per sfuggire alle violenze. Il centro di Luanda, tuttavia, rimane calmo, e gli scontri sembrano essere limitati ai quartieri periferici della città. (Ap)

Uccise ventisette giovinetti

Sei ergastoli in Usa a un diciottenne

S. Antonio (Texas), 9 agosto.

Il diciottenne Elmer Wayne Henley è stato condannato a sei ergastoli, per la parte avuta nell'uccisione di 27 giovinetti, violentati e torturati nel più agghiacciante caso di omicidio seriale della storia americana.

La sei condanne a 99 anni di carcere ciascuna costituiscono la pena massima comminabile a Henley per i reati a lui imputati. Il giovane era stato giudicato colpevole di avere ucciso sei dei 27 giovinetti trucidati.

Ogni volta, alla domanda se avesse nulla da aggiungere, dopo la lettura di ciascuna delle sei condanne, Henley, con le mani spasmodicamente serrate dietro la schiena, ha risposto: «Nossignore». (Ap)

(Segue da pagina 9)

La Direzione Centrale Amministrativa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel), partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del

dott. Edoardo Sandrucci

capo servizio Enel

Prendono parte al lutto:
Sergio Forlà
Gino Silvestro
Ruffo Tina
Raimo Rasetti
Giovanni Bellavia
Alessandro Ferri
Ugo Mirra
Giovanni Pizzo
Cataldino Marinelli
Luigi Gelli
Federico Amici
Alessandro Bruno
Giovanni Catanzio
Genaro Esposito
Antonio Tondolloni
Giancarlo Marinucci
Giovanni Marinucci
Mauro Minardi
Carlo Perlamianni
Luigi Gentili
Ferdinando Illuminati
Guido Levi
Dario Muti
Vittorio Satirano
Sergio Scaglia
Carlo Giordano
Franco Perni
Emilio Aquilini
Vittorio Ripari Bacchi
Paolo Lalli
Gualtiero Neri
Fabio Cantelli
Silvano Pietrosanto
Maria De Sanctis
Rosanna Petrilli
Franco Silenzi
Alessandro Bortocdelli
Franco Ercole
Emilio Del Piano
Dario Fioriti
Amerindo Ferroce
Vittorio Esposito
Erio Dalle Sbie
Gaetano Militerni
Giovanni Ammirati
Ave Salocchi
Laura Giorgi
Simone Restifano
Corrado Rosellini
Lauro Antonelli
Margherita Rinaldini
Giovanni Cassalino
Antonio Rizzaro
Rinaldo Roberto
Luigi Simonetta
Mario Maggio
Ercole Mortarini
Leonardo Orlandi
Carlo Alvani
Gabriella Cuzzo
Luana Barbato
Carlo Di Fiore
Antonelli Pertinni
Lez Piergentili
Mario Fossi
Maria Rita Ferretti
Franca Ragnoni
Loredana Abenavoli
Claudio Monteili
Pasquale Grasso
Maria Luisa Florom
Gabriella Rafel
Felice Cupmari
Mario Monari
Guido Nati
Sergio Pierdomenico
Nicola Romano
Guido Terziani
Magalena Severa Bulgarelli
Diana Carosi
Federico De Vita
Amalia Schiavello
Bianca Bignoli
Giuseppe Ciantori
Leonardo Terra
Giuliano Fiaia
Vito Mancuso
Luisa Maria Altieri
Maria Laura Coppella
Anna Maria Falchi
Daniela Fiocchi
Libera Moscatelli
Rita Vecchio
Paola Cimbelli
Rita Mayrhofer
Fernando Meloni
Antonio Ricci
Maria Teresa Aquilini
Adriana Lanzi
Giuseppe Di Francesco
Vera Domenicani
Giuseppe Calogero
Secondo Volonti
Corrado Ferrara
Federico Cambieri
Maria Pia Cugini
Orazio Picari
Luciano Ambrosi
Anna Maria Pace
Marcella Cipollone
Rita Nardi
Raffaele Rispoli
Luciano Ciarelli
Laura Sarpietri
Armanda Sciarni
Giacomo Greco
Rosella Rizzari
Rosella Cinquemani
Ida Donati
Anna Frugli
Angela Maria Lemmetti
Mara Pascolini
Luigi Giovannelli
Salvatore Cambiaghi.

— Torino, 9 agosto 1974.

I Direttori dei Settori Amministrativi del Compartimento Enel:
Antonia Rossi
Rita Cunsolo
Carlo Dodi
Salvatore Di Giulio
Renato Ippolito
Pierluigi Pace
Rosangela Cerrato
Adelina Rossetti

partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Edoardo Sandrucci

capo servizio Enel

— Torino, 9 agosto 1974.

Gli Ispettori Superiori del Servizio Antincendi (Sapr) del Compartimento Enel di Torino:
Paolo Barbaria
Achille Bertoni
Valentino Facchini
Ambrogio Grimoldi
Pier Luigi Ligabue
Gaetano Marello
Mario Marenzi
Vincenzo Milano
Renzo Panerai
Francesco Palminteli
Mario Reito
Dino Rossi
Giuseppe Sitzia
Gianfranco Vitali
Luigi Zucchinelli

partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Edoardo Sandrucci

capo servizio Enel

— Torino, 9 agosto 1974.

Gli Assistenti Sociali Diffusi Stabili e Turnisti del Compartimento Enel, partecipano con vivo rimpianto dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Edoardo Sandrucci

capo servizio Enel

— Torino, 9 agosto 1974.

La Rappresentanza Sindacale dei Dirigenti della Direzione generale dell'Enel prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del collega

dott. Edoardo Sandrucci

capo servizio Enel

— Torino, 9 agosto 1974.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giachino

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fiorentina Arbia, il figlio Augusto con la moglie Cristina Rovatti, i nipoti Vincenzo e Federico, le sorelle Rina e Lucia, cognati, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dottor Piero Collandrone e alle infermiere. Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte di beneficenza. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 9 in Cortemilia, partendo dall'abitazione. La salma proseguirà per Montalfia ove verrà benedetta alle ore 10,30 in casa Rovatti, non rimarrà nella tomba di famiglia.

— Cortemilia, 8 agosto 1974.

La vedova Carolina Molino vedova Rosetti prende viva parte al dolore del genero e della figlia.

Le famiglie Arnellino e Gazzi partecipano al grave lutto del cognato.

Dopo una vita dedicata esclusivamente alla famiglia ed al lavoro è mancata confortata dai sacramenti

Rosina Barbier ved. Carra

Alberganica
anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno, Carlo, Ada. La nuora, i generi, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno inizio in Bardonecchia venerdì 9 agosto alle 16,30 partendo dall'Hotel Rosa.

— Bardonecchia, 8 agosto 1974.

Ottavi Alberto Rosa, addolorati comunicano ritenere

Rosina Barbier

partecipano al cordoglio dei familiari.

— Bardonecchia, 8 agosto 1974.

La vedova Carla con Cristina, annuncia la scomparsa del carissimo

Ferruccio Rossi

e nel ricordo lo stesso con immenso dolore.

— Novara, 7 agosto 1974.

E' serenamente scomparso in Milano

Ferruccio Rossi

Lo annunciano con grande dolore i figli Milena, Mimmo e Giovanna, unitamente alla mamma Tina Cellaro. Il fratello Carlo e la sorella Pina e Rachele.

— Novara, 7 agosto 1974.

Milena e Mario Nitz con Barbara e Lorenzo annunciano addolorati la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Novara, 7 agosto 1974.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze tutte, dell'Istituto Geografico De Agostini Novara, con profondo cordoglio annunciano la scomparsa del signor

Ferruccio Rossi

Direttore tecnico della Società

— Novara, 7 agosto 1974.

Partecipano al lutto della famiglia:
Mario Secchi Paderni
Silvana Borsoli e famiglia
Ghigliano Drago Borsoli e famiglia
Guido, Anna Drago e figli.

Emilio Bacciotti
Leo Marcelli
Umberto Bonapace
Giuseppe Mosca
Giorgio Brenni
Sandro Turco
Augusto Zapelli
Gianfranco Bettichini
Arnaldo Vanino
Giuliano Lopatelli
Angelo Cocierio
Federico De Rosa
Roberto Marzano

dirigenti dell'Istituto geografico De Agostini Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ferruccio Rossi

— Novara 7 agosto 1974.

Prendono parte al lutto:
Luigi Rossi
Roberto Fiore
Giuseppe Zanella
Carlo Vignolo
Evaldo Finelli
Giuseppe Antonini
Rinaldo Bulgarone.

Achille, Giulia Borelli e figli dolorosamente colpiti dalla scomparsa del caro amico FERRUCCIO ricordano al lutto della famiglia.

— Novara, 7 agosto 1974.

Adolfo, Giuliana Borelli e figli profondamente addolorati ricordano con affetto e commozione l'amico FERRUCCIO e partecipano al lutto della famiglia.

— Novara, 7 agosto 1974.

Emilia, Ada Bacciotti e figli profondo commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo FERRUCCIO.

— Novara, 7 agosto 1974.

Giorgio e Mauro Bongi partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Novara, 7 agosto 1974.

Leo Marcelli prende parte al dolore della famiglia e ricorda con affetto il carissimo amico FERRUCCIO.

— Novara, 7 agosto 1974.

Mia Giacosiani, profondamente commossa dalla scomparsa del fraterno amico

Gino Rossi

partecipa al lutto che ha colpito tutti i suoi cari.

— Milano, 8 agosto 1974.

Antonietta, Emilia ed Elena Quaranta, affranti, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ferruccio Rossi

— Milano, 8 agosto 1974.

Lucia e Candeloro Quaranta con profondo dolore piangono la scomparsa del caro amico

Ferruccio Rossi

— Milano, 9 agosto 1974.

Riccardo Bonetti e Sergio Malpezzi partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

Ricordando la sua doti umane.

— Milano, 9 agosto 1974.

Impiegati e Operai della G.E.A. Grafiche Editoriali Ambrosiane S.p.A. uniscono al dolore per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Milano, 8 agosto 1974.

Dirigenti e Maestranze della S.O.N. - Società Grafica Novarese S.p.A. partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Cittiglione, 8 agosto 1974.

Tutto il Personale della G.E.F. - Grafiche Editoriali Padane S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Cremona, 8 agosto 1974.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Grafiche Grafica S.p.A. Stabilimento delle Legatorie del Verbano partecipano al lutto per la perdita di

Ferruccio Rossi

— Gravellona Toce, 8-8-1974.

Improvvisamente è mancata

Maria Baudo in Ambrogio

Diamo il triste annuncio: marito, figlia, mamma, cognata, nipotini e parenti tutti. Funerale sabato 10 corrente ore 14,30 Parrocchia della Pace, indi accompagnata per Carisio ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 8 agosto 1974.

La signora Rosaria Cavriana e papà partecipano al dolore di Giovanni e Pinuccio.

Improvvisamente è mancata

Angelo Ercole

di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cesarina Calvo, il papà, la sorella Paolina, madrina, zii, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Cavallermaggiore sabato 10 agosto, alle ore 10,30, della parrocchia di San Michele.

— Cavallermaggiore, 8 agosto 1974.

Il fattorino Stefano Strola ricorderà sempre con rimpianto il caro PADRINO unitamente a Raffaella papà e mamma.

Celso Italo Strola con Adelia e Nando Fenoglio partecipano addolorati al cordoglio della famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ferraro

anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marisa, Piero con la moglie Rosy, gli adorati nipoti Maurizio e Marco, la sorella Pierina, il fratello Francesco e rispettive famiglie, cugini nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Rocco che per tanti anni la curò amorevolmente. I funerali seguiti in via sopraddetta, partiranno lunedì alle ore 15,30 dalla Clinica Astanteria Martiri luogo Gottardo. Non fiori ma eventuali offerte all'Oratorio Salesiano Michele di Druogrosso del Garda.

— Torino, 7 agosto 1974.

L'Amministratore Delegato dott. ing. Lorenzo Cuneo, ed il Direttore Generale dott. ing. Mario Orazza della Exeos S.p.A. e della Exeos Est S.p.A. partecipano al dolore del rag. Giovanni Spinoni per il decesso della madre

Rosa Servetti ved. Spinoni

— Torino, 8 agosto 1974.

Il Consiglio Direttivo, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Exeos S.p.A. con le sue divisioni e della Exeos Est S.p.A. si associano al dolore dell'amico rag. Giovanni Spinoni per la morte della madre

Rosa Servetti ved. Spinoni

— Torino, 8 agosto 1974.

Le famiglie Zanussio e Nosè prendono parte al dolore dell'amico Gianni per la perdita della cara MARISA.

Mario ed Ida Roncelli prendono viva parte al dolore della famiglia Spinoni.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. di Torino partecipa al dolore del proprio Dirigente signor Ferdinando Trucco per la scomparsa della mamma signora

Luigia Negri in Trucco

— Torino, 9 agosto 1974.

Franco e Pier Giorgio Rivoli prendono parte al lutto del signor Ferdinando Trucco per la morte della mamma signora

Luigia Negri in Trucco

— Torino, 9 agosto 1974.

Direttori, Funzionari e Collaboratori tutti della Direzione Distribuzione Divisione Olii - Merce, Alfa, Romeo - si associano al dolore del Dirigente signor Ferdinando Trucco per la morte della mamma, signora

Luigia Negri in Trucco

— Torino, 9 agosto 1974.

Il Consiglio Superiore Salesiano partecipa al grave lutto che la colpisce il collega signor Ferdinando Trucco.

Improvvisamente è mancato

Angelo Ercole

di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cesarina Calvo, il papà, la sorella Paolina, madrina, zii, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Cavallermaggiore sabato 10 agosto, alle ore 10,30, della parrocchia di San Michele.

— Cavallermaggiore, 8 agosto 1974.

Il fattorino Stefano Strola ricorderà sempre con rimpianto il caro PADRINO unitamente a Raffaella papà e mamma.

Celso Italo Strola con Adelia e Nando Fenoglio partecipano addolorati al cordoglio della famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ferraro

anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marisa, Piero con la moglie Rosy, gli adorati nipoti Maurizio e Marco, la sorella Pierina, il fratello Francesco e rispettive famiglie, cugini nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Rocco che per tanti anni la curò amorevolmente. I funerali seguiti in via sopraddetta, partiranno lunedì alle ore 15,30 dalla Clinica Astanteria Martiri luogo Gottardo. Non fiori ma eventuali offerte all'Oratorio Salesiano Michele di Druogrosso del Garda.

— Torino, 7 agosto 1974.

Il Consiglio Direttivo, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della S.O.N. - Società Grafica Novarese S.p.A. partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Cittiglione, 8 agosto 1974.

Tutto il Personale della G.E.F. - Grafiche Editoriali Padane S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Cremona, 8 agosto 1974.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Grafiche Grafica S.p.A. Stabilimento delle Legatorie del Verbano partecipano al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Rossi

— Gravellona Toce, 8-8-1974.

Improvvisamente è mancata

Maria Baudo in Ambrogio

Diamo il triste annuncio: marito, figlia, mamma, cognata, nipotini e parenti tutti. Funerale sabato 10 corrente ore 14,30 Parrocchia della Pace, indi accompagnata per Carisio ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 8 agosto 1974.

La signora Rosaria Cavriana e papà partecipano al dolore di Giovanni e Pinuccio.

Improvvisamente è mancata